



N° PAP-00630-2025

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 20/02/2025 al 07/03/2025

L'incaricato della pubblicazione
LUCA ARUTA

Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 5/2025 del 20/02/2025

OGGETTO: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 - 2027. PROPOSTA AL CONSIGLIO

Il giorno 20/02/2025 alle ore 17:30, in Afragola e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Prof. ANTONIO PANNONE
On.le Dott.ssa GIUSEPPINA CASTIELLO
Dott. PASQUALE DE STEFANO
Avv. PERLA FONTANELLA
Ing. ANTONIO GIACCO
Dott.ssa CHIARA NESPOLI
P.I. ANIELLO SILVESTRO

PRESENTI	ASSENTI
P	
	A
P	
P	
P	
P	
	A

Presenti: 5 Assenti: 2

Assiste: MARIA PEDALINO - Vice Segretario

Presiede: ANTONIO PANNONE - Sindaco

Verificato il numero legale, ANTONIO PANNONE - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata eseguibilità

IL DIRIGENTE FINANZIARIO

Premesso che con Delibera di Giunta Comunale n.4 del 14.02.2025 “NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 - 2027. PROPOSTA AL CONSIGLIO” che qui si richiama integralmente, la Giunta Comunale deliberava quanto segue:

- I. Di approvare gli indirizzi ed obiettivi strategici contenuti nella Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione per gli esercizi finanziari 2025-2027, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale integrata nel Documento stesso;
- II. Di presentare la Nota di Aggiornamento del D.U.P. al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;
- III. Di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di loro competenza;
- IV. Di rendere l'atto immediatamente eseguibile

Considerato che nella fase di chiusura e quadratura del Bilancio di Previsione 2025/2027 dal confronto preventivo con il Collegio dei Revisori si sono determinate delle modifiche che comportano il cambiamento di alcune tabelle finanziarie del DUP e pertanto occorre rettificarle al fine di rendere omogenee le tabelle stesse del Bilancio di Previsione e del DUP;

Ritenuto pertanto procedere alla rettifica della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027 approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 4/2025 del 14.02.2025, sostituendo il Documento in approvazione con quello allegato alla delibera sopra citata;

Afragola, 19/02/2025

Il Dirigente Finanziario
Dott. Marco Chiauzzi

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA e fatta propria la relazione istruttoria che precede;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49, I comma del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011,

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il Regolamento di Contabilità;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE

- I. Di approvare gli indirizzi ed obiettivi strategici contenuti nella Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione per gli esercizi finanziari 2025-2027, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale integrata nel Documento stesso e sostituire quello approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 4 del 14/02/2024
- II. Di presentare la Nota di Aggiornamento del D.U.P. al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;
- III. Di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di loro competenza;
- IV. Di rendere l'atto immediatamente eseguibile

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

Dott. Pasquale De Stefano

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

Che in merito all'oggetto, sono pervenute la relazione istruttoria e la proposta di deliberazione a firma del Dirigente del Settore Finanziario, Dott. Marco Chiauuzi e dell'Assessore alle Finanze, Dott. Pasquale De Stefano;

Che la stessa risulta annotata al n. del Registro delle proposte della Giunta Comunale;

Visto i pareri favorevoli, espressi dai Responsabili dei Settori sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica, e contabile come previsto dall'art.49 del vigente T.U.EE.LL.

Con voti unanimi, resi ed espressi e forme di legge,

DELIBERA

- I. Di approvare gli indirizzi ed obiettivi strategici contenuti nella Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione per gli esercizi finanziari 2025-2027, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale integrata nel Documento stesso e sostituire quello approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 4 del 14/02/2024;
- II. Di presentare la Nota di Aggiornamento del D.U.P. al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;
- III. Di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di loro competenza;
- IV. Di rendere l'atto immediatamente eseguibile.



CITTÀ DI AFRAGOLA
Città Metropolitana di Napoli

***Documento Unico di
Programmazione 2025/2027***

Documento di Consultazione

INDICE

1.Introduzione al D.U.P.

- 1.1. Le fonti normative
- 1.2. Logica espositiva
- 1.3. Linee programmatiche di mandato e gestione
 - 1.3.1 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
 - 1.3.2 Progetti PNRR – PA Digitale 2026
 - 1.3.3 Fondo Anticipazione Liquidità
- 1.4 Programma dell'Amministrazione – Attuazione linee programmatiche dell'Amministrazione
 - 1.4.1 Il Piano Urbanistico Comunale (PUC)
 - 1.4.2 Servizio Raccolta e Smaltimento rifiuti
- 1.5 Fondi RFI
- 1.6 Obiettivi operativi della gestione amministrativa – atti posti in essere dall'Amministrazione al fine del superamento del dissesto finanziario dell'ente deliberato con deliberazione di Consiglio Comunale n.62/2022 del 14/06/2022
 - 1.6.1 Pagamento dei debiti derivanti dalla dichiarazione dello stato di dissesto finanziario
 - 1.6.2 Attività dell'avvocatura comunale per la deflazione del contenzioso e recuperi
 - 1.6.3 Esternalizzazione tributi – ERP
- 1.7 Progetti realizzati dall'Amministrazione Comunale

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

- 2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:
 - scenario economico generale internazionale
 - scenario economico nazionale
 - scenario economico regionale
- 2.1.2 Popolazione e situazione demografica
- 2.1.3 Gestione del personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica
- 2.1.4 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

2.2 SeS - Condizioni interne

- 2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:
 - Struttura organizzativa dell'ente
 - Società partecipate
- 2.2.2 Tributi e politica tributaria
- 2.2.3 Spese ed Entrate correnti
- 2.2.4 Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali
- 2.2.5 Equilibri nel triennio
- 2.2.6 Programmazione ed equilibri finanziari
- 2.2.7 Finanziamento del bilancio di parte corrente
- 2.2.8 Finanziamento del bilancio di parte capitale
- 2.2.9 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

3.Sezione operativa

3.1 SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

- 3.1.1 Entrate tributarie
- 3.1.2 Trasferimenti correnti
- 3.1.3 Entrate extra-tributarie
- 3.1.4 Entrate in conto capitale
- 3.1.5 Accensione di prestiti

3.2 SeO - Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

- 3.2.1 Obiettivi Operativi per Missione
- 3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali
- 3.2.3 Missione 02 - Giustizia
- 3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- 3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- 3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali
- 3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero
- 3.2.8 Missione 07 - Turismo
- 3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa
- 3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
- 3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile
- 3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia
- 3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute
- 3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
- 3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- 3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

- 3.3.1 Programmazione e fabbisogno di personale
- 3.3.2 Piano triennale delle Opere Pubbliche e Programma triennale di beni e servizi
- 3.3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

1.Introduzione al D.U.P.

1.1. Le fonti normative

La legge 31 dicembre 2009 n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, al titolo III terzo “Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l’impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi”.

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con: il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall’ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
2. l’eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di bilancio di previsione predisposto dalla Giunta, da presentare unitamente ai relativi allegati al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui, la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;

4. il Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il Piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio". Esso dispone quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

1.2. Logica espositiva

Sulla base di quanto innanzi, il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

- Sezione Strategica (SeS);
- Sezione Operativa (SeO);

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state presentate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 22.11.2021 con riferimento al periodo 2021/2026. Il mandato elettorale dell'attuale amministrazione ha scadenza nel 2026.

La SeO ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

1.3. Linee programmatiche di mandato e gestione

Le linee programmatiche di mandato sono state aggiornate con la Delibera di Consiglio Comunale n. 87 del 19.12.2022 di approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2023 - 2025 e relativa nota di aggiornamento.

È bene analizzare il momento storico che sta vivendo l'ente, caratterizzato da un lato dalla

dichiarazione di dissesto finanziario, di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 62/2022 del 14 Giugno 2022, che fa sì che gli obiettivi e i risultati attesi nel prossimo triennio dovranno essere continuamente ed attentamente monitorati a causa delle condizioni finanziarie, anche in vista di una loro revisione e/o integrazione, dall'altro, alla sfida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), cui la nostra Città, e l'intero Paese, è chiamata.

Un Piano che richiede di gestire e spendere, in tempi prestabiliti, ingenti risorse per lo sviluppo del territorio.

Nella prima parte del documento, saranno descritti gli obiettivi operativi della gestione amministrativa, che rappresentano le scelte fondamentali dell'amministrazione, coerenti con il programma di mandato, contrassegnati dalle difficoltà finanziarie e contabili proprie del dissesto finanziario.

Saranno poi indicati anche gli obiettivi per la società partecipata a capitale interamente pubblico (*modello di gestione in house providing*), alla luce del Regolamento per l'esercizio del Controllo analogo approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47/2023 del 26.07.2023.

Nella seconda parte saranno esaminati gli aspetti propriamente finanziari: in termini di entrate e di uscite, in relazione all'attuale andamento finanziario ed alla prospettiva di risanamento attuabile.

Il tutto tenendo conto che con Decreto del Presidente della Repubblica del 16 settembre 2022 è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso al 31.12.2021, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'estinzione dei debiti dell'Ente.

Nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 259 del D. Lgs. 267/2000 comma 1, l'Ente locale dissestato è tenuto a presentare, entro tre mesi dalla data di emanazione del decreto di cui all'art. 252 TUEL, un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, trasmessa al Ministero dell'Interno, ai fini della relativa approvazione con decreto ministeriale.

Al fine di definire la propria ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, ai sensi dell'art. 259 del D.lgs 267/2000, il Comune si è avvalso della procedura delineata dal comma 1 del suddetto articolo che consente una proiezione triennale nonché degli schemi di bilancio approvati dall'allegato n.9 del D. Lgs. 118/2011.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 02.12.2022 è stata adottata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2022/2024 e la nota integrativa 2022/2024.

Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 18.12.2022 è stato approvato l'emendamento Entrate all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2022/2024, approvata con precedente Delibera Giunta Comunale n.114/2022.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 24.12.2022, è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato emendato 2022/2024 e la relativa nota integrativa, corredata altresì dal parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

In data 11.01.2023, l'ipotesi di bilancio è stata trasmessa via PEC al competente ufficio del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Finanza Locale, ritrasmessa per problemi tecnici di acquisizione.

Ai fini dell'istruttoria dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, con nota prot. n. 23510 del 27.02.2023, acquisita al protocollo del Comune di Afragola al n. 10419 del 28.02.2023 il succitato ufficio ha avanzato richiesta di supplemento istruttorio chiedendo di trasmettere, entro il termine massimo di sessanta giorni dalla ricezione della stessa, gli elementi integrativi e i dati contenuti nella suddetta nota nonché gli eventuali provvedimenti ritenuti necessari.

Con nota prot. n. 19886 del 26.04.2023 il Comune ha riscontrato la prima richiesta di supplemento istruttorio.

Inoltre con ulteriore nota prot. n. 84781 del 17.05.2023, acquisita al protocollo del Comune di Afragola in data 17.05.2023 al n. 23277, il competente ufficio del Ministero dell'Interno ha avanzato ulteriore richiesta di precisazioni riguardanti accertamenti e riscossioni delle principali Fonti di entrata da fornirsi entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della stessa.

Con nota prot. n. 28449 del 16.06.2023 il Comune ha riscontrato la seconda richiesta di supplemento istruttorio completa del Modello F rielaborato alla luce delle precisazioni emerse.

Con ulteriore nota prot. n. 103868 del 12.07.2023, acquisita al protocollo del Comune di Afragola in pari data al n. 33.175, il competente ufficio del Ministero dell'Interno ha evidenziato che nel prospetto dimostrativo delle Entrate, da loro richiesto nella seconda integrazione, mancavano i dati relativi alle riscossioni alla data dell'invio del supplemento istruttorio.

Con nota prot. n. 33.608 del 14.07.2023 il Comune ha riscontrato l'ultima richiesta di integrazione con l'invio del prospetto richiesto aggiornato alla data del 13 luglio u.s.

La Commissione Straordinaria per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali COSFEL con nota protocollo n. 35379 del 26.07.2023 ha espresso parere favorevole alle misure di risanamento adottate dall'ente evidenziando altresì che le scelte compiute dal Consiglio Comunale con la Delibera n. 92 del 24.12.2022 del Bilancio Stabilmente Riequilibrato sono idonee a garantire l'equilibrio pluriennale del bilancio.

Con decreto del Ministro dell'Interno n. 112584 del 02.08.2023, trasmesso in data 24.08.2023 dalla Prefettura di Napoli e registrato al protocollo generale dell'Ente al n. 38996 del 24.08.2023, è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2022/2024 e determinate le prescrizioni, affinché il Comune di Afragola mantenga la corretta ed equilibrata gestione del bilancio, al fine di garantire la stabilità dello stesso per tutto il periodo del risanamento.

Pertanto, preso atto che l'art. 264 del D.lgs. 267/2000 dispone: *"1. A seguito dell'approvazione ministeriale dell'ipotesi di bilancio l'ente provvede entro 30 giorni alla deliberazione del bilancio dell'esercizio cui l'ipotesi si riferisce"*, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 90/2023 del 30.08.2023, la Giunta Comunale ha approvato il bilancio stabilmente riequilibrato 2022-2024, dopo la notifica da parte della Prefettura di Napoli, del Decreto del Ministero dell'Interno n. 112584 del 02.08.2023.

Con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 25.09.2023 munita del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, il Consiglio Comunale ha ratificato, ai sensi dell'art 175, comma 4 e dell'art.42 del D. Lgs. N. 267/2000 la deliberazione di Giunta Comunale n. 90/2023 del 30/08/2023 di cui sopra ed ha approvato il “Bilancio stabilmente riequilibrato 2022-2024, dopo la notifica della Prefettura di Napoli del Decreto del Ministero dell'Interno n. 112584 del 02.08.2023”.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 29.12.2023 è stato approvato il bilancio di previsione 2023-2025.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22/2024 del 15.04.2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026

Infine con Deliberazione di Consiglio Comunale n.23/2024 del 16.04.2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024 – 2026.

1.3.1 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il programma con cui il governo intende gestire i fondi del [Next generation Eu](#) (NGEU). Cioè lo strumento di ripresa e rilancio economico introdotto dall'Unione europea per risanare le perdite causate dalla crisi pandemica.

La principale componente del NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RFF), che ha una durata di 6 anni, dal 2021 al 2026.

Concluso il lungo esame parlamentare che ha contrassegnato la [proposta di PNRR](#) trasmessa (dal Governo Conte II) il 15 gennaio 2021, il Governo Draghi, il 25 aprile 2021 ha trasmesso al Parlamento il nuovo testo del [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza \(PNRR\)](#).

Il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU. Il Piano prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali, che confluiscono in un apposito [Fondo complementare](#) finanziato attraverso lo [scostamento di bilancio](#) approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile. Il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. Nel complesso, il 27 per cento delle risorse è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico e più del 10 per cento alla coesione sociale. Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40%.

Il Piano si articola in sei missioni.

La prima missione, "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", stanziata complessivamente 49,1 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo complementare.

La seconda missione, "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", stanziata complessivamente 68,6 miliardi – di cui 59,4 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 9,1 miliardi dal Fondo complementare.

La terza missione, "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile", stanziata complessivamente 31,4 miliardi – di cui 25,4 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,06 miliardi dal Fondo complementare.

La quarta missione, "Istruzione e Ricerca", stanziata complessivamente 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 1 miliardo dal Fondo complementare.

La quinta missione, "Inclusione e Coesione", stanziata complessivamente 22,5 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,7 miliardi dal Fondo complementare.

La sesta missione, "Salute", stanziata complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo.

Il Piano prevede un ampio programma di riforme, ritenute necessarie per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti.

Il Piano contiene una articolata stima dell'impatto delle misure in esso contenute: in particolare, il Governo prevede che nel 2026 il Pil sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto allo scenario di base, mentre nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale del Piano (2024-2026) l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali. Nel [DEF 2022](#) l'impatto macroeconomico del PNRR sul Pil è stato rivisto al ribasso: nel 2026 si stima una crescita del 3,2 per cento (-0,4 per cento). Tale revisione è dovuta a due fattori: in primo luogo ad aprile 2021 si era ipotizzata una dinamica temporale di spesa per il Fondo complementare simile a quella del resto del Piano, mentre nella versione attuale circa 9,5 miliardi del Fondo saranno utilizzati dopo il 2026; un secondo fattore che influisce sui risultati della simulazione è la differente e meno rapida dinamica del cronoprogramma di spesa complessivo rispetto a quanto ipotizzato in precedenza.

Il 30 aprile 2021 il [PNRR dell'Italia](#) è stato ufficialmente trasmesso dal Governo alla Commissione europea (e, subito dopo, al Parlamento: per approfondimenti su tale testo si veda il [dossier](#) dei Servizi studi di Camera e Senato).

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con [Decisione di esecuzione del Consiglio](#), che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea. Alla Decisione di esecuzione del Consiglio è allegato un corposo [allegato](#) (in lingua italiana) con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

PNRR: 6 MISSIONI PER 6 PRIORITÀ

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di **riforme strutturali e investimenti** per il periodo 2021-2026 articolato in sei **settori d'intervento prioritari** e obiettivi:



Una delle novità del PNRR è il fatto di essere uno strumento basato sulla performance.

La Commissione Ue erogherà i fondi, non tanto basandosi sulla spesa (sebbene anche questa dovrà ovviamente essere opportunamente rendicontata), ma si focalizzerà soprattutto sulla realizzazione degli obiettivi intermedi e di lungo periodo che ci siamo impegnati a raggiungere sulle singole linee di intervento.

Questo segna un cambio di approccio radicale rispetto alla tradizionale gestione dei fondi strutturali ed implica una capacità di progettazione e implementazione molto più alta rispetto a quella richiesta per accedere ai programmi Ue tradizionali.

Una delle maggiori difficoltà per gli enti locali, oltre all'elemento temporale legato al serratissimo cronoprogramma dettato dalle autorità UE, sarà il fatto che, per la prima volta, questi enti dovranno dimostrarsi capaci di misurare in modo puntuale ed accurato l'impatto sul territorio derivante dall'utilizzo delle varie risorse incamerate nell'ambito dei bandi attuativi del PNRR.

Premesso che tutto il piano avrà riflessi forti a livello locale, la parte del piano di diretto interesse per gli enti locali (inteso come risorse che dovranno materialmente essere gestite da loro attraverso gare d'appalto) vale, secondo le stime del Ministero dell'Economia e delle Finanze, circa 60 miliardi di euro.

Relazione sui Bandi PNRR

Di seguito si indicano le attività a tutt'oggi realizzate in merito ai bandi PNRR.

1. ENTE: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

FONTE FINANZIAMENTO: Art.1 comma 437 della Legge 27 dicembre 2019 N.160 Decreto Direttoriale n.15870 del 17.11.2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 56 del 16.02.2021;

OGGETTO LAVORI: INTERVENTI DI RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI AREE ED IMMOBILI DEGRADATI E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E SERVIZI DEL RIONE SALICELLE – PINQUA;

CUP: B49J21000500001;

IMPORTO: €. 16.500.000,00;

RUP: Arch. Michele PUNZO;

GARA: pubblicazione il 10/03/2023; Aggiudicata in via definitiva in data 18/01/2024;

STATO DELL'ARTE: In corso fase di incantieramento

SCADENZE: Completamento Lavori entro 31/12/2025 - Collaudo entro il 31/03/2026.

2. ENTE: Regione Campania;

FONTE FINANZIAMENTO: D.L.59/21 Fondo complementare al PNRR Programma “Sicuro, verde e sociale riqualificazione edilizia residenziale pubblica”;

OGGETTO LAVORI: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA 180 ALLOGGI (NUCLEI);

CUP: B49J21028750001;

IMPORTO: €. 11.000.000,00;

RUP: Arch. Giovanni NAPOLITANO;

GARA: pubblicazione il 01/03/2023; aggiudicazione efficace del 03/06/2023;

STATO DELL'ARTE: lavori in corso di esecuzione

SCADENZE: Completamento Lavori entro 31/12/2025 - Collaudo entro il 31/03/2026.

3. ENTE: PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - «PNRR - M5C2-I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale»

FONTE FINANZIAMENTO: D.P.C.M. del 21.01.2021, recante “Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale”;

OGGETTO LAVORI: RIQUALIFICAZIONE, ADEGUAMENTO FUNZIONALE E SISMICO DEL CASTELLO E SPAZI DI PERTINENZA;

CUP: B47H21001970001;

IMPORTO: €.3.080.000,00;

RUP: Arch. Agnese CASTALDO;

GARA: pubblicazione il 30/06/2023; aggiudicazione con efficacia in data 16/02/2024;

STATO DELL'ARTE: In fase di verifica del progetto

SCADENZE: Completamento Lavori entro 31/12/2025 - Collaudo entro il 31/03/2026;

OGGETTO LAVORI: ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA A. MORO IN VIA UGO LA MALFA;

CUP: B47H21001980001;

IMPORTO: €. 1.250.000,00;

RUP: Ing. Nunzio BOCCIA;

GARA: pubblicazione il 05/07/2023; aggiudicazione con efficacia in data 03/06/2024;

STATO DELL'ARTE: In fase di verifica del progetto
SCADENZE: Completamento Lavori entro 31/12/2025 - Collaudo entro il 31/03/2026;

OGGETTO LAVORI: ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA TEN. G. CASTALDO IN PIAZZA CIAMPA;

CUP: B47H21001990001;
IMPORTO: €.1.200.000,00;
RUP: Ing. Nunzio BOCCIA;
GARA: pubblicazione il 22/09/2023; aggiudicazione con efficacia in data 18/12/2023;
STATO DELL'ARTE: lavori in corso di esecuzione
SCADENZE: Collaudo entro il 31/03/2026

OGGETTO LAVORI: ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA G. MARCONI IN PIAZZA MARCONI;

CUP: B47H21002000001;
IMPORTO: €.2.500.000,00;
RUP: Ing. Nunzio BOCCIA;
GARA: pubblicazione il 13/09/2023 - Aggiudicazione con efficacia in data 03/01/2024;
STATO DELL'ARTE: lavori in corso di esecuzione
SCADENZE: Collaudo Entro il 31/03/2026;

OGGETTO LAVORI: ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA SAN MARCO IN VIA P. LAUDIERO;

CUP: B47H21002010001;
IMPORTO: €. 500.000,00;
RUP: Ing. Nunzio BOCCIA;
GARA: pubblicazione il 13/09/2023; aggiudicazione con efficacia del 21/06/2024
STATO DELL'ARTE: lavori in corso di esecuzione
SCADENZE: Completamento Lavori entro 31/12/2025 - Collaudo entro il 31/03/2026

OGGETTO LAVORI: RIQUALIFICAZIONE, ADEGUAMENTO FUNZIONALE E SISMICO DELLA SCUOLA "EUROPA UNITA" SALICELLE;

CUP: B45E22000310001;
IMPORTO: €. 1.750.000,00;
RUP: Ing. Nunzio BOCCIA;
GARA: pubblicazione il 05/06/2023; Aggiudicazione efficace Determina N.607/2024 del 19/04/2024:
STATO DELL'ARTE: In corso fase di incantieramento
SCADENZE: Completamento Lavori entro 31/12/2025 - Collaudo entro il 31/03/2026;

4. ENTE: MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

FONTE FINANZIAMENTO: Missione 4 – Istruzione e Ricerca - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia;

OGGETTO LAVORI: REALIZZAZIONE SCUOLA MATERNA 7 AULE IN ZONA S. MARCO - AFRAGOLA (NA);

CUP: B45E22000190001;
IMPORTO: €3.960.000,00;
RUP: Arch. Michele Punzo;
GARA: pubblicazione il 09/06/2023; aggiudicazione con efficacia del 29/12/2023

STATO DELL'ARTE: In corso di progettazione esecutiva e di verifica;
SCADENZE: Completamento Lavori entro 31.12.2025 - Collaudo entro il 30/06/2026

OGGETTO AMPLIAMENTO SCUOLA D'INFANZIA AFRAGOLA-3 ALDO MORO – VIA UGO LA MALFA;

CUP: B48H22000020001;
IMPORTO: €.792.000,00;
RUP: Arch. Giovanni NAPOLITANO;
GARA: pubblicazione il 10/06/2023; aggiudicazione in data 22/11/2023;
STATO DELL'ARTE: in corso progettazione esecutiva e di verifica
SCADENZE: Completamento Lavori entro 31.12.2025 - Collaudo entro il 30/06/2026;

OGGETTO: COSTRUZIONE NUOVO ASILO NIDO ALL'INTERNO DELL'AREA DELLA SCUOLA "MOZZILLO" – VIA OBERDAN SNC – AFRAGOLA;

CUP: B45E22000340006;
IMPORTO €.1.584.000,00;
RUP: Arch. Massimo VIOLA;
GARA: Pubblicazione il 05/06/2023; aggiudicazione con efficacia in data 14/11/2023;
STATO DELL'ARTE: lavori in corso di esecuzione;
SCADENZE: Completamento Lavori entro 31.12.2025 - Collaudo entro il 30/06/2026;

OGGETTO: COSTRUZIONE NUOVO ASILO NIDO ALL'INTERNO DELL'AREA DELLA SCUOLA "EUROPA UNITA" – RIONE SALICELLE – AFRAGOLA;

CUP: B45E22000350006;
IMPORTO: €.1.584.000,00;
RUP: Arch. Michele PUNZO;
GARA: pubblicazione il 05/06/2023; aggiudicazione con efficacia in data 16/11/2023; lavori iniziati il 22/01/2024;
STATO DELL'ARTE: lavori in corso di esecuzione
SCADENZE: Completamento Lavori entro 31.12.2025 - Collaudo entro il 30/06/2026

**5 ENTE: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LO SPORT;
FONTE FINANZIAMENTO: MISSIONE 5 COMPONENTE C 2.3 INVESTIMENTO 3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" – CLUSTER 1 E 2;**

OGGETTO: CLUSTER 1 - COMPLESSO SPORTIVO L. MOCCIA, REALIZZAZIONE DI 2 TENSO STRUTTURE SULL'AREA EX CAMPO B;

CUP: B45B22000180006;
IMPORTO: €.1.650.000,00;
RUP: Arch. Massimo VIOLA;
GARA: pubblicazione il 15/06/2023; aggiudicazione con efficacia in data 14/11/2023;
STATO DELL'ARTE: sono state eseguiti getti platea fondazione
SCADENZE: ULTIMAZIONE LAVORI ENTRO IL 01/01/2026. COLLAUDO ENTRO IL 30/06/2026.

OGGETTO: CLUSTER 2 COMPLESSO SPORTIVO L. MOCCIA, RIGENERAZIONE IMPIANTO ESISTENTE - PALAZZETTO DELLO SPORT;

CUP: B44J22000160006;
IMPORTO: €.1.100.000,00
RUP: Arch. Massimo VIOLA;
GARA: Aggiudicazione con efficacia in data 14/11/2023;
STATO DELL'ARTE: lavori in corso di esecuzione
SCADENZE: ULTIMAZIONE LAVORI ENTRO IL 01/01/2026. COLLAUDO ENTRO IL 30/06/2026.

6. ENTE: AGENZIA DELLA COESIONE TERRITORIALE;

FONTE FINANZIAMENTO: Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per la selezione di progetti di valorizzazione di beni confiscati da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Inclusione e coesione – Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale – Investimento 2 – Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

OGGETTO: “Interventi di ristrutturazione, riqualificazione e rifunionalizzazione di un bene confiscato da finanziare nell'ambito del PNRR da destinare Casa di accoglienza per donne in difficoltà in via Fattori”;

CUP: B48C22000010001;
IMPORTO: €. 352.000,00;
RUP: Arch. Giovanni NAPOLITANO;
GARA: pubblicazione 1 gara 06/03/2024 – Pubblicazione procedura negoziata: 30/06/2023-
Pubblicazione nuova procedura negoziata in corso
STATO DELL'ARTE: consegna del progetto esecutivo – fase di verifica

OGGETTO: “INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN BENE CONFISCATO DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR DA DESTINARE A CENTRO POLIFUNZIONALE PER LA PRIMA INFANZIA IN VIA SAGGESE”;

CUP: B48C22000000001;
IMPORTO: €. 583.000,00;
RUP: Arch. Giovanni NAPOLITANO;
GARA: Pubblicazione del 30/06/2023Aggiudicazione in data 09/11/2023;
STATO DELL'ARTE: fase di redazione progetto esecutivo
SCADENZE: ULTIMAZIONE LAVORI ENTRO IL 30/06/2025. – COLLAUDO ENTRO IL 30/09/2025.

1.3.2 PROGETTI PNRR- PA DIGITALE 2026

Nell'ambito dei finanziamenti PNRR-PA Digitale 2026, il Comune ha presentato sette progetti, **finanziati per un importo totale di € 1.109.627,00**, relativamente alle misure sulla digitalizzazione della PA locale come da elenco:

CUP	INTERVENTO	VALORE FINANZIATO	DATA APPROVAZIONE FINANZIAMENTO	ESTREMI DECRETO DI FINANZIAMENTO
B41F22000550006	1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO (PagoPA)	€ 89.229,00	02/08/2022	PCM - Decreto n.23 - 2 / 2022 - PNRR
B41F22000680006	1.4.4 Adozione identità digitale	€ 14.000,00	02/08/2022	PCM - Decreto n.25 - 2 / 2022 - PNRR
B41C22000120006	1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	€ 419.124,00	08/08/2022	PCM - Decreto n.28 - 1 / 2022 - PNRR
B41F22000830006	1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO (AppIO)	€ 36.400,00	12/08/2022	PCM - Decreto n.24 - 2 / 2022 - PNRR
B41F22000110006	1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	€ 328.160,00	19/08/2022	PCM - Decreto n.32 - 1 / 2022 - PNRR
B41F22003410006	1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali	€ 59.966,00	03/01/2023	PCM - Decreto n. 131 - 1 / 2022 - PNRR
B51F22005170006	1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	€ 162.748,00	30/01/2023	PCM - Decreto n.152 - 1 / 2022 - PNRR
	Totale Finanziato:	€ 1.109.627,00		

Il comune di Afragola ha ottenuto finanziamenti nel contesto del PNRR PA Digitale 2026 per potenziare la digitalizzazione dell'ente.

Le progettualità identificate per raggiungere questo obiettivo includono:

Adozione PagoPA e AppIO (PagoPA): attraverso l'implementazione di PagoPA, il comune sarà in grado di gestire i pagamenti da parte dei cittadini in modo digitale, semplificando le transazioni finanziarie e migliorando l'efficienza amministrativa. Inoltre, l'adozione di AppIO consentirà ai cittadini di accedere ai servizi pubblici tramite una singola app, facilitando l'interazione con l'ente.

Adozione identità digitale: l'implementazione dell'identità digitale permetterà ai cittadini di autenticarsi in modo sicuro nell'utilizzo dei servizi online del comune, eliminando la necessità di recarsi fisicamente agli uffici comunali per richieste o informazioni.

Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud: la migrazione al cloud consentirà al comune di Afragola di aumentare la scalabilità e la flessibilità delle infrastrutture tecnologiche, garantendo un miglioramento delle prestazioni e una maggiore sicurezza dei dati. Ciò favorirà la gestione dei servizi digitali offerti dall'ente.

Esperienza del cittadino nei servizi pubblici: con questa iniziativa, il comune di Afragola tenderà a migliorare l'esperienza del cittadino nei servizi pubblici offerti, sia dal punto di vista dell'accessibilità che dell'efficienza. Attraverso soluzioni digitali innovative, sarà possibile semplificare le procedure burocratiche, ridurre i tempi di attesa e ottimizzare la comunicazione anche con integrazione con le maggiori piattaforme social e di esperienze interattive con l'uso di supporti d'intelligenza artificiale.

Piattaforma Notifiche Digitali: l'implementazione di una piattaforma di notifiche digitali consentirà al comune di Afragola di informare i cittadini su avvisi, comunicazioni e scadenze, riducendo l'uso di carta e snellendo i processi amministrativi. Questo contribuirà a migliorare la trasparenza, l'efficienza e la tempestività delle comunicazioni.

Piattaforma Digitale Nazionale Dati: l'adesione a questa iniziativa permetterà al comune di Afragola di ottenere accesso e condividere i propri dati in modo sicuro con altre pubbliche amministrazioni, migliorando l'interoperabilità e la condivisione delle informazioni tra i diversi enti.

In sintesi, i finanziamenti ottenuti dal comune di Afragola nel PNRR PA Digitale 2026 rappresentano un'opportunità per potenziare ulteriormente la digitalizzazione dell'ente. Le progettualità identificate mirano a semplificare le procedure amministrative, migliorare l'esperienza dei cittadini nei servizi pubblici, ottimizzare la comunicazione e favorire la condivisione dei dati tra le pubbliche amministrazioni.

Attualmente i progetti sono in fase esecutiva nel rispetto delle scadenze definite dalla piattaforma PAdigitale 2026.

1.3.3 Fondo Anticipazione Liquidità

Nel merito, si fa rilevare che la disposizione di cui all'art. 1, comma 789, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, modifica l'articolo 255, comma 10, del d. lgs. n. 267/2000 (TUEL), esplicitando che non compete all'organo straordinario di liquidazione l'amministrazione delle anticipazioni di liquidità (previste dal decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 e dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34) e di strumenti finanziari assimilabili.

In tal modo, quindi, si chiarisce – in antitesi a quanto indicato dalla delibera n. 8 del 2022 della Corte dei conti – che la competenza al rimborso delle anticipazioni di liquidità erogate dalla CDP sulla base della normativa citata spetta all'ente locale attraverso la gestione ordinaria, attraverso il bilancio stabilmente riequilibrato, e non all'Organo straordinario di liquidazione.

La suddetta disposizione si pone in linea con quanto previsto dal decreto legge 09/08/2022 n. 115, convertito dalla legge 142/2022, che all'articolo 16, ha introdotto: “Al fine di dare attuazione alla delibera della Corte dei conti-Sezione delle autonomie n. 8 dell'8 luglio 2022, gli enti locali in stato di dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 244 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e che alla data del 30 giugno 2022 hanno eliminato le risorse a valere sul fondo anticipazioni di liquidità accantonato nella composizione del risultato di amministrazione, in sede di approvazione del rendiconto 2022 provvedono ad accantonare un apposito fondo, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, e delle anticipazioni di cui al decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2022. “

1.4 PROGRAMMA DI GOVERNO: ATTUAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.4.1 Il Piano Urbanistico Comunale (PUC)

Il Piano Urbanistico Comunale (PUC) è lo strumento urbanistico generale del Comune e disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale, anche mediante disposizioni a contenuto conformativo del diritto di proprietà.

Al PUC sono allegate le Norme tecniche di attuazione (Nta), contenenti le disposizioni per la disciplina delle zone omogenee in cui è suddiviso il territorio comunale, per la manutenzione del territorio e la manutenzione urbana, il recupero, la trasformazione e la sostituzione edilizia, il supporto delle attività produttive, il mantenimento e lo sviluppo dell'attività agricola e per la regolamentazione dell'attività edilizia.

La pianificazione comunale si attua mediante:

- a) disposizioni strutturali, con validità a tempo indeterminato, tese a individuare le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità;
- b) disposizioni programmatiche, tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate.

È importante sottolineare che il Comune di Afragola era dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 3032 del 20.06.1977, integrato dalla Variante generale, in adeguamento al Piano Territoriale dei cinque Comuni, approvata con Decreto Presidente Amministrazione Provinciale di Napoli n. 426 del 02/09/2010.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 164 del 20.12.2019 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 28 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 e ss.mm.ii.

Registrata l'urgenza di aggiornare la strumentazione urbanistica comunale ai sensi della Legge Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii. e del relativo Regolamento n. 5/2011 ess.mm.ii., l'Ente si è attivato per la formazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale.

Difatti con Deliberazione di Giunta Comunale n. 78/2023 del 20.07.2023 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale - PUC 2023 - ai sensi della Legge Regione Campania n. 16 del 22/12/2004 e ss.mm.ii e del relativo Regolamento n. 5/2011 e ss.mm.ii.

Inoltre con DGC n°122/2023 del 05/12/2023 "Piano urbanistico comunale – Art. 3, c. 3 del Regolamento per il Governo del Territorio della Regione Campania N. 05/2011: valutazione e recepimento delle osservazioni al PUC adottato con DGC n. 78 del 20/07/2023. Approvazione.", sono state approvate singolarmente tutte le schede di sintesi per la valutazione e il recepimento delle osservazioni al PUC, con le quali la Giunta esprime le proprie decisioni in merito, rimesse in allegato alla delibera a formarne parte integrante e sostanziale ed è stato dato mandato al Responsabile del Procedimento per tutti gli adempimenti necessari per il prosieguo dell'iter formativo del PUC a decorrere dalla esecutività della presente Deliberazione

Per l'acquisizione dei pareri e nulla osta di cui all'art. 3, comma 4, del Regolamento 5/2011, il Piano Urbanistico Comunale (PUC), unitamente a tutta la documentazione tecnica e amministrativa, è stato trasmesso alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL competente per il territorio, all'Ufficio del Genio Civile di Napoli, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Arpac, Regione Campania - Settore Politica del Territorio e Settore Tutela dell'ambiente, Terna Rete Italia, Costrame Srl

Gli Enti ed Autorità competenti ad esprimere pareri, nullaosta e autorizzazioni di cui all'art. 3, comma 4, del Regolamento 5/2001, di cui al capo precedente, hanno rilasciato i propri pareri di competenza.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n°46 del 25/07/2024 il Consiglio Comunale ha approvato ai sensi dell'art. 3 del Regolamento 5/2011, il PUC, la VAS, la Sintesi non tecnica e tutte le elaborazioni integrative costituenti gli studi specialistici, predisposti dai relativi professionisti incaricati.

Di seguito, sono indicati gli obiettivi generali del processo di pianificazione per il Comune di Afragola che possono essere così sintetizzati:

- conferimento di sostenibilità al territorio urbanizzato e alle aree di trasformabilità;
- riordino e riqualificazione del territorio per lo sviluppo delle attività produttive;
- salvaguardia delle valenze ambientali e del patrimonio storico-artistico e archeologico;
- rafforzamento della Rete ecologica e tutela del sistema ambientale attraverso il mantenimento di un alto grado di naturalità del territorio non urbanizzato, e la minimizzazione degli impatti degli insediamenti presenti;
- razionalizzazione e potenziamento del sistema della mobilità.

Tali obiettivi generali in particolare interessano i seguenti "sistemi urbani":

- sistema insediativo;
- sistema ambientale e culturale;
- sistema della mobilità.

Per ogni "Obiettivo generale" (OG) sono stati individuati i relativi "Obiettivi specifici" (OS), per ciascuno dei quali sono state previste nel Puc, le "Azioni" ritenute idonee al perseguimento degli obiettivi prefissati riassunti nelle tabelle seguenti.

Obiettivi generali del Puc di Afragola.

Obiettivi Generali		Sistemi Interessati
OG 1	Conferimento di sostenibilità al territorio urbanizzato e alle aree di trasformabilità	Sistema Insediativo
OG 2	Riordino e riqualificazione del territorio per lo sviluppo delle attività produttive	Sistema Insediativo
OG 3	Salvaguardia delle valenze ambientali e del patrimonio storico, artistico e archeologico	Sistema ambientale e culturale
OG 4	Rafforzamento della rete ecologica e tutela del sistema delle acque attraverso il mantenimento di un alto grado di naturalità del territorio non urbanizzato, e la minimizzazione degli impatti degli insediamenti presenti	Sistema ambientale e culturale
OG 5	Razionalizzazione e potenziamento del sistema della mobilità	Sistema della mobilità

Obiettivi specifici del Puc di Afragola.

SISTEMA INSEDIATIVO		
Obiettivi Generali	Obiettivi Specifici	Azioni
OG 1 Conferimento di sostenibilità al territorio urbanizzato e alle	OS 1.1 Valorizzazione e riqualificazione del tessuto esistente	A1.1.1 Recupero dei tessuti esistenti e del riuso delle aree e delle costruzioni dismesse o sottoutilizzate
		A1.1.2 Incremento della dotazione di parcheggi pertinenziali di cui alla legge

SISTEMA INSEDIATIVO		
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
aree di trasformabilità		122/1989
		A1.1.3 Valorizzazione e estensione delle strade commerciali
OG 1 Conferimento di sostenibilità al territorio urbanizzato e alle aree di trasformabilità	OS 1.2 Limitazione dei fenomeni di urbanizzazione che favoriscono il consumo di nuovo suolo agricolo	A1.2.1 Densificazione e ricucitura dei margini
		A1.2.2 Recupero delle aree di frangia urbana
	OS 1.3 Conferimento di adeguata attrattività urbana ai nuclei abitati	A1.3.1 Soluzione dei problemi di parziale o mancata attuazione dei PUA delle zone H
		A1.3.2 Definizione delle zone di densificazione urbanistica
	OS 1.4 Politiche integrate di recupero dei quartieri popolari	A1.4.1 Manutenzione dell'edilizia abitativa
		A1.4.2 Utilizzazione commerciale del piano terra
		A1.4.3 Miglioramento delle dotazioni urbanistiche
		A1.4.4 Completamento della messa in funzione di edifici e servizi pubblici esistenti
		A1.4.5 Creazione di centri di aggregazione e promozione culturale ed occupazionale
	OS 1.5 Riqualificazione energetica e riduzione della vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio esistente	A 1.5.1 Misure di incentivazione
		A 1.5.2 Qualità architettonica
	OS 1.6 Razionalizzazione della localizzazione e gestione degli standard urbanistici	A1.6.1 Apporto privato nella realizzazione e gestione degli standard
A1.6.2 realizzazione di standard mediante la riconversione dei contenitori industriali dismessi e la perequazione di prossimità		
A1.6.3 Polifunzionalità degli edifici e degli spazi ad uso pubblico		
OG 2 Riordino e riqualificazione del territorio per	OS 2.1 Riorganizzazione dell'offerta di aree produttive (industriale, artigianale, commerciale)	A2.1.1 Consolidamento dei poli produttivo sovracomunali (art. 55 del Ptc)
		A2.1.2 Conferma e completamento

SISTEMA INSEDIATIVO		
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
lo sviluppo delle attività produttive		dell'insediamento produttivo di interesse locale corrispondente a parte della Zto Dc del Prg
		A2.1.3 Infrastrutturazione degli insediamenti con attività commerciali e artigianali
OG 2 Riordino e riquilibratura del territorio per lo sviluppo delle attività produttive	OS 2.2 Qualificazione ecologica, ambientale, funzionale ed energetica delle aree produttive commerciali esistenti	A2.1.4 Delocalizzazione delle attività industriali presenti nel centro abitato incompatibili con le funzioni residenziali e loro riconversione in ambiti polifunzionali (residenziale, commerciale, artigianale di servizio, direzionale, turistico-ricettivo)
		A2.2.1 Attuazione ecologico ambientale e disposizioni di mitigazione paesaggistica
		A2.2.2 Adeguamento della rete interna alla variante Cannello
		A2.2.3 Sistemazione degli spazi aperti
		A2.2.4 Organizzazione dei percorsi interni
		A2.2.5 Riconversioni ed integrazioni funzionali e costruttive

SISTEMA AMBIENTALE E CULTURALE		
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
OG 3 Salvaguardia delle valenze ambientali e del patrimonio storico, artistico e archeologico	OS 3.1 Salvaguardia di elementi storico - artistici	A3.1.1. Conservazione dell'impianto storico e del rapporto tra edificato e impianto urbano nei centri storici
		A3.1.2 Riconoscimento dei rinvenimenti archeologici
		A3.1.3 Tutela dei giardini e delle aree verdi interne
		A3.1.4 Messa in sicurezza del sottosuolo
		A3.1.5 Promozione di interventi di restauro degli edifici di pregio storico-architettonico
		A3.1.6 Utilizzazione dei vani a piano

SISTEMA AMBIENTALE E CULTURALE		
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
		terra affacciati su strada per attività commerciali e artigianali
		A.3.1.7 Risanamento dei ruderi e edifici in abbandono o degradati
OG 3 Salvaguardia delle valenze ambientali e del patrimonio storico, artistico e archeologico	OS 3.1 Salvaguardia di elementi storico - artistici	A3.1.8 Tutela e valorizzazione di elementi isolati, edifici o complessi edilizi che rivestono valore storico o solo documentario ai fini della conservazione dei valori identitari dell'architettura rurale e delle tecniche costruttive locali

SISTEMA AMBIENTALE E CULTURALE		
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
OG 4 Rafforzamento della rete ecologica e tutela del sistema delle acque attraverso il mantenimento di un alto grado di naturalità del territorio, la minimizzazione degli impatti degli insediamenti presenti	OS 4.1 Individuazione di direttrici di potenziamento della continuità ecologica e di specifiche azioni e integrazioni con componenti degli altri sistemi	A4.1.1 Individuazione della rete ecologica locale
		A4.1.2 Progetto cintura verde
	OS 4.2 Individuazione di eventuali ulteriori aree ad alto valore ecologico e/o paesaggistico che possono svolgere un significativo ruolo dell'ambito della rete ecologica	A4.2.1 Individuazione della rete ecologica locale
	OS 4.4 Tutela delle condizioni di fragilità idrogeologica del territorio	A4.4.1 Interventi di tutela e uso delle risorse naturali
		A4.4.2 Riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli attraverso la prescrizione di idonei rapporti di permeabilità
		A4.4.3 Naturazione della rete idrografica ed infrastrutture verdi

SISTEMA DELLA MOBILITÀ		
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
OG 5 Razionalizzazione del sistema della mobilità	OS 5.1 Miglioramento della accessibilità	A5.1.1 Riorganizzazione della rete della circolazione motorizzata e lenta, parcheggi e zone pedonali o a traffico limitato
		A5.1.2 Adeguamento funzionale degli assi di comunicazione intercomunali
	OS 5.2 Miglioramento della mobilità interna	A5.2.1 Potenziamento della viabilità interna
		A5.2.2 Organizzazione delle intersezioni mediante canalizzazioni e rotatorie
	OS 5.3 Valorizzazione del ruolo della stazione Alta Velocità Napoli Afragola	A5.3.1 Completamento della rete di accesso
		A5.3.2 Individuazione dei servizi al viaggiatore
A5.3.3 Costituzione di un corridoio di connessione stazione-città-centro commerciale		

1.4.2 SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14/2023 del 15.02.2023, è stato approvato il nuovo *Piano Industriale per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel periodo 2023 – 2030*, con i relativi allegati.

Con DETERMINAZIONE RCG N° 1992/2023 del 28/12/2023, il Settore LL.PP. - Ufficio Ambiente ha formulato proposta di aggiudicazione alla ditta ECOLOGY S.R.L. con sede a Imperia alla Via Nazionale, 335 - P.IVA 0183299776, ad esito di gara, espletata dalla centrale unica di Committenza CUC – Area Nolana, avente ad oggetto “Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti solidi urbani del Comune di Afragola (NA), ispirata a esigenze sociali con caratteristiche di sostenibilità ambientale ai sensi del D.M. 23/06/2022” - Durata mesi 96 con opzione di rinnovo per ulteriori mesi 12 - Codice Identificativo Gara: 992363282F.

Il nuovo servizio avrebbe avuto inizio il 01/04/2024 e pertanto è stata formulata proposta di Proroga tecnica in favore dell’attuale concessionario del servizio di raccolta per ulteriori Mesi 3 con decorrenza dal 01 gennaio 2024 al 31 marzo 2024 al fine di permettere agli uffici di predisporre tutti gli atti propedeutici per l’inizio della nuova procedura, contestualmente la proposta di aggiudicazione al nuovo operatore economico ECOLOGY SRL (DETERMINAZIONE RCG N°

1992/2023 del 28/12/2023) veniva impugnata presso il TAR Campania Sez. Seconda dalle altre due ditte concorrenti ISVEC srl e Velia Ambiente Srl.

Il TAR con Ordinanza n. 482 del 08/03/2024 accoglieva la domanda cautelare e sospendeva la procedura di gara, rinviando a una specifica udienza di merito fissata al giorno 27/06/2024, avverso alla citata Ordinanza Sospensiva formulata dal TAR, il Comune di Afragola ricorreva al Consiglio di Stato Sezione IV che con ordinanza n. 01081 del 22/03/2024, ha rigettato la richiesta dell'ente rinviando all'udienza di merito già fissata dal TAR Campania per il giorno 27/06/2024, pertanto, trattandosi di servizio pubblico indispensabile, il quale non può essere né interrotto né procrastinato, l'ufficio in via d'urgenza ha provveduto a una ulteriore Proroga di Mesi 1 come da Determinazione RCG N° 478/2024 del 03/04/2024 previo l'avvio di una nuova Procedura Ponte per mesi 2, avviata con determinazione RCG N° 468/2024 del 29/03/2024 e il cui svolgimento è affidato totalmente alla Gestione della Centrale Unica di Committenza CUC – Area Nolana, che in data 16.04.2024 dichiarava la gara deserta e pertanto considerando l'udienza presso il TAR della Regione Campania fissata in data 27.06.2024 l'ufficio in via d'urgenza predisponendo una proroga tecnica di mesi 2 (e comunque entro il 30.06.2024) come da determinazione RGC n.670/2024 del 24.04.2024.

Con la sentenza 710/2025 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di VELIA Ambiente SRL nei confronti di Ecology SRL determinando il cambio del gestore attualmente operante.

CARATTERISTICHE DEL PIANO INDUSTRIALE GIA' APPROVATO

Il nuovo Piano industriale dei Rifiuti già approvato, di anni 8+1, modifica integralmente il precedente piano esistente aggiornandolo alle normative vigenti.

Prevede fin da subito e nei successivi anni una riduzione costante della spesa soprattutto in tema di smaltimento dei rifiuti indifferenziati i quali maggiormente incidono su detta spesa, garantendo una equilibrata gestione all'Ente.

In tale ottica si prevede nel succitato periodo, una riduzione della produzione del rifiuto indifferenziato in favore di quello differenziato che se mantenuta, potrà permettere all'amministrazione nel medio-lungo periodo, una riduzione della tassa dei rifiuti gravante su tutti i cittadini afragolesi ivi comprese anche le attività commerciali.

Nel nuovo piano viene introdotto un sistema di premialità per i cittadini virtuosi ovvero coloro che rispetteranno il corretto conferimento dei rifiuti, appunto, con l'introduzione dei mastelli sia per le utenze domestiche che commerciali dotate di codice tag-rdif con il quale si potrà mappare e tracciare la tipologia del rifiuto conferito da parte di ogni singola utenza, e per quelle più virtuose come previsto sia all'interno del piano industriale sia in un prossimo aggiornamento del regolamento TARI che si dovrà aggiornare per allinearsi al sistema di tariffazione puntuale, si prevederà una forma di incentivazione per le utenze virtuose al fine di incentivare maggiormente i singoli utenti a impegnarsi per il corretto conferimento del rifiuto.

Il nuovo piano industriale, delinea il modello organizzativo che il comune adotterà nel periodo 2023-2030, (il quale verrà aggiornato all'atto della conclusione dei procedimenti in essere) con dei punti strategici tra i quali:

1. una tariffazione puntuale che potenzia e mappa il sistema di raccolta porta a porta già precedentemente in uso;
2. il tracciamento, attraverso il quale si individueranno le utenze maggiormente virtuose alle quali si destinerà con il nuovo regolamento Tari, delle forme di incentivazione;
3. si rintracceranno anche le utenze e le aree maggiormente non in linea con il sistema previsto della raccolta porta a porta, permettendo nel contempo di mettere in campo azioni mirate di sensibilizzazione atte a pubblicizzare meglio il sistema permettendo a ogni singola utenza di allinearsi ad esso;

Il tutto, al fine di una corretta gestione del ciclo dei rifiuti, accompagnato da un potenziamento deciso del sistema informatico gestionale che permetterà agli uffici competenti un maggior controllo delle azioni messe in campo dalla futura Ditta appaltatrice.

Inoltre come previsto dal piano si potenzierà ancora di più il sistema di videosorveglianza già attualmente in corso di realizzazione sul territorio che vedrà nei prossimi anni la fornitura e la messa in opera da parte della futura ditta appaltatrice di ulteriori 145 impianti di videosorveglianza nei luoghi dove abitualmente si riscontrano fenomeni di abbandono dei rifiuti collegati al nostro sistema informatico che permetteranno un maggior controllo delle aree per individuare e contrastare quei soggetti responsabili dei detti abbandoni.

Pertanto il nuovo piano industriale, è stato elaborato tenendo conto delle linee guida indicate dall'Amministrazione comunale, ovvero:

1. progressiva riduzione del rifiuto conferito in discarica con conseguente riduzione dei costi di smaltimento;
2. contenimento del costo complessivo del servizio;
3. progressivo passaggio da tassa a tariffa puntuale tramite predisposizione di un sistema informatizzato di contabilizzazione dello svuotamento dei contenitori, di rilevamento dei percorsi dei mezzi sul territorio e dell'elaborazione dei dati;
4. incremento della percentuale di raccolta differenziata e, in prospettiva, dell'effettivo recupero della materia;
5. migliore qualità delle frazioni di rifiuto destinate al riciclo;
6. erogazione di un servizio caratterizzato da un'elevata qualità gestionale a favore delle utenze domestiche e non domestiche;
7. maggiore responsabilizzazione individuale ed educazione al rispetto dell'ambiente e del territorio.

Le azioni progettualizzate, per l'ottimale riuscita del progetto saranno i seguenti:

- _ esecuzione di una campagna di comunicazione delle nuove modalità operative;
- _ controllo e il monitoraggio, post affidamento, delle performance del servizio.

Nello specifico, con il nuovo piano industriale, è stato elaborato un nuovo sistema integrato della gestione dei rifiuti urbani esteso anche a tutti quei servizi connessi quali lo spazzamento stradale, il diserbo delle aree urbane (strade, aiuole, parchi e giardini), il servizio di espurgo e pulizia caditoie stradali, prevedendo un sistema di raccolta basato sul “*Porta a Porta*”, con l'introduzione contestualmente, del servizio di tariffazione puntuale del rifiuto (come da indicazione del Piano Rifiuti approvato ed aggiornato dall'Ente d'Ambito ATO NA1 il 28/11/2022), secondo il principio europeo del “*chi inquina paga*”, mediante certificazione del conferimento dei rifiuti per singola utenza basato sul tracciamento tramite utilizzo di kit di buste e mastelli che saranno muniti di appositi codici per l'individuazione del rifiuto, della qualità dello stesso e dell'utenza, nel rispetto dell'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di attestare entro il 2030 una R.D. vicina all'80%, e a tal fine, il nuovo piano prevede un deciso potenziamento delle unità lavorative e dei mezzi necessari all'espletamento di detto servizio, nella fattispecie:

- N. 120 unità lavorative tra (autisti, operatori ecologici, amministrativi e figure di controllo);
- N. 65 automezzi tra (autocarri di vario genere, autospazzatrici e costipatori);

oltre a tutta una serie di servizi annessi quali le forniture (bidoni carrellati, mastelli in polietilene, sacchi in polietilene a bassa densità, cestini stradali, contenitori stradali per la raccolta di pile esauste, farmaci scaduti, rifiuti T/F ed indumenti), la predisposizione ed installazioni di apposite postazioni ecologiche zonali (quartieri Speranza, Salicelle e 180 alloggi), la messa in opera di un'isola ecologica mobile itinerante, l'installazione di sistemi di videosorveglianza fissi e il servizio informatico di tracciamento rifiuti, derivanti sia:

- dalla raccolta presso le utenze domestiche e non domestiche;
- dalla raccolta presso il CCR – Salicelle e/o altre eventuali nuove mini isole Ecologiche.

OBIETTIVI DEL PIANO

1. **Economicità** l'appalto integrato stabilizza il prezzo nel corso degli anni definendo una spesa fissa comprensiva di oneri di smaltimento che non potrà aumentare nel corso degli anni;
2. **Connettività** il sistema previsto si basa su una rete digitale che permetterà all'Ente attraverso gli uffici preposti seguendo l'idea della Smart City di conoscere istantaneamente ogni processo relativo alla raccolta del rifiuto e al suo tracciamento;
3. **Cooperazione** il nuovo piano introduce il concetto di tariffazione puntuale, mediante la fornitura a monte di mastelli dotati di codice Tag-Rfid, l'obiettivo è sensibilizzare maggiormente gli utenti che svolgendo una corretta raccolta differenziata, potranno sensibilmente notare una riduzione della tassa dei rifiuti nella quota variabile;
4. **Potenziamento** il nuovo operatore economico secondo quanto indicato dal nuovo piano dovrà prevedere un deciso potenziamento delle attività connesse allo spazzamento stradale e al diserbo e potature delle aree verdi;
5. **Controllo** sono stati previsti nuovi impianti di videosorveglianza che verranno installati nei punti maggiormente critici della città dove si riscontrano i maggiori abbandoni stradali;
6. **Decoro** sono previsti nell'appalto per il primo anno n. 300 cestini e altri nei successivi anni ciò permetterà la riduzione dei rifiuti accumulati sui cigli stradali inoltre al fine di potenziare

il servizio sono state previste n.5 postazioni ecologiche zonali che permetteranno agli utenti di poter smaltire in qualsiasi ora i propri rifiuti evitando l'abbandono diffuso, videosorvegliate e controllate telematicamente a distanza al fine di riconoscere gli utenti che espletano il servizio.

Le modifiche introdotte nel "**Piano industriale**" proposto, si basano sulle seguenti revisioni che per chiarezza si suddividono in macroaree:

Macroarea Personale:

- in tale macroarea si riscontravano delle difformità e nella fattispecie la proposta del piano (precedente), prevedeva un organico pari a:

PERSONALE OPERATIVO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

- N°01 Responsabile Tecnico di commessa – full time 38 ore settimanali – 6° livello/a;
- N°01 Responsabile del servizio di raccolta – full time 38 ore settimanali – 6° livello/a;
- N°01 Responsabile del servizio di spazzamento stradale – full time 38 ore settimanali – 5° livello/a;
- N°01 Responsabile CCR Salicelle – full time 38 ore settimanali – 5° livello/a;
- N°01 Responsabile Servizio Diserbo e Decoro Urbano – full time 38 ore settimanali – 4° livello/a;
- N°01 Addetto amministrativo – full time 38 ore settimanali - 4° livello/a;
- N°01 Addetto amministrativo – full time 38 ore settimanali – 3° livello/a;
- N°07 Autisti specializzati – full time 38 ore settimanali – 4° livello/a;
- N°33 Autisti ordinari – full time 38 ore settimanali – 3° livello/a;
- N°42 Operatori Ecologici – full time 38 ore settimanali 2° livello/a;
- N°31 Operatori Ecologici – full time 38 ore settimanali 1° livello/a;

TOTALE PERSONALE OPERATIVO N.120

- la precedente gara d'appalto di mesi 6+2 prevedeva una tabella organica diversa da quella proposta e che ammontava complessivamente a N. 104 unità.

- inoltre verificando l'organico effettivo sul cantiere di Afragola dei cosiddetti "cantierizzati", ovvero quelli che sarebbero soggetti al passaggio di cantiere, il cui numero complessivo ammontava a 70 unità come indicato nell'allegato alla Nuova Gara del Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Solidi Urbani anni 8+1 denominato "ELENCO DEL PERSONALE SOGGETTO A CLAUSOLA SOCIALE" suddivisi come indicato nella sottostante tabella:

Livelli Cantierizzati Attuali	
Livello 6A e 6B	2
Livello 5A e 5B	3
Livello 4A e 4B	11
Livello 3A e 3B	20
Livello 2A e 2B	34
	70

Tale tabella dovrà essere rivista all'atto dei procedimenti in essere visto l'entrata in quiescenza di alcuni degli operatori cantierizzati oggetto del precedente passaggio di cantiere.

Macroarea Automezzi:

Nell'analisi degli automezzi l'ufficio verificati i servizi richiesti ha formulato le seguenti modifiche:

in merito alla Raccolta utenze domestiche e commerciali si prevedono:

- N°02 Autocompattatori a 4 Assi da 32 Mc;
 - N°03 Autocompattatori a 3 Assi da 27 Mc;
- per le operazioni relative al travaso mobile dei rifiuti dai costipatori più piccoli;
- N°02 Autocompattatori a 2 Assi da 18 Mc;
- per le operazioni relative alla raccolta principalmente di carta e cartone dalle utenze commerciali 6/7 giorni a settimana;
- N°16 Autocompattatori a 2 Assi da 10/12 Mc;
 - N°04 Autocarro con costipatore 2 Assi da 5/7 Mc;
 - N°04 Autocarro con vasca a tenuta 2 Assi da 5/7 Mc;
- per le operazioni relative alla raccolta dei rifiuti per le utenze domiciliari e commerciali;
- N°02 Autocarri furgonati 2 Assi con portata da 35 q con pianale e sponda idraulica;
- per le operazioni relative alla raccolta dei rifiuti Ingombranti e R.a.e.e. oggetto di prenotazione da parte delle Utenze.
- **In merito allo spazzamento si è considerato quanto segue:**
 - N°03 Autospazzatrici ad aspirazione meccanica da 04 Mc;
- per le operazioni di spazzamento meccanico (si consideri che nel piano sono assegnate a dette operazioni 6 unità lavorative);
- N°12 Autocarri con vasca a tenuta 2 Assi da 2/3 Mc - Porter;
- per le operazioni di spazzamento manuale itinerante (si consideri che nel piano sono assegnate a dette operazioni 13 unità lavorative);
- N°08 Apecar attrezzate per lo spazzamento stradale;
- per le operazioni di spazzamento manuale (si consideri che nel piano sono assegnate a dette operazioni 7 unità lavorative).
- #### **sono previsti inoltre ulteriori mezzi nella fattispecie:**
- N°01 Autocarro scarrabile tre assi con cassone da 30 mc. dotato di pinza per carico a polipo con rimorchio tre assi;
- per le operazioni di carico e scarico presso l'isola ecologica e per gli interventi di recupero rifiuti

abbandonati (bonifiche);

- N°04 Autocarri cassonati ribaltabile due assi con portata da 35 q;
- N°01 Autocarro con cestello autosollevante altezza braccio fino a 20 m due assi.

- per le operazioni di diserbo stradale, decoro urbano e manutenzione alberature;

- N°02 Autovetture furgonate;

- per le operazioni di Servizio Ispettivo;

- N°01 Autocarro con cisterna con funzioni di autobotte - espurgo canali;

- per le operazioni di espurgo e pulizia caditoie fognarie.

Macroarea Smaltimenti

Nell'analisi degli smaltimenti l'ufficio ha provveduto ad analizzare le varie tipologie di rifiuti differenziati, ovvero tutti quei rifiuti che cumulativamente vanno conteggiati nella percentuale di raccolta differenziata e cui costi sono stati determinati nell'allegata scheda smaltimenti inserita nel Piano Industriale dei Rifiuti 2023-2030 (il quale verrà aggiornato all'atto della conclusione dei procedimenti in essere) e approvata con Delibera di Consiglio Comunale, e sotto riportata.

COSTI TRASPORTO, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI

Descrizione tipologie rifiuto	Costo medio/anno
Trattamento e recupero multimateriale leggero da raccolta differenziata – CER 150106	€. 140.174,50
Trattamento e recupero imballaggi in Vetro – CER 150107	€. 43.356,15
Trattamento e recupero Vetro – CER 200102	€. 0,00
Trattamento e recupero imballaggi in carta e cartone da raccolta differenziata – CER 150101	€. 54.555,77
Trattamento e recupero carta da raccolta differenziata – CER 200101	€. 42.871,57
Trattamento e recupero di indumenti ed accessori usati – CER 200110	€. 0,00
Trattamento e recupero di Olii – CER 200125	€. 0,00
Trattamento e recupero rifiuti ingombranti da raccolta differenziata – CER.200307	€. 308.956,35
RAEE – Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio, Raggruppamento R5 – CER 200121	€. 0,00
RAEE – Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, Raggruppamento R1 – CER 200123	€. 0,00
RAEE – Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, Raggruppamento R3 – CER 200135	€. 0,00
RAEE – Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135, Raggruppamento R2 – CER 200136	€. 0,00
Trattamento e recupero frazione rifiuti biodegradabili da cucina e mensa – CER.200108	€. 662.053,02
Trattamento e recupero rifiuti mercatali – CER.200302	€. 34.492,80

Trattamento e recupero rifiuti di pulizia stradale – CER.200303	€. 30.836,93
Trattamento e recupero rifiuti sfalci e potature – CER 200201	€. 9.611,10
Trattamento e recupero di pneumatici – CER 160103	€. 2.894,10
Trattamento e recupero Medicinali Scaduti e contenitori T/F – CER 200131, 200132, 150110	€. 14.596,00
Trattamento e recupero di Batterie ed accumulatori abbandonati e/o da centro di raccolta – CER 200133, 200134	€. 7.297,00
Trattamento e recupero di Toner per stampa esaurite – CER 080318	€. 3.152,25
Smaltimento rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione abbandonati – CER 170904	€. 13.076,88
Smaltimento rifiuti di miscela bituminosa contenenti catrame di carbone abbandonati – CER 170301	€. 13.812,50
Smaltimento altre tipologie di rifiuti abbandonati esempio (CER 160303, 160305)	€. 4.136,25
Smaltimento materiale da costruzione a base di gesso (cartongesso e simili) – CER 170802	€. 2.280,31
Smaltimento ulteriori rifiuti da raccolta oltre agli ulteriori rifiuti in uscita dal centro di raccolta (CER 200127, 200128 e altre tipologie non specificate).	€. 1.824,63
TOTALI COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO ANNUALE	€. 1.389.978,11

Al cui costo annuale va scomputato l'importo derivante dalla Media/Annuale della previsione contributo CONAI per la contestuale cessione delle deleghe di riscossione alla eventuale vincitrice della nuova procedura.

Il detto contributo CONAI stimabile annualmente sarà pari a:

Descrizione detrazioni	Detrazioni media/anno
Detrazioni derivanti dalla cessione delle deleghe dei contributi Conai	€. 829.692,52
Detrazioni derivanti dalle spese per la costituzione dell'appalto	€. 3.125,00
TOTALE DETRAZIONI DAL COSTO DEL SERVIZIO	€. 832.817,52

Rispetto alla precedente revisione del piano sono stati inseriti i Rifiuti R.A.E.E. e quelli relativi alla raccolta degli Olii e Indumenti come rifiuti valorizzabili.

Nei non valorizzabili inseriti nelle tabelle di smaltimento del piano sono stati previsti tutti quei rifiuti che comunque contribuiscono alla percentuale di raccolta differenziata con costi di smaltimento derivanti dagli appalti in essere e/o conclusi dall'Ente.

Gli unici rifiuti non previsti in detta versione del piano, che quindi graverebbero con gare autonome sull'Ente sono:

- i rifiuti indifferenziati che obbligatoriamente l'Ente deve smaltire agli impianti S.A.P.N.A.

PREVISIONI ECONOMICHE DEL PIANO 2025-2032

Di seguito viene indicato il CONTO ECONOMICO PLURIENNALE, nel quale vengono prospettati i costi di esercizio stimati per le annualità che vanno dal 2025-2032.

Con Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale N.57/2024 del 26/06/2024, l'Ente Comune di Afragola ha approvato la "PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI – AGGIORNAMENTO BIENNALE PERIODO 2024-2025 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2024", nella quale si indica che il costo complessivo per il ciclo integrato dei rifiuti ammonta per:

- l'anno 2023 a €. **12.841.313,00**;

nella stessa deliberazione inoltre si prevede anche la spesa che l'Ente prevede per il successivo anno e nella fattispecie:

- l'anno 2024 a €. **12.577.957,00**;

ovvero in definitiva, l'importo massimo previsto per i servizi legati alla gestione dei rifiuti non potrà superare quanto già previsto nella summenzionata deliberazione che sarà poi ripartita nei due capitoli assegnati all'Ufficio Ambiente ovvero:

- **Capitolo 384:** legato alle spese da sostenere per il mantenimento dei servizi richiesti dall'Ente alla ditta appaltatrice del servizio;
- **Capitolo 387:** legato ai costi che l'Ente dovrà sostenere per gli smaltimenti.

Fatta salva questa premessa, nella nuova previsione di piano economico rimodulata sulla scorta di quanto indicato nel nuovo piano industriale e a seguito delle proroghe effettuate che di fatto hanno ritardato l'inizio effettivo del nuovo servizio comportando che per l'anno fiscale 2024 si dovrà provvedere alla computazione di un sistema fiscale misto che dovrà prevedere una rendicontazione per i primi 3 trimestri del 2024 (dal 01.01 al 30.09) sulla scorta di quello già previsto per l'anno 2023 nel contempo si dovrà considerare per il IV trimestre 2024 una rendicontazione sulla scorta di quanto dichiarato nel Nuovo piano industriale dei Rifiuti, a seguito di ciò la rendicontazione 2024 sarà pari a:

- I – II e III trimestre 2024: €. **4.985.049,16**;
- IV trimestre 2024: € **2.289.724,92**;

pertanto si propone un costo annuo da assegnare al **capitolo 384 pari a complessivi €. 7.274.774,08 oltre IVA al 10%.**

Pari merito va assegnata una dotazione economica annua diversa sul **capitolo 387** che riguarderà principalmente le spese per il conferimento dei rifiuti, considerando che per ciò che concerne il I Trimestre dovranno essere computati sul summenzionato capitolo i costi dei rifiuti differenziati e

quelli indifferenziati mentre per i successivi II° e III° Trimestre le spese da assegnare al summenzionato capitolo saranno quelle esclusivamente dedicate alla liquidazione della quota dei rifiuti indifferenziati.

- In merito al rifiuto secco indifferenziato, il costo annuo previsto verrà calcolato sulla stima del costo odierno per tonnellata pari a complessivi **€. 209,51 compreso IVA come da determinazione RCG N.8/2024 del 11/01/2024**, le cui quantità sono previste in diminuzione per l'incremento contestuale della raccolta differenziata, con la previsione di inizio del nuovo servizio fissata al 01 Maggio 2024 (Gara Ponte).

Da tale analisi, il prospetto economico per **l'anno 2024**, a seguito dei ritardi derivanti dall'inizio del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti la quota raccolta Differenziata riparametrata sugli 8 mesi sarà pari al 40%, considerando la produzione totale rifiuti dell'anno 2023 come indicato sul sito della Regione Campania MYSIR pari a 27.474.000 Kg.

Considerando costante la quantità di rifiuto prodotto per l'anno 2024, rimanendo quasi immutati gli indicatori macroeconomici quali: popolazione residente ed apertura e chiusura nuove attività economiche, la quota di rifiuto indifferenziato prodotto sarà pari a:

- I – II e III trimestre 2024 (27.474.000 kg – totale rifiuti /12) = 2.289.500 Kg * 9 mesi = 20.605.500 Kg;
 - Rifiuto indifferenziato R.D. 30% = 14.423.850 kg = **14.423,85 t * €. 209,51 = 3.021.940,81€.**
- IV trimestre 2024 (27.474.000 kg – totale rifiuti /12) = 2.289.500 Kg * 3 mesi = 6.868.500 Kg;
 - Rifiuto indifferenziato R.D. 45% = 3.777.675 kg = **3.777,67 t * €. 209,51 = 791.459,64 €.**

in sintesi si prevede una spesa totale stimata pari alla sommatoria dei sottostanti somme indicate nei:

- Capitolo 384: € 7.274.774,08, oltre IVA 10% pari a €. 727.477,41;
- Capitolo 387: € 3.813.400,45 – CER 200301 compreso IVA 10%;

- **per un importo complessivo di IVA pari a €. 11.088.174,53.**

Ulteriori costi per lo smaltimento dei rifiuti prodotti da raccolta differenziata nell'anno 2024 sono previsti in euro 1.489.782,47.

Il sistema misto previsto nell'anno 2024 comporterà modifiche sulla scaletta degli obiettivi di raccolta differenziata per gli anni dal 2025 al 2032 che dovranno allinearsi alle quantità previste nel Piano industriale

- **nell'anno 2025** con quota raccolta Differenziata Pari al 50% la spesa totale stimata sarà pari a:

- Capitolo 384: €8.460.804,74 oltre IVA 10% pari a €. 846.080,47;
- Capitolo 387: €2.971.820,78 – CER 200301;

- **per un importo complessivo pari a €. 12.278.705,99.**

- **nell'anno 2026** con quota raccolta Differenziata Pari al 55% la spesa totale stimata sarà pari a:

- Capitolo 384: €8.460.804,74 oltre IVA 10% pari a €. 846.080,47;
- Capitolo 387: €2.714.757,25 – CER 200301;

- **per un importo complessivo pari a €. 12.021.642,46.**

- **nell'anno 2027** con quota raccolta Differenziata Pari al 60% la spesa totale stimata sarà pari a:

- Capitolo 384: €8.460.804,74 oltre IVA 10% pari a €. 846.080,47;
- Capitolo 387: €2.449.171,90–CER 200301;

- **per un importo complessivo pari a €. 11.756.057,11.**

- **nell'anno 2028** con quota raccolta Differenziata Pari al 65% la spesa totale stimata sarà pari a:

- Capitolo 384: €8.460.804,74 oltre IVA 10% pari a €. 846.080,47;
- Capitolo 387: €2.175.298,33–CER 200301;

- **per un importo complessivo pari a €. 11.482.183,54.**

- **nell'anno 2029** con quota raccolta Differenziata Pari al 70% la spesa totale stimata sarà pari a:

- Capitolo 384: €8.460.804,74 oltre IVA 10% pari a €. 846.080,47;
- Capitolo 387: €1.892.510,12–CER 200301;

- **per un importo complessivo pari a €. 11.199.395,33.**

- **nell'anno 2030** con quota raccolta Differenziata Pari al 75% la spesa totale stimata sarà pari a:

- Capitolo 384: €8.460.804,74 oltre IVA 10% pari a €. 846.080,47;
- Capitolo 387: €1.600.746,49–CER 200301;

- **per un importo complessivo pari a €. 10.907.631,70.**

- **nell'anno 2031** con quota raccolta Differenziata Pari al 80% la spesa totale stimata sarà pari a:

- Capitolo 384: €8.460.804,74 oltre IVA 10% pari a €. 846.080,47;
- Capitolo 387: €1.299.806,33 – CER 200301;

- **per un importo complessivo pari a €. 10.606.691,54.**

Si evidenzia in definitiva che se rispettate le percentuali di raccolta differenziata previste dal piano, e se le uniche spese a carico dell'Ente oltre a quelle previste per la nuova gara dei rifiuti si limiteranno allo smaltimento dei Codici CER 200301, il costo gravante sull'Ente Comune di Afragola sarà pari nel periodo indicato 2025-2032 a:

- Costo Stimato medio Annuo 2025-2032, pari a:

(€. 12.577.957,00+ €. 12.278.705,99 + €. 12.021.642,46 + €. 11.756.057,11 + €. 11.482.183,54 + €. 11.199.395,33 + €. 10.907.631,70+ €. 10.606.691,54) / 8 = **€. 11.603.783,08**

In definitiva il costo medio annuo stimato, sostenuto dall'Ente nel periodo 2025-2032, sarà di:

- Costo Annualità 2025-2032: **€. 11.603.783,08 comprensivo di aliquota IVA**

Differenza Stimata Annuale (breve periodo) rispetto alle previsioni del PEF per l'anno 2025 pari a: [€. 12.577.957,00 - €. 11.603.783,08 (stima del costo 2025 -2032)] = - €. 974.173,92.

Differenza Stimata Pluriennale (lungo periodo) rispetto alle previsioni del PEF per l'anno 2025 considerate immutate nel periodo 2025-2032 e considerando la media del costo del servizio ipotizzato nello stesso periodo, si otterrà una riduzione stimata complessiva pari a: [(€. 12.577.957,00 x 8 Annualità) - (€. 11.603.783,08 x 8 Annualità)] = €. 100.623.656,00 - €. 92.830.264,64 = - €. **7.793.391,36** in diminuzione rispetto alle indicazioni del nuovo Piano Industriale a seguito dell'aumento del costo di smaltimento del CER 200301.

1.5 FONDI RFI

ACCORDO PROCEDIMENTALE RFI S.P.A./COMUNE DI AFRAGOLA SOTTOSCRITTO IN DATA 22.06.2012 - € 42.400.000,00

Con la sottoscrizione dell'Accordo procedimentale Rfi S.p.A./Comune di Afragola in data 22.06.2012 venivano tra l'altro regolamentate forme e modalità di utilizzo dei finanziamenti riconosciuti per gli interventi necessari alla compensazione dell'impatto socio-ambientale derivato dai lavori per la realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria Alta Velocità.

L'importo totale che RFI si è impegnata a corrispondere al Comune risulta pari a € **42.400.000,00** così distinti:

- **art.2)** € 31.000.000,00 per opere di cui all'Allegato 1).
- **art.5)** € 700.000,00 per opere viarie di cui all'art. 5).
- **art.6)** € 10.000.000,00 per co-finanziamento del "Grande progetto comunitario" promosso dalla Regione Campania.
- **art.7)** € 700.000,00 per la gestione e manutenzione delle opere viarie consegnate, compreso l'anello viario intorno alla Stazione AV e relativi impianti.

IMPORTO DI EURO 31.700.000,00 DI CUI AGLI ARTT. 2) E 5) DELL'ACCORDO

Gli artt. 2 e 5 recitano:

- **Art. 2)** RFI è tenuta ad erogare la somma di € **31.000.000,00** per le opere da realizzarsi a cura del Comune, incluse nell'elenco dell'**Allegato 1** dell'Accordo (*Cittadella scolastica - prima fase Parco attrezzato sulla Galleria Santa Chiara - interventi di viabilità nel Rione S. Marco e aree limitrofe - recupero urbanistico nel Rione S. Marco e aree limitrofe - copertura della spesa per espropri, competenze tecniche, e qualsiasi attività connessa alla realizzazione di dette opere*);
- **Art. 5)** RFI è tenuta ad erogare la somma di euro € **700.000,00** per le opere viarie (*Allargamento di Via S. Marco, Ramo A - Rotatoria definitiva di Via Saggese - Sistemazione di Via Ferrarese nella sua parte ad est del cavalcaferrovia sulla linea AV*).

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOMMA DI € 31.700.000,00:

- **1^ rata** di anticipo da € **6.340.000,00** (20% di A) alla sottoscrizione dell'Accordo
- **2^ rata** da € **6.340.000,00** (20% di A) collegata ad impegni di spesa assunti per almeno € 6.340.000,00 (20% di A);
- **3^ rata** da € **6.340.000,00** (20% di A) collegata ai costi già sostenuti per almeno € 15.850.000,00 (50% di A);
- **4^ rata** da € **6.340.000,00** (20% di A) collegata ai costi già sostenuti per almeno € 25.360.000,00 (80% di A);
- **5^ rata** da € **4.755.000,00** collegata ai costi già sostenuti per almeno € 28.530.000,00 (90% di A);

- **6^ rata** da € 1.585.000,00 collegata ai costi già sostenuti per almeno € 30.115.000,00 (95% di A).

IMPORTO DI EURO 10.000.000,00 DI CUI ALL'ART. 6 DELL'ACCORDO

Art. 6) RFI si impegna a redigere la progettazione delle opere, inserite nell'ambito del Grande Progetto Comunitario approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 28 marzo 2011: "Afragola Porta della Campania: interventi di riqualificazione urbana dell'area adiacente la stazione dell'Alta Velocità", e che saranno finanziate e trasposte nell'ambito del redigendo Accordo di Programma con la Regione Campania, garantendo per la realizzazione delle stesse un cofinanziamento pari a 10,0 mln.:

- c) Completamento ed adeguamento del nuovo collettore Badagnano;
- d) Sistemazione di Via Arena dalla costruenda Stazione AV Napoli Afragola a Piazza L. Ciampa;
- e) Svincolo sull'Autostrada A1 di accesso alla Stazione AV Napoli Afragola;
- f) Sistemazione di Via Lagnuolo;
- g) Via Ferrarese, lato ad ovest della linea AV.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOMMA DI € 10.000.000,00:

- **N. 1 rata di anticipo da € 2.000.000,00** (20% di B) alla sottoscrizione dell'Accordo;
- **N. 1 rata da € 2.000.000,00** (20% di B) collegata ad impegni di spesa assunti per almeno € 2.000.000,00 (20% di B);
- **N. 1 rata da € 2.000.000,00** (20% di B) quando i costi complessivamente già sostenuti sono pari ad almeno € 5.000.000,00 (50% di B).
- **N. 1 rata di € 2.000.000,00** (20% di B) quando i costi complessivamente già sostenuti sono pari ad almeno € 8.000.000,00 (80% di B).
- **N. 1 rata di € 1.500.000,00** (15% di B) quando i costi complessivamente già sostenuti sono pari ad almeno € 9.000.000,00 (90% di B).
- **N. 1 rata di € 500.000,00** (0,5% di B) a saldo quando i costi complessivamente già sostenuti sono pari ad almeno € 9.500.000,00 (95% di B).

IMPORTO DI EURO 700.000,00 DI CUI ALL'ART. 7 DELL'ACCORDO

RFI in data 28.12.2012 ha erogato a favore del Comune di Afragola la somma forfettaria ed onnicomprensiva fissa ed invariabile di € 700.000,00 per la gestione e manutenzione delle opere viarie consegnate, compreso l'anello viario intorno alla Stazione AV e relativi impianti.

Di seguito si elencano le somme già liquidate, le somme già impegnate, e quelle già destinate nel programma triennale LL.PP. 2024-2026 a valere sull'importo di € 42.400.000,00:

Con **Convenzione del 16 dicembre 2019 Rfi S.p.A./Comune di Afragola**, in attuazione del protocollo d'intesa del 28/09/2018 sottoscritto tra Regione Campania e il Commissario ex art.1, relative al "Programma di interventi di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati dalla direttrice ferroviaria Napoli-Bari") – Variante Napoli-Cancello, sono state tra l'altro regolamentate forme e modalità di utilizzo dei finanziamenti riconosciuti nell'ambito della programmazione del 2% delle risorse impiegate per la realizzazione della linea AC Napoli Bari - variante Napoli Cancello.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOMMA DI € 10.000.000,00:

- 10% del contributo totale pari a € 1.000.000,00 (euro un milione/00), alla stipula della presente Convenzione a titolo di anticipazione

- 40% del contributo totale pari a € 4.000.000,00 (euro quattro milioni/00), alla consegna dei lavori o parte di questi comunque non inferiore al 75% del totale;
- 40% del contributo totale pari a € 4.000.000,00 (euro quattro milioni/00), all'avvenuta ultimazione dei lavori (Verbale di ultimazione dei lavori) o parte di questi comunque non inferiore al 90% del totale;
- 10% del contributo totale pari a € 1.000.000,00 (euro un milione/00), al collaudo tecnico ed amministrativo delle opere totali.

1.6 OBIETTIVI OPERATIVI DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA – ATTI POSTI IN ESSERE DALL'AMMINISTRAZIONE AL FINE DEL SUPERAMENTO DEL DISSESTO FINANZIARIO DELL'ENTE DELIBERATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 62/2022 del 14.06.2022

Di seguito vengono indicati **gli obiettivi operativi della gestione amministrativa**, che rappresentano le scelte fondamentali dell'amministrazione, coerenti con il programma di mandato, posti in essere al fine di fronteggiare il momento storico che sta vivendo il Comune di Afragola, caratterizzato dalla dichiarazione di dissesto di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 62/2022 del 14.06.2022.

Difatti al fine di far fronte alla situazione del dissesto finanziario, l'Amministrazione si è adoperata su diversi fronti adottando specifici atti, così come di seguito indicati.

1.6.1 PAGAMENTI DEI DEBITI DERIVANTI DALLA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI DISSESTO FINANZIARIO

PROCEDURA SEMPLIFICATA

La dichiarazione di dissesto produce, fondamentalmente, l'effetto di separare la gestione ordinaria, di competenza degli organi ordinari dell'ente, ed in special modo del Consiglio Comunale, cui compete il compito di riequilibrare il bilancio con una serie di manovre correttive, dalla gestione straordinaria di competenza dell'organo di liquidazione, cui spetta la tacitazione delle pretese creditorie e la risoluzione di eventuali pendenze pregresse.

La creazione di una massa separata affidata alla gestione di un organo straordinario, distinto da quello dell'ente locale, rappresenta l'asse portante dell'intera disciplina del dissesto.

Di conseguenza all'ente Comunale spetta la gestione corrente attraverso la predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato sottoposto all'approvazione del Ministero dell'Interno su parere della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali (*ex artt. 259-261 Tuel*), mentre all'Organo Straordinario di Liquidazione (OSL) compete la ricognizione ed il ripiano della massa debitoria pregressa attraverso la predisposizione di un piano di rilevazione e di un piano di estinzione della massa passiva (*ex artt. 254 e 256 Tuel*).

Uno strumento fondamentale per il risanamento finanziario dell'ente locale colpito da dissesto è l'adozione della procedura semplificata ai sensi dell'art. 258 del T.U.E.L.

L'amministrazione Comunale con Delibera di Giunta Comunale n. 88 del 14.08.2023, ha aderito alla procedura semplificata di liquidazione della massa passiva, proposta dalla Commissione Straordinaria di Liquidazione.

La procedura semplificata prevede la formulazione ai creditori di una proposta transattiva, il cui importo varia dal 40 al 60 per cento del debito originario, in relazione all'anzianità dello stesso, con rinuncia ad ogni altra pretesa e con liquidazione obbligatoria entro 30 giorni dalla conoscenza dell'accettazione.

Di conseguenza si avrà una ristrutturazione del debito con notevole abbattimento dell'importo (*oscillante tra il 40 ed il 60% di quanto originariamente dovuto*) controbilanciata dalla sommarietà della delibazione della fondatezza dello stesso (*a fronte della più accurata istruttoria prevista dall'art 254*) e dalla rapidità del pagamento (*entro 30 giorni dall'accettazione*).

Non sono soggetti a decurtazione i crediti relativi a retribuzione per lavoro subordinato che sono liquidati per intero.

Per i crediti che non hanno aderito alla procedura, l'OSL accantona l'importo del 50 per cento degli stessi, somma elevata al 100% per i crediti assistiti da privilegio.

L'applicazione di detta procedura genera, oltre alla riduzione della massa passiva, l'importante effetto positivo di evitare all'ente risanato le ulteriori richieste del creditore che vi aderisce.

Le transazioni ed i relativi pagamenti se da una parte permettono al creditore di ottenere l'immediata liquidità, d'altra parte sollevano l'ente dal peso degli interessi e delle rivalutazioni monetarie che dopo il rendiconto finale i creditori, se non ne hanno espressamente rinunciato, possono richiedere aggredendo direttamente le casse comunali.

Infine l'adesione alla procedura semplificata proposta dall'Organo Straordinario di Liquidazione, permette al Comune di Afragola, altresì, di ottenere un significativo abbattimento della massa debitoria e di ridurre notevolmente i tempi di definizione del dissesto, accelerando la procedura di risanamento e, di conseguenza, il ritorno *in bonis* del Comune.

1.6.2 ATTIVITA' DELL'AVVOCATURA COMUNALE PER LA DEFLAZIONE DEL CONTENZIOSO E RECUPERI

L'Avvocatura comunale provvede alla tutela legale dei diritti e degli interessi del Comune di Afragola, assicura la rappresentanza, il patrocinio, l'assistenza e la difesa in giudizio dell'Amministrazione comunale, per la tutela dei diritti e degli interessi del Comune di Afragola secondo le norme contenute, anche, nel Regolamento;

Provvede, altresì:

- a) a riscontrare le consultazioni legali richieste dagli organi di indirizzo politico, dal Segretario Generale e da ogni singolo Dirigente;
- b) ad esprimere il proprio parere in merito alla promozione, abbandono, rinuncia o transazione dei giudizi;
- c) a rilasciare pareri, se richiesti, su proposte di regolamenti e capitolati redatti dai singoli Settori;
- d) a predisporre transazioni giudiziali e stragiudiziali, di concerto con i Dirigenti interessati o ad esprimere pareri sugli atti di transazione redatti dai Settori;
- e) a rilasciare pareri, se richiesti, su contratti, convenzioni, procedure di gara e di concorsi e procedure amministrative di qualunque genere e di qualsiasi Settore o a suggerire provvedimenti intorno a reclami o a fatti che possono provocare una lite;
- f) ad avviare procedure di recupero dei crediti di spettanza dell'Amministrazione su richiesta dei Dirigenti competenti, che devono fornire adeguata documentazione;
- g) a fornire consulenza ed assistenza in sede stragiudiziale;
- h) a partecipare a gruppi di studio nominati dal Sindaco o dal Segretario generale, per fornire supporto legale in qualsiasi materia.

Gli Avvocati esercitano le loro funzioni innanzi a tutte le giurisdizioni, secondo le regole della rappresentanza in Giudizio; in particolare, ai Legali è assegnata procura alla lite per l'assunzione del patrocinio legale del Comune di Afragola, affinché lo rappresenti e difenda in tutte le cause, promosse o da promuovere, sia come attore che come convenuto, ricorrente, resistente od in qualsiasi altra veste processuale ed in tutti i gradi di giudizio, in ogni loro fase e procedimento, cautelare, di cognizione, di esecuzione ed eventuale opposizione, anche di appello, dinanzi a tutte le autorità giudiziarie ordinarie, civili, tributarie, amministrative e penali (per le costituzioni di parte civile dell'Ente), nonché innanzi a collegi arbitrali.

L'Avvocatura Comunale è composta da solo n. 2 avvocati interni, pertanto è evidente la difficoltà di garantire l'ordinario funzionamento del Settore considerato che, sino al 2013, l'Ufficio era dotato di n. 4 avvocati interni.

Dunque, l'attuale dotazione effettiva di personale abilitato al patrocinio per conto dell'Ente è certamente insufficiente a garantire una efficace ed effettiva gestione del contenzioso che vede impegnato il Comune di Afragola di fronte alle varie Autorità Giudiziarie.

È notevole la mole del contenzioso pendente piuttosto che i numerosi adempimenti amministrativi ad esso correlati. A ciò si aggiungono le ulteriori attività di competenza del Settore, quale la redazione di pareri, nonché la predisposizione dei debiti fuori bilancio.

Rilevante è l'attività posta in essere dal Settore avvocatura al fine della deflazione del contenzioso.

Si sottolinea che a seguito di ordinanze ex art. 185 bis c.p.c. emesse dai Giudici competenti, il Settore Avvocatura si è adoperato alla predisposizione di varie proposte transattive nei giudizi pendenti.

Si rappresenta, nonostante le difficoltà, un'evidente diminuzione delle controversie relative ai danni da buca stradale. A ciò si aggiunge il considerevole sforzo compiuto per il recupero di somme derivanti da Sentenze favorevoli al Comune di Afragola, ulteriore strumento di verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati negli atti di programmazione, che rappresenta altresì una opportunità di miglioramento gestionale, permettendo di riprogrammare obiettivi e risorse sulla base dei risultati raggiunti e delle criticità riscontrate.

Strumentale al raggiungimento degli obiettivi predetti è l'attività sinergica tra il Settore Finanziario e il Settore Avvocatura, sottoposti ad un'unica direzione, che ha consentito di migliorare i livelli di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa. Attraverso l'attività congiunta dei due Uffici è stato possibile individuare le maggiori criticità presenti in essere e di ridurre drasticamente le somme pignorate presso il Tesoriere dell'Ente.

1.6.3 ESTERNALIZZAZIONE TRIBUTI - ERP

L'Amministrazione ha inteso procedere ad un'azione di recupero di tutte quelle somme derivanti dalle entrate tributarie e patrimoniali ad oggi non riscosse per la carenza di personale e per le difficoltà di gestione, concentrando, in unico operatore, tale attività in modo da poter avere un quadro di insieme di tutte le entrate.

Tale fase di recupero è iniziata con l'aggiudicazione della concessione del servizio di gestione ordinaria, accertamento e riscossione coattiva dei tributi locali ed entrate patrimoniali alla società Geset Italia Spa, a seguito di una gara aperta avente ad oggetto la esternalizzazione di tutte le entrate dell'ente sulla base, delle motivazioni sulla convenienza economica e sostenibilità finanziaria della odierna esternalizzazione, con Determina Dirigenziale n. 1925/2023 del 20.12.2023.

In data 29.02.2024 è stato sottoscritto il contratto Rep. n. 3818 per l'affidamento in concessione dei tributi locali ed entrate patrimoniali, ottenendo sempre più tempestivamente la predisposizione e la notifica degli atti tributari e patrimoniali volti all'incameramento delle somme ad oggi ancora non riscosse.

È premura dell'Amministrazione Comunale, di evitare che tale attività si trasformi, anche

indirettamente, in un ulteriore aumento della tassazione per i cittadini e, nel contempo, in un eccessivo profitto per l'operatore economico.

1.7 PROGETTI REALIZZATI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale ha posto in essere una serie di progetti a favore della Città di Afragola che hanno coinvolto diversi interessi e l'intera collettività.

PROGETTO AFRAGOLA CITTÀ INTELLIGENTE

Il progetto "Afragola Città Intelligente" è un sistema di Smart City che copre, con una complessa rete telematica, l'intero territorio comunale.

Tale progetto vuole essere un punto di partenza nel creare le basi tecnologiche per lo sviluppo del nuovo concetto di "CITTÀ INTELLIGENTE" inteso come mediatore tecnologico in grado di relazionare le infrastrutture materiali ed immateriali con il tessuto intellettuale e sociale di chi le abita.

Le finalità progettuali sono:

- Creazione di una infrastruttura telematica e di controllo, distribuita sul territorio, robusta ai guasti e con banda sufficiente alla gestione di servizi di videocontrollo, comunicazione e governo delle infrastrutture territoriali automatizzate;
- Ripristino e potenziamento dell'impianto di videosorveglianza territoriale e negli edifici comunali.
- Creazione di un sistema per la gestione automatizzata della pubblica illuminazione.
- Attivazione del sistema di INFO-POINT che consenta di inserire ed aggiornare da remoto i contenuti e le comunicazioni ai cittadini:
 - informazioni sui trasporti pubblici;
 - informazioni sui servizi cittadini (uffici, farmacie, scuole, banche, ecc);
 - informazioni ai cittadini di carattere generale ed istituzionali.
- Attivazione di un sistema di gestione automatizzata di varchi, accessi e della viabilità tramite controllo remoto anche con uso di APP Mobile.
- Distribuzione sul territorio di colonnine S.O.S. collegate ad un centro di controllo che gestisce chiamate di emergenza audio e video.
- Predisposizione di ulteriori sistemi di automazione e di controllo per la mobilità, l'ambiente, l'efficienza energetica e la sicurezza territoriale.

Il sistema è operativo e funzionante sull'intero territorio cittadino con centinaia di dispositivi installati, compreso oltre 150 telecamere di diversa tipologia.

Inoltre, si è creata una rete sinergica di vigilanza e controllo del territorio cittadino grazie alla realizzazione di quattro centrali operative: una presso la Polizia Municipale, una presso il Commissariato PS di Afragola ed una presso la Stazione dei Carabinieri, oltre a quella di monitoraggio tecnico sita presso i Servizi Informatici dell'Ente.

Progetto ASPA (Agricoltura Sorvegliata Produttiva Afragolese)

La Città di Afragola è dotata di un impianto di videosorveglianza territoriale ben distribuito sul territorio ma che non copre le aree agricole produttive soggette a continue azioni illegali relative allo sversamento di rifiuti e roghi tossici.

Tali circostanze mettono a rischio la produttività delle aree agricole afragolesi in quanto le vie d'accesso dei terreni sono puntualmente impraticabili a causa dei cumuli dei rifiuti.

Puntualmente si assiste alla chiusura sistematica, per ragioni di sicurezza ambientale, delle aree di lavoro soggette a continui roghi tossici bloccando il lavoro ordinario degli operatori agricoli creando grossi danni economici e di immagine del prodotto locale.

Con questo progetto, finanziato con €250.000,00 su POC "Legalità" 2014/2020 – Asse 2 – "Rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori delle Regioni target", con il progetto "ASPA (Agricoltura Sorvegliata Produttiva Afragolese)" approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 98/2022, si vuole dare una definitiva soluzione alle problematiche indicate adottando le più moderne tecnologie attualmente disponibili per il videocontrollo, la sensoristica, il data collecting e l'automazione dei sistemi di governo del territorio.

Il nuovo progetto, oltre all'installazione di una nuova centrale di videocontrollo presso il Commissariato di PS-Afragola già installata e funzionante, si implementa su n. 10 Nodi stradali situati nell'area della Contrada Ferrarese ed aree limitrofi con incremento di punti di ripresa rispetto all'attuale impianto operativo presso l'Ente.

Sistema di videosorveglianza – regolamento

L'Amministrazione Comunale ha avviato un percorso volto ad incrementare il livello di sicurezza per la cittadinanza sul territorio comunale e l'ottimizzazione dell'organizzazione dei servizi, mediante la raccolta centralizzata di informazione con il progetto "Afragola Città Intelligente, su indicato.

Inoltre sta ampliando il sistema di videosorveglianza territoriale, sostituendo e potenziando al contempo i nodi non funzionanti, al fine di un completo ripristino delle funzionalità.

Preso atto che il regolamento che disciplinava la raccolta, l'accesso ai filmati e la consegna dei medesimi alle autorità che ne fanno richiesta, risaliva alla Delibera C.S. n. 29/2007.

Il predetto regolamento essendo obsoleto e non conforme alle normative vigenti, in particolar modo alle disposizioni assunte con Regolamento UE 679/2016 (Gdpr).

Il Servizio Transizione al Digitale e Servizi Informatici ha redatto un nuovo Regolamento per la disciplina della videosorveglianza Territoriale visionato dal DPO del Comune, conforme alle normative vigenti e studiato per adattarsi ad un impianto di gran lunga più complesso del precedente nella manutenzione e nella gestione del sistema e che dunque disciplini in maniera granulare l'accesso alla struttura fisica e al software a tecnici, operatori e Forze dell'Ordine.

Il Consiglio Comunale, dopo un'attenta verifica della prima commissione consiliare, con deliberazione n. 26/2024 ha approvato il nuovo Regolamento per la videosorveglianza, ponendo Afragola tra i comuni più aggiornati dal punto di vista della tutela della privacy in tema di videosorveglianza.

Documento di Consultazione

2. Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:

Scenario economico generale internazionale

Per quanto attiene allo scenario internazionale molto brevemente si riportano qui di seguito i dati economici pubblicati dalla BCE sul bollettino economico n. 7/2024 relativo al contesto esterno.

Attività economica

“Il PIL in termini reali dell’area dell’euro è cresciuto a un ritmo modesto nella prima metà del 2024, dopo una sostanziale stagnazione nel corso del 2023. Nel terzo trimestre dell’anno, tuttavia, è probabile che l’attività abbia registrato un andamento più debole rispetto alle attese. In tutti i settori, i dati più recenti segnalano la perdurante debolezza dell’attività manifatturiera, a seguito di una bassa domanda di beni, delle perdite di competitività e dell’aumento dei costi di regolamentazione.

L’attività nel settore dei servizi, sostenuta da una vigorosa stagione turistica estiva, continua a espandersi, ma i dati più recenti indicano una crescita più lenta.

Per quanto riguarda le componenti della domanda, gli investimenti delle imprese rimangono modesti, in un contesto caratterizzato da un’elevata incertezza e dagli effetti persistenti del precedente inasprimento della politica monetaria. Continuano a diminuire gli investimenti in edilizia residenziale. Sebbene i redditi siano cresciuti nel secondo trimestre, le famiglie hanno ridotto i consumi, contrariamente alle aspettative. Tuttavia, i risultati delle indagini recenti indicano una graduale ripresa della spesa delle famiglie⁴. In prospettiva, l’economia dovrebbe rafforzarsi nel tempo, poiché l’aumento dei redditi reali consentirà alle famiglie di effettuare maggiori consumi. Il graduale venir meno degli effetti della politica monetaria restrittiva dovrebbe sostenere consumi e investimenti mentre, con l’aumento della domanda mondiale, le esportazioni dovrebbero contribuire alla ripresa.

L’economia dell’area dell’euro è cresciuta a un ritmo modesto nella prima metà del 2024, dopo una sostanziale stagnazione nei trimestri precedenti (cfr. il grafico 3). Nel primo trimestre del 2024, la crescita del PIL in termini reali è stata pari allo 0,3 per cento sul periodo precedente, per poi decelerare allo 0,2 nel secondo trimestre a causa del rallentamento della domanda interna privata. I servizi hanno continuato a trainare tale modesta espansione, mentre l’attività manifatturiera è rimasta debole. Inoltre, le dinamiche di crescita nel secondo trimestre sono state disomogenee tra le maggiori economie dell’area dell’euro: il PIL è aumentato dell’1,0 per cento nei Paesi Bassi, dello 0,8 in Spagna e dello 0,2 in Francia e Italia, mentre è diminuito dello 0,1 per cento in Germania.

I dati disponibili suggeriscono ancora un indebolimento dell’economia verso la fine del terzo trimestre del 2024. A settembre l’indice composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers’ Index, PMI) relativo al prodotto è sceso, portando l’indicatore medio per il terzo trimestre al valore soglia di 50 punti, a indicare che l’economia dell’area dell’euro è sostanzialmente in stagnazione.

La crescita modesta dell’economia riflette il protrarsi del declino dell’attività manifatturiera, con il PMI relativo al prodotto nel settore manifatturiero dell’area dell’euro su valori coerenti con una contrazione dell’attività a partire da aprile 2023 (cfr. il pannello a) del grafico 4). La produzione

industriale (al netto delle costruzioni) è stata particolarmente volatile durante i mesi estivi. Nei mesi di luglio e agosto è aumentata in media dello 0,3 per cento rispetto al secondo trimestre del 2024, ma rimane a un livello basso. In prospettiva, gli indici PMI relativi ai nuovi ordinativi e all'attività manifatturiera futura sono diminuiti ulteriormente a settembre, segnalando il perdurante deterioramento delle condizioni operative del settore. Nello stesso mese, anche l'indice del clima economico (Economic Sentiment Indicator, ESI) della Commissione europea ha mostrato un calo pronunciato del clima di fiducia delle imprese industriali. Mentre i vincoli dal lato dell'offerta si sono allentati, la debolezza della domanda è diventata il principale fattore avverso per i produttori europei. Ciò è stato confermato dai riscontri ricevuti, a settembre, dai contatti societari della BCE, i quali hanno anche sottolineato i crescenti timori per la transizione verde, la competitività e l'incertezza politica a livello mondiale (cfr. il riquadro 4). Tali fattori, secondo gli intervistati, hanno frenato gli investimenti e il clima di fiducia.

L'attività nel settore dei servizi ha continuato a espandersi, sebbene a un ritmo più lento. Dopo l'impulso temporaneo fornito ad agosto 2024 dalle Olimpiadi di Parigi, a settembre l'indice PMI per l'attività nel settore dei servizi è diminuito nuovamente (cfr. il pannello b) del grafico 4), suggerendo una modesta espansione, in media, nel corso del terzo trimestre (52,1). Ciò è in linea con la dinamica ancora vigorosa dei servizi ad alto livello di interazione, segnalata dai contatti con le imprese, di riflesso alla robusta domanda di servizi turistici da parte dei consumatori, mentre altri servizi hanno risentito maggiormente dell'elevata incertezza.

Il tasso di disoccupazione si mantiene basso, mentre emergono segnali di rallentamento nel mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione si è collocato al 6,4 per cento ad agosto, invariato da luglio: il livello più basso dall'introduzione dell'euro (cfr. il grafico 5). Tuttavia, continuano a emergere segnali di raffreddamento nel mercato del lavoro. La crescita delle forze di lavoro, che ha costituito una determinante fondamentale della dinamica dell'occupazione nel periodo successivo alla pandemia, ha continuato a diminuire mentre le forze di lavoro implicite sono rimaste costanti tra luglio e agosto⁵. Nel contempo, la domanda di lavoro si sta attenuando. Il tasso di posti di lavoro disponibili negli annunci pubblicati sul sito Internet Indeed, una misura della quota di posti vacanti nell'area dell'euro, ha continuato a diminuire ad agosto, toccando il livello più basso da settembre 2021⁶.

Gli indicatori di breve periodo suggeriscono che la flessione del mercato del lavoro continuerà nel terzo trimestre. L'indicatore mensile del PMI composito relativo all'occupazione è sceso da 49,9 ad agosto a 49,7 a settembre, rimanendo intorno alla soglia neutra di 50 punti nel terzo trimestre del 2024 (cfr. il grafico 5).

Il deterioramento delle percezioni riguardanti la crescita dell'occupazione è stato determinato dal settore manifatturiero, che a settembre ha registrato un'ulteriore contrazione. Il PMI relativo all'occupazione nel settore dei servizi era ancora in fase espansiva (51,0), pur rimanendo ben al di sotto dei livelli registrati nella prima parte dell'anno. Le evidenze di prospettive modeste per l'occupazione fornite dagli indici PMI sono in linea con i risultati dei recenti contatti della BCE con le società non finanziarie (cfr. il riquadro 4). Nel complesso, la più debole dinamica dell'occupazione dovrebbe sostenere una graduale ripresa della produttività del lavoro nel periodo a venire.

I consumi privati in termini reali sono rimasti deboli nel secondo trimestre del 2024, ma le indagini suggeriscono un rafforzamento della dinamica di spesa delle famiglie nel breve periodo. Sebbene i redditi siano cresciuti nel secondo trimestre, le famiglie hanno ridotto i consumi, contrariamente alle aspettative. Il tasso di risparmio delle famiglie è salito al 15,7 per cento in presenza di un clima di fiducia dei consumatori ancora modesto, dell'elevata incertezza, delle condizioni di finanziamento restrittive e della debolezza dell'indebitamento.

La debolezza dei consumi nel secondo trimestre ha rispecchiato un calo dei beni non durevoli (cfr. il pannello a) del grafico 6), soprattutto dei beni alimentari ed energetici, che hanno risentito maggiormente dell'impennata dell'inflazione nel periodo 2022-2023. L'ulteriore moderazione dell'inflazione dei beni alimentari ed energetici nel terzo trimestre del 2024, unita al graduale adeguamento della spesa delle famiglie all'aumento del potere d'acquisto, suggerisce che il consumo di beni è probabilmente migliorato nel corso dei mesi estivi. Ciò è implicito anche in un lieve incremento del commercio al dettaglio ad agosto. Sebbene le aspettative nei vari settori siano rimaste moderate a settembre, le indagini suggeriscono un rafforzamento della crescita della spesa delle famiglie. L'indicatore del clima di fiducia dei consumatori elaborato dalla Commissione europea, pur rimanendo modesto, principalmente a causa delle deboli aspettative per l'economia, a settembre ha confermato la tendenza al rialzo (cfr. il pannello b) del grafico 6).

Le aspettative delle imprese circa la domanda di servizi ad alto livello di interazione nei prossimi tre mesi sono diminuite, pur rimanendo elevate in una prospettiva storica. Allo stesso tempo, le aspettative del commercio al dettaglio per i prossimi tre mesi hanno continuato a migliorare, avvicinandosi alla media precedente la pandemia. Infine, a settembre, le aspettative dei consumatori circa gli acquisti di importo rilevante nei successivi dodici mesi si sono ridimensionate, pur rimanendo in linea con la media antecedente la pandemia.

La crescita degli investimenti delle imprese è stata contenuta nel secondo trimestre del 2024 e dovrebbe rallentare nel breve periodo. Dopo essere aumentata dello 0,7 per cento nel secondo trimestre del 2024 sul periodo precedente, la crescita degli investimenti delle imprese (al netto della componente volatile relativa alle attività immateriali irlandesi) è stata probabilmente modesta nel terzo trimestre dell'anno, stando agli indicatori di breve periodo per il settore dei beni di investimento (cfr. il pannello a) del grafico 7). Il PMI relativo al prodotto e l'indicatore del clima di fiducia per il settore elaborato dalla Commissione europea fino a settembre si sono sostanzialmente stabilizzati negli ultimi mesi e il PMI relativo ai nuovi ordinativi è diminuito. Dall'inizio del ciclo di inasprimento della politica monetaria, alla fine del 2021, la dinamica degli investimenti è stata eterogenea a seconda delle categorie di investimento. Nel complesso, gli investimenti cumulati in macchinari e attrezzature hanno subito una contrazione in questo periodo, mentre le attività immateriali hanno continuato a crescere. I risultati dell'interlocuzione della BCE con le società non finanziarie a settembre segnalano una crescente incertezza circa la transizione verde e timori per la competitività, che stanno causando una battuta d'arresto dei nuovi investimenti in macchinari e attrezzature. Le società interpellate hanno inoltre segnalato una domanda estera e interna più debole rispetto a tre mesi fa, in un contesto di elevata incertezza (geo)politica e normativa, oltre agli elevati costi di energia e salari, che gravano sugli investimenti (cfr. il riquadro 4). Tuttavia, le imprese hanno anche segnalato un certo sostegno alla domanda in generale, derivante dall'atteso calo di inflazione e tassi di interesse, che in ultima istanza dovrebbe beneficiare gli investimenti. Nel complesso, la debole crescita della domanda, unita all'assorbimento incompleto dei fondi di Next Generation EU e alla lenta attuazione dei piani di investimento verdi e digitali, potrebbe ritardare la graduale accelerazione prevista degli investimenti delle imprese.

Nel secondo trimestre del 2024 e, molto probabilmente, anche nel terzo trimestre gli investimenti nel settore dell'edilizia residenziale sono diminuiti (cfr. il pannello b) del grafico 7). Nel secondo trimestre gli investimenti nel settore dell'edilizia residenziale sono diminuiti dell'1,3 per cento sul periodo precedente, poiché il venir meno degli effetti una tantum favorevoli riconducibili alle miti condizioni meteorologiche in Germania e agli ingenti incentivi fiscali in Italia ha esacerbato la dinamica negativa della domanda di abitazioni. Inoltre, le concessioni edilizie si sono mantenute su livelli storicamente bassi nel secondo trimestre, a indicare che le pressioni derivanti dai progetti in corso di realizzazione sono state limitate. Le misure dell'attività desunte dalle indagini, come il PMI relativo al prodotto nel settore dell'edilizia residenziale e l'indicatore della Commissione

europea per l'attività nel settore delle costruzioni e dei lavori specializzati di costruzione negli ultimi tre mesi, sono rimaste modeste fino a settembre. Nel complesso tali andamenti suggeriscono che gli investimenti in edilizia residenziale sono probabilmente diminuiti nel terzo trimestre. In prospettiva, le recenti indagini della BCE segnalano un rallentamento del ritmo di contrazione nei prossimi trimestri.

Nell'indagine di agosto sulle aspettative dei consumatori (Consumer Expectations Survey, CES), le attese delle famiglie riguardanti il mercato degli immobili residenziali sono notevolmente migliorate, come emerge dalla maggiore appetibilità degli investimenti in abitazioni. Nei contatti della BCE con le imprese a settembre il settore delle costruzioni ha segnalato una perdurante debolezza dell'attività, ma si attendeva una ripresa nel 2025. Nell'indagine di ottobre sul credito bancario sono state espresse aspettative circa il proseguire del miglioramento della dinamica dei criteri per la concessione del credito e della domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni (cfr. la sezione 5 Condizioni di finanziamento e andamenti creditizi).

A luglio 2024 le esportazioni dell'area dell'euro hanno subito una contrazione, nonostante la crescita delle importazioni mondiali. A settembre gli ordinativi dall'estero nel settore manifatturiero hanno continuato a registrare un marcato calo, mentre anche il settore dei servizi è entrato in territorio negativo. Il rallentamento nella crescita delle esportazioni riflette il protrarsi di una più ampia tendenza al calo delle quote di mercato dell'area dell'euro, a fronte di persistenti problemi di competitività per i produttori dell'area e di una crescente concorrenza da parte della Cina. Nel contempo, a luglio, le importazioni si sono ridotte dell'1,1 per cento su tre mesi rispetto al precedente intervallo di tre mesi, in un contesto di stagnazione dei consumi interni.

Nel complesso, ci si attende che l'attività dell'area si rafforzi col passare del tempo. Le prospettive economiche rimangono avvolte dall'incertezza, con rischi al ribasso determinati dalle tensioni geopolitiche e commerciali. Tuttavia, permangono i fattori che sostengono una ripresa nel medio termine: i redditi reali sono in aumento, il mercato del lavoro, sebbene in rallentamento, continua a mostrare una buona tenuta e si prevede che l'impatto dell'inasprimento della politica monetaria osservato in passato diminuisca, rafforzando i consumi e gli investimenti in futuro.

Con l'aumento della domanda mondiale, anche le esportazioni dovrebbero contribuire alla ripresa.“

“Il PIL in termini reali dell'area dell'euro è cresciuto a un ritmo modesto nella prima metà del 2024, dopo una sostanziale stagnazione nel corso del 2023. Nel terzo trimestre dell'anno, tuttavia, è probabile che l'attività abbia registrato un andamento più debole rispetto alle attese. In tutti i settori, i dati più recenti segnalano la perdurante debolezza dell'attività manifatturiera, a seguito di una bassa domanda di beni, delle perdite di competitività e dell'aumento dei costi di regolamentazione.

L'attività nel settore dei servizi, sostenuta da una vigorosa stagione turistica estiva, continua a espandersi, ma i dati più recenti indicano una crescita più lenta.

Per quanto riguarda le componenti della domanda, gli investimenti delle imprese rimangono modesti, in un contesto caratterizzato da un'elevata incertezza e dagli effetti persistenti del precedente inasprimento della politica monetaria. Continuano a diminuire gli investimenti in edilizia residenziale. Sebbene i redditi siano cresciuti nel secondo trimestre, le famiglie hanno ridotto i consumi, contrariamente alle aspettative. Tuttavia, i risultati delle indagini recenti indicano una graduale ripresa della spesa delle famiglie⁴. In prospettiva, l'economia dovrebbe rafforzarsi nel tempo, poiché l'aumento dei redditi reali consentirà alle famiglie di effettuare maggiori consumi. Il graduale venir meno degli effetti della politica monetaria restrittiva dovrebbe sostenere consumi e investimenti mentre, con l'aumento della domanda mondiale, le esportazioni dovrebbero contribuire alla ripresa.

L'economia dell'area dell'euro è cresciuta a un ritmo modesto nella prima metà del 2024, dopo una sostanziale stagnazione nei trimestri precedenti (cfr. il grafico 3). Nel primo trimestre del 2024, la crescita del PIL in termini reali è stata pari allo 0,3 per cento sul periodo precedente, per poi decelerare allo 0,2 nel secondo trimestre a causa del rallentamento della domanda interna privata. I servizi hanno continuato a trainare tale modesta espansione, mentre l'attività manifatturiera è rimasta debole. Inoltre, le dinamiche di crescita nel secondo trimestre sono state disomogenee tra le maggiori economie dell'area dell'euro: il PIL è aumentato dell'1,0 per cento nei Paesi Bassi, dello 0,8 in Spagna e dello 0,2 in Francia e Italia, mentre è diminuito dello 0,1 per cento in Germania.

I dati disponibili suggeriscono ancora un indebolimento dell'economia verso la fine del terzo trimestre del 2024. A settembre l'indice composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) relativo al prodotto è sceso, portando l'indicatore medio per il terzo trimestre al valore soglia di 50 punti, a indicare che l'economia dell'area dell'euro è sostanzialmente in stagnazione.

La crescita modesta dell'economia riflette il protrarsi del declino dell'attività manifatturiera, con il PMI relativo al prodotto nel settore manifatturiero dell'area dell'euro su valori coerenti con una contrazione dell'attività a partire da aprile 2023 (cfr. il pannello a) del grafico 4). La produzione industriale (al netto delle costruzioni) è stata particolarmente volatile durante i mesi estivi. Nei mesi di luglio e agosto è aumentata in media dello 0,3 per cento rispetto al secondo trimestre del 2024, ma rimane a un livello basso. In prospettiva, gli indici PMI relativi ai nuovi ordinativi e all'attività manifatturiera futura sono diminuiti ulteriormente a settembre, segnalando il perdurante deterioramento delle condizioni operative del settore. Nello stesso mese, anche l'indice del clima economico (Economic Sentiment Indicator, ESI) della Commissione europea ha mostrato un calo pronunciato del clima di fiducia delle imprese industriali. Mentre i vincoli dal lato dell'offerta si sono allentati, la debolezza della domanda è diventata il principale fattore avverso per i produttori europei. Ciò è stato confermato dai riscontri ricevuti, a settembre, dai contatti societari della BCE, i quali hanno anche sottolineato i crescenti timori per la transizione verde, la competitività e l'incertezza politica a livello mondiale (cfr. il riquadro 4). Tali fattori, secondo gli intervistati, hanno frenato gli investimenti e il clima di fiducia.

L'attività nel settore dei servizi ha continuato a espandersi, sebbene a un ritmo più lento. Dopo l'impulso temporaneo fornito ad agosto 2024 dalle Olimpiadi di Parigi, a settembre l'indice PMI per l'attività nel settore dei servizi è diminuito nuovamente (cfr. il pannello b) del grafico 4), suggerendo una modesta espansione, in media, nel corso del terzo trimestre (52,1). Ciò è in linea con la dinamica ancora vigorosa dei servizi ad alto livello di interazione, segnalata dai contatti con le imprese, di riflesso alla robusta domanda di servizi turistici da parte dei consumatori, mentre altri servizi hanno risentito maggiormente dell'elevata incertezza.

Il tasso di disoccupazione si mantiene basso, mentre emergono segnali di rallentamento nel mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione si è collocato al 6,4 per cento ad agosto, invariato da luglio: il livello più basso dall'introduzione dell'euro (cfr. il grafico 5). Tuttavia, continuano a emergere segnali di raffreddamento nel mercato del lavoro. La crescita delle forze di lavoro, che ha costituito una determinante fondamentale della dinamica dell'occupazione nel periodo successivo alla pandemia, ha continuato a diminuire mentre le forze di lavoro implicite sono rimaste costanti tra luglio e agosto⁵. Nel contempo, la domanda di lavoro si sta attenuando. Il tasso di posti di lavoro disponibili negli annunci pubblicati sul sito Internet Indeed, una misura della quota di posti vacanti nell'area dell'euro, ha continuato a diminuire ad agosto, toccando il livello più basso da settembre 2021⁶.

Gli indicatori di breve periodo suggeriscono che la flessione del mercato del lavoro continuerà nel terzo trimestre. L'indicatore mensile del PMI composito relativo all'occupazione è sceso da 49,9 ad agosto a 49,7 a settembre, rimanendo intorno alla soglia neutra di 50 punti nel terzo trimestre del 2024 (cfr. il grafico 5).

Il deterioramento delle percezioni riguardanti la crescita dell'occupazione è stato determinato dal settore manifatturiero, che a settembre ha registrato un'ulteriore contrazione. Il PMI relativo all'occupazione nel settore dei servizi era ancora in fase espansiva (51,0), pur rimanendo ben al di sotto dei livelli registrati nella prima parte dell'anno. Le evidenze di prospettive modeste per l'occupazione fornite dagli indici PMI sono in linea con i risultati dei recenti contatti della BCE con le società non finanziarie (cfr. il riquadro 4). Nel complesso, la più debole dinamica dell'occupazione dovrebbe sostenere una graduale ripresa della produttività del lavoro nel periodo a venire.

I consumi privati in termini reali sono rimasti deboli nel secondo trimestre del 2024, ma le indagini suggeriscono un rafforzamento della dinamica di spesa delle famiglie nel breve periodo. Sebbene i redditi siano cresciuti nel secondo trimestre, le famiglie hanno ridotto i consumi, contrariamente alle aspettative. Il tasso di risparmio delle famiglie è salito al 15,7 per cento in presenza di un clima di fiducia dei consumatori ancora modesto, dell'elevata incertezza, delle condizioni di finanziamento restrittive e della debolezza dell'indebitamento.

La debolezza dei consumi nel secondo trimestre ha rispecchiato un calo dei beni non durevoli (cfr. il pannello a) del grafico 6), soprattutto dei beni alimentari ed energetici, che hanno risentito maggiormente dell'impennata dell'inflazione nel periodo 2022-2023. L'ulteriore moderazione dell'inflazione dei beni alimentari ed energetici nel terzo trimestre del 2024, unita al graduale adeguamento della spesa delle famiglie all'aumento del potere d'acquisto, suggerisce che il consumo di beni è probabilmente migliorato nel corso dei mesi estivi. Ciò è implicito anche in un lieve incremento del commercio al dettaglio ad agosto. Sebbene le aspettative nei vari settori siano rimaste moderate a settembre, le indagini suggeriscono un rafforzamento della crescita della spesa delle famiglie. L'indicatore del clima di fiducia dei consumatori elaborato dalla Commissione europea, pur rimanendo modesto, principalmente a causa delle deboli aspettative per l'economia, a settembre ha confermato la tendenza al rialzo (cfr. il pannello b) del grafico 6).

Le aspettative delle imprese circa la domanda di servizi ad alto livello di interazione nei prossimi tre mesi sono diminuite, pur rimanendo elevate in una prospettiva storica. Allo stesso tempo, le aspettative del commercio al dettaglio per i prossimi tre mesi hanno continuato a migliorare, avvicinandosi alla media precedente la pandemia. Infine, a settembre, le aspettative dei consumatori circa gli acquisti di importo rilevante nei successivi dodici mesi si sono ridimensionate, pur rimanendo in linea con la media antecedente la pandemia.

La crescita degli investimenti delle imprese è stata contenuta nel secondo trimestre del 2024 e dovrebbe rallentare nel breve periodo. Dopo essere aumentata dello 0,7 per cento nel secondo trimestre del 2024 sul periodo precedente, la crescita degli investimenti delle imprese (al netto della componente volatile relativa alle attività immateriali irlandesi) è stata probabilmente modesta nel terzo trimestre dell'anno, stando agli indicatori di breve periodo per il settore dei beni di investimento (cfr. il pannello a) del grafico 7). Il PMI relativo al prodotto e l'indicatore del clima di fiducia per il settore elaborato dalla Commissione europea fino a settembre si sono sostanzialmente stabilizzati negli ultimi mesi e il PMI relativo ai nuovi ordinativi è diminuito. Dall'inizio del ciclo di inasprimento della politica monetaria, alla fine del 2021, la dinamica degli investimenti è stata eterogenea a seconda delle categorie di investimento. Nel complesso, gli investimenti cumulati in macchinari e attrezzature hanno subito una contrazione in questo periodo, mentre le attività immateriali hanno continuato a crescere. I risultati dell'interlocuzione della BCE con le società non finanziarie a settembre segnalano una crescente incertezza circa la transizione verde e timori per la competitività, che stanno causando una battuta d'arresto dei nuovi investimenti in

macchinari e attrezzature. Le società interpellate hanno inoltre segnalato una domanda estera e interna più debole rispetto a tre mesi fa, in un contesto di elevata incertezza (geo)politica e normativa, oltre agli elevati costi di energia e salari, che gravano sugli investimenti (cfr. il riquadro 4). Tuttavia, le imprese hanno anche segnalato un certo sostegno alla domanda in generale, derivante dall'atteso calo di inflazione e tassi di interesse, che in ultima istanza dovrebbe beneficiare gli investimenti. Nel complesso, la debole crescita della domanda, unita all'assorbimento incompleto dei fondi di Next Generation EU e alla lenta attuazione dei piani di investimento verdi e digitali, potrebbe ritardare la graduale accelerazione prevista degli investimenti delle imprese.

Nel secondo trimestre del 2024 e, molto probabilmente, anche nel terzo trimestre gli investimenti nel settore dell'edilizia residenziale sono diminuiti (cfr. il pannello b) del grafico 7). Nel secondo trimestre gli investimenti nel settore dell'edilizia residenziale sono diminuiti dell'1,3 per cento sul periodo precedente, poiché il venir meno degli effetti una tantum favorevoli riconducibili alle miti condizioni meteorologiche in Germania e agli ingenti incentivi fiscali in Italia ha esacerbato la dinamica negativa della domanda di abitazioni. Inoltre, le concessioni edilizie si sono mantenute su livelli storicamente bassi nel secondo trimestre, a indicare che le pressioni derivanti dai progetti in corso di realizzazione sono state limitate. Le misure dell'attività desunte dalle indagini, come il PMI relativo al prodotto nel settore dell'edilizia residenziale e l'indicatore della Commissione europea per l'attività nel settore delle costruzioni e dei lavori specializzati di costruzione negli ultimi tre mesi, sono rimaste modeste fino a settembre. Nel complesso tali andamenti suggeriscono che gli investimenti in edilizia residenziale sono probabilmente diminuiti nel terzo trimestre. In prospettiva, le recenti indagini della BCE segnalano un rallentamento del ritmo di contrazione nei prossimi trimestri.

Nell'indagine di agosto sulle aspettative dei consumatori (Consumer Expectations Survey, CES), le attese delle famiglie riguardanti il mercato degli immobili residenziali sono notevolmente migliorate, come emerge dalla maggiore appetibilità degli investimenti in abitazioni. Nei contatti della BCE con le imprese a settembre il settore delle costruzioni ha segnalato una perdurante debolezza dell'attività, ma si attendeva una ripresa nel 2025. Nell'indagine di ottobre sul credito bancario sono state espresse aspettative circa il proseguire del miglioramento della dinamica dei criteri per la concessione del credito e della domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni (cfr. la sezione 5 Condizioni di finanziamento e andamenti creditizi).

A luglio 2024 le esportazioni dell'area dell'euro hanno subito una contrazione, nonostante la crescita delle importazioni mondiali. A settembre gli ordinativi dall'estero nel settore manifatturiero hanno continuato a registrare un marcato calo, mentre anche il settore dei servizi è entrato in territorio negativo. Il rallentamento nella crescita delle esportazioni riflette il protrarsi di una più ampia tendenza al calo delle quote di mercato dell'area dell'euro, a fronte di persistenti problemi di competitività per i produttori dell'area e di una crescente concorrenza da parte della Cina. Nel contempo, a luglio, le importazioni si sono ridotte dell'1,1 per cento su tre mesi rispetto al precedente intervallo di tre mesi, in un contesto di stagnazione dei consumi interni.

Nel complesso, ci si attende che l'attività dell'area si rafforzi col passare del tempo. Le prospettive economiche rimangono avvolte dall'incertezza, con rischi al ribasso determinati dalle tensioni geopolitiche e commerciali. Tuttavia, permangono i fattori che sostengono una ripresa nel medio termine: i redditi reali sono in aumento, il mercato del lavoro, sebbene in rallentamento, continua a mostrare una buona tenuta e si prevede che l'impatto dell'inasprimento della politica monetaria osservato in passato diminuisca, rafforzando i consumi e gli investimenti in futuro.

Con l'aumento della domanda mondiale, anche le esportazioni dovrebbero contribuire alla ripresa“

Scenario economico nazionale

Contesto nazionale

Per dare un quadro maggiormente informativo del contesto nazionale in cui l'ente opera, abbiamo stralciato dal Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025 -2029, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27/09/2024, i contenuti e gli effetti sulla finanza pubblica, utili ad impostare la programmazione e le politiche di bilancio dell'ente per il periodo 2024 - 2026

La visione strategica del piano ed i suoi obiettivi economici

“Questo primo PSBMT delinea le linee strategiche con cui il Governo intende fronteggiare le sfide globali e nazionali che si presentano nell'attuale contesto e nel prossimo futuro. Da un lato, il Paese dovrà affrontare le criticità strutturali del sistema economico e sociale nazionale, tra cui quelle riportate nel Country Report 2024 e nelle Raccomandazioni specifiche per Paese (d'ora in poi, anche Country Specific Recommendations o CSR), dall'altro dovrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi connessi alle priorità comuni dell'UE.

In coerenza con quanto richiesto dalla nuova governance economica europea e in particolare dal Regolamento n. 1263/24, attraverso il presente documento il Governo italiano ha predisposto un Piano con una strategia organica in cui la componente strutturale e la programmazione di bilancio sono strettamente interconnesse per mirare congiuntamente all'aumento della crescita potenziale del Paese e alla sostenibilità delle finanze pubbliche. In particolare, nei primi due anni del Piano, il 2025 e 2026, l'attenzione del Governo si concentrerà sul completamento del PNRR, mentre nel periodo successivo si darà continuità ad alcuni degli interventi strutturali per migliorare le prospettive di crescita e resilienza economica e favorire il consolidamento della finanza pubblica. L'attenta definizione delle priorità di spesa, incentrata sulla qualità ed efficienza degli interventi, è propedeutica all'allocazione delle limitate risorse disponibili verso obiettivi ambiziosi.

Come si illustrerà nei paragrafi seguenti, le linee di azione individuate e inserite nel PSBMT mirano a consolidare e potenziare gli obiettivi raggiunti nel processo riformatore avviato dal PNRR, in alcuni casi proponendo delle misure rispetto ad esso innovative. Particolare attenzione rivestiranno le riforme e gli investimenti volti al miglioramento della qualità delle istituzioni e dell'ambiente imprenditoriale, quali condizioni necessarie per attrarre investimenti e migliorare il benessere economico e sociale di imprese e individui.

Tali misure, la cui attuazione sarà necessaria per l'estensione del Piano, e di cui si dirà più diffusamente nei capitoli che seguono, saranno fondamentali, inoltre, per accelerare le altre

politiche, di carattere settoriale, che andranno a perseguire le priorità strategiche nazionali ed europee.

Più in dettaglio, queste ultime individuano obiettivi relativi ad aree che beneficeranno di un rafforzamento dell'azione pubblica: la resilienza sociale ed economica e l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, inclusi i relativi obiettivi in materia di natalità, occupazione, competenze e riduzione della povertà;

la doppia transizione verde e digitale e le conseguenti innovazioni tecnologiche; lo sviluppo delle filiere produttive, reso compatibile con il contrasto ai cambiamenti climatici; la sicurezza energetica; il contrasto al degrado e all'illegalità, e la difesa¹⁶.

Insieme a tali obiettivi, da perseguirsi in un'ottica di stretto coordinamento con gli altri Stati membri, le misure del Piano andranno ad affrontare in maniera sistematica i principali nodi strutturali nazionali individuati nelle CSR, al fine di superare le criticità attuali e aumentare il potenziale di crescita del Paese.

In merito, nel 2024, nelle CSR è stata evidenziata la necessità di: i) rendere il sistema tributario più allineato agli obiettivi di crescita, di sostenibilità di bilancio, di equità e transizione verde; ii) rafforzare la capacità delle amministrazioni pubbliche, in particolare nella gestione dei fondi UE e delle risorse e dei progetti di investimento pubblico, nonché nell'attuazione del PNRR e dei programmi di politica di coesione; iii) contrastare le tendenze demografiche negative, anche trattenendo lavoratori qualificati e affrontando le sfide del mercato del lavoro, in particolare per donne, giovani e lavoratori in condizioni di povertà; iv) definire una politica industriale, volta a superare le disuguaglianze territoriali e le residue restrizioni alla concorrenza.

Il pacchetto complessivo è stato definito sulla base di analisi dei fabbisogni strutturali del Paese, in continuità con il PNRR e in coerenza con gli altri programmi a medio termine già definiti o in corso di elaborazione, tra cui il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), il Programma strategico per il decennio digitale 2030 e il Piano Mattei per l'Africa, che mira a instaurare una collaborazione paritaria con alcuni Paesi partner del continente africano su sei aree strategiche: i) energia; ii) infrastrutture; iii) sanità; iv) risorse idriche; v) agricoltura; vi) formazione e istruzione.

La portata degli interventi del PNRR e le nuove misure previste dal piano

Nella definizione delle linee strategiche su cui impostare l'azione dei prossimi anni, il Governo non può prescindere da una valutazione approfondita degli obiettivi e dei risultati, nonché degli impegni che assicureranno, nei prossimi anni, la completa attuazione del PNRR.

Come noto, il PNRR ha segnato un cambiamento nel metodo e nell'orizzonte temporale della programmazione economica del nostro Paese. In primo luogo, con il PNRR il nostro Paese ha affrontato sfide importanti, programmando interventi di riforma e di investimento utili a risolvere criticità strutturali e porre le basi per lo sviluppo futuro. Gli interventi del PNRR sono infatti destinati ad alimentare la crescita economica e sociale, attraverso il completamento di quanto previsto nelle sue missioni strategiche (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, Rivoluzione verde e transizione ecologica, Infrastrutture per una mobilità sostenibile, Istruzione e ricerca, Coesione e inclusione, Salute, REPowerEU).

I

n tale contesto, la maggior parte della dotazione finanziaria (194,4 miliardi) è stata destinata a sostenere la realizzazione di obiettivi legati alla doppia transizione ecologica e digitale, alla convergenza economica e sociale tra Nord e Sud e al potenziamento delle risorse e delle capacità della Pubblica Amministrazione.

A determinare un cambiamento è stato, in secondo luogo, il metodo adottato. Il PNRR è uno strumento di programmazione complesso, definito sulla base di valutazioni di tipo macro e microeconomico. La sua struttura poggia sul raggiungimento di 618 obiettivi, che comprendono riforme e investimenti progettati in maniera complementare tra loro, dalla cui realizzazione dipenderanno gli attesi risultati positivi sul PIL nel breve e nel medio termine.

L'impatto macroeconomico degli investimenti addizionali e delle principali riforme previste in questo Piano è stato valutato con il modello QUEST-III sviluppato dalla Commissione europea²³, mantenendo una strategia di simulazione trasparente ed ipotesi particolarmente prudentiali. Secondo queste analisi, la piena attuazione delle riforme strutturali congiunta agli investimenti porterebbe il PIL ad un livello più elevato del 6,0 per cento nel medio termine²⁴.

In ogni modo, il raggiungimento di tali risultati non è un esercizio semplice. Portare a termine gli impegni presi con il PNRR ha richiesto all'Italia uno sforzo rilevante nella costruzione di un sistema di governance multilivello che potesse assicurare il coordinamento apicale e, allo stesso tempo, il coinvolgimento e la responsabilità delle diverse amministrazioni e istituzioni operanti sul territorio. Grazie a tali innovazioni l'Italia è, ad oggi, il Paese che ha realizzato il numero più alto di traguardi e obiettivi e il primo a presentare la richiesta di pagamento per la sesta rata. Ci sono i presupposti, dunque, perché, lo sforzo possa proseguire con successo dopo il 2026.

L'orizzonte temporale del PNRR, infine, costituisce il terzo elemento di cambiamento rispetto al passato. La durata quinquennale ha permesso al PNRR di avere quella prospettiva di ampio respiro che è propria di un'azione riformatrice lungimirante. Attualmente, è stato attivato circa l'85 per cento degli interventi finanziati e nel prossimo biennio l'Italia accelererà ulteriormente per portare a compimento tutti gli obiettivi e i traguardi prefissati.

Allo stesso modo, ambizione, metodo e orizzonte temporale del PNRR costituiranno elementi fondamentali anche di questo Piano. L'Italia, infatti, si impegna a conseguire i risultati ambiziosi e concreti per completare l'attuazione del PNRR, ma anche a estenderne la portata negli anni futuri.

A tal fine, nel 2025 e nel 2026 l'Italia concentrerà i propri sforzi per conseguire la piena attuazione del PNRR, mentre, negli anni successivi, l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e aumentare i risultati raggiunti.

All'interno di questa tempistica generale, il pacchetto complessivo include misure con priorità e finalità differenti.

Come già delineato nel paragrafo precedente, l'azione riformatrice si dedicherà in via prioritaria all'avanzamento delle misure atte a migliorare la qualità delle istituzioni e l'ambiente imprenditoriale. Esse riguarderanno, in particolare, il settore della giustizia, l'amministrazione fiscale, la gestione responsabile della spesa pubblica, il supporto alle imprese e la promozione della concorrenza e la Pubblica Amministrazione, ivi inclusi i servizi di cura per la prima infanzia.

È in questi ambiti che per tanti anni si sono riscontrate le principali barriere che hanno reso più impervia l'attuazione degli investimenti e la crescita economica e sociale. È da questi ambiti che l'Italia intende ripartire, potenziando i risultati di quelle iniziative avviate dal PNRR, che hanno iniziato ad incidere profondamente sul sistema di amministrazione della giustizia e di riscossione fiscale, sull'efficienza della Pubblica Amministrazione e la qualità dei servizi da essa erogata, nonché sulle condizioni e la concorrenzialità del mercato.

Dati gli impatti positivi che si prevede avranno sull'incremento del potenziale di crescita e resilienza economica, nonché sulla sostenibilità di bilancio del Paese, tali misure saranno considerate ai fini della proroga dell'aggiustamento del Piano.

Obiettivi di crescita della spesa netta per i prossimi cinque anni

La fase successiva alla trasmissione della traiettoria di riferimento da parte della Commissione europea al Governo italiano ha previsto un dialogo tecnico, iniziato a luglio e conclusosi nel corso del mese di settembre, in cui, in primo luogo, è stato condiviso l'esercizio di aggiornamento della simulazione DSA sottostante tale traiettoria basato sulle previsioni macrofinanziarie ufficiali del Governo.

Il primo aggiornamento, effettuato a luglio, ha portato a modifiche estremamente contenute – sia in termini di aggiustamento strutturale di bilancio richiesto, sia di traiettoria della spesa netta - rispetto alle stime della Commissione europea. Il secondo aggiornamento, effettuato a settembre, ha evidenziato, invece, una revisione al ribasso dell'aggiustamento medio del saldo primario strutturale richiesto dalla DSA (da 0,61 p.p. del PIL stimato a luglio a 0,53 p.p. del PIL stimato a settembre) conseguente al sostanziale miglioramento della posizione di bilancio di partenza.

In luglio, disponendo di previsioni molto provvisorie e potenzialmente distanti da quelle che effettivamente sarebbero state incluse nel Piano, la discussione con la Commissione europea si è concentrata su aspetti metodologici relativi in particolare alle modalità attraverso cui il consolidamento di bilancio sottostante la traiettoria di riferimento sarebbe stato integrato nel Piano. In primo luogo, è stata rappresentata alla Commissione europea la volontà del Governo italiano di programmare un aggiustamento del saldo primario strutturale coerente, in media annua, con quello individuato nella simulazione DSA aggiornata con le previsioni ufficiali del Governo. Allo stesso tempo, è stata evidenziata l'opportunità di integrare nel Piano tale sforzo di bilancio tenendo conto del quadro macroeconomico generale, delle tendenze di fondo dell'economia e della finanza pubblica, al fine di fornire una valutazione realistica dell'impatto derivante dall'aggiustamento richiesto sulla crescita del PIL. In particolare, è stato evidenziato alla Commissione europea che la metodologia DSA può portare a una sovrastima dell'impatto dell'aggiustamento di bilancio sulla crescita economica e – di conseguenza - sul deficit nominale.

Il quadro macroeconomico nazionale

Nonostante il permanere di un contesto geopolitico globale incerto e di un'intonazione di politica monetaria restrittiva, la dinamica del PIL nei primi due trimestri del 2024 è risultata conforme alle stime sottostanti le previsioni ufficiali del DEF pubblicato lo scorso aprile. Mentre nel primo trimestre il supporto alla crescita è derivato sia dalla domanda interna al netto delle scorte – in entrambe le componenti dei consumi e degli investimenti – sia da quella estera, l'espansione dell'attività economica nel secondo trimestre è stata guidata in prevalenza da un aumento delle scorte e, secondariamente, dagli investimenti. I consumi sono rimasti infatti stazionari, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato negativo, per via di una contrazione congiunturale delle esportazioni superiore a quella delle importazioni.

Le prospettive a breve termine, desumibili dall'esame degli indicatori disponibili, risultano positive, mentre è in corso una riduzione della divergenza tra gli andamenti settoriali che ha caratterizzato la prima metà dell'anno in corso. Se da un lato l'espansione del settore dei servizi appare in lieve rallentamento, dall'altro emergono indicazioni di graduale stabilizzazione della manifattura. Le più recenti indagini qualitative mostrano un minor ritmo nella flessione del sentiment delle imprese manifatturiere mentre, riguardo ai servizi, il PMI del comparto ha continuato a fornire segnali positivi, mantenendosi stabilmente al di sopra della soglia di espansione, anche se su livelli inferiori rispetto alla prima parte del 2024. D'altro canto, l'indice del clima di fiducia dei consumatori si è mantenuto su valori superiori a quelli dell'anno precedente, fornendo indicazioni di una maggiore propensione all'acquisto di beni durevoli e restituendo la percezione di un clima economico in miglioramento.

Per quanto riguarda le costruzioni, nonostante la normalizzazione del regime di agevolazioni fiscali per gli edifici residenziali, la produzione del settore non ha subito un brusco rallentamento. Al riguardo, le più recenti indagini sul clima di fiducia del settore suggeriscono che la dinamica meno vivace del comparto residenziale potrà essere controbilanciata dalla buona performance del comparto dell'ingegneria civile, anche per effetto dell'impulso fornito dai progetti del PNRR. A dispetto di una minore domanda mondiale pesata per l'Italia nel 2024 rispetto a quanto previsto lo scorso aprile, le prospettive per l'export risultano complessivamente ancora favorevoli, grazie alla ripresa del commercio globale prevista per i prossimi anni. Il saldo della bilancia commerciale, positivo dal febbraio del 2023, in luglio è stato pari a 6,7 miliardi. Le partite correnti hanno registrato, nei dodici mesi terminati in luglio, un surplus di 32,7 miliardi, a fronte di un deficit pari a 16,1 miliardi nei dodici mesi precedenti.

L'economia italiana: aspetti strutturali e crescita nel medio periodo

Alla luce degli scenari afferenti al quadro macroeconomico delineati lungo l'orizzonte 2024-2029, risulta opportuno approfondire alcuni dei fattori strutturali sottostanti il profilo di crescita di medio periodo e il grado di resilienza dell'economia italiana. Tali fattori sono in gran parte oggetto di un'attenta e continua analisi anche da parte della Commissione europea, che, nel suo esercizio annuale di valutazione sugli squilibri macroeconomici degli Stati membri, effettuato nuovamente lo scorso giugno, ha riconosciuto i notevoli progressi compiuti dall'Italia e attestato come gli squilibri non siano da ritenersi eccessivi⁷², ma occorra affrontarli al fine di dispiegare il potenziale di sviluppo del Paese.

Questa sezione, in primo luogo, fornisce una breve disamina del contributo dei fattori di produzione alla crescita potenziale nel breve, medio e lungo periodo assumendo invarianza nelle politiche economiche; l'analisi si avvale anche di informazioni tratte dal recente Ageing Report 2024 (cfr. il focus 'Il contributo alla crescita potenziale dei fattori di produzione nel breve, medio e lungo periodo nell'Ageing Report 2024'). La parte successiva prende avvio dall'analisi dell'evoluzione dell'offerta di lavoro, e di come sia determinata dagli andamenti del mercato del lavoro (ad esempio quelli relativi alla partecipazione), dai flussi migratori e, nel medio periodo, dalle dinamiche demografiche. In particolare, si evidenzia la necessità, oltre che di contrastare la graduale diminuzione nel numero di lavoratori, di qualificare l'offerta di lavoro, in particolare alla luce del progressivo invecchiamento della popolazione, nel contesto delle transizioni digitale ed ecologica in corso. Allo stesso tempo, si pone enfasi sul ruolo degli investimenti nella creazione di capitale produttivo, al fine di permettere al sistema produttivo di sfruttare pienamente le opportunità provenienti dai cambiamenti economici e tecnologici. Infine, si illustra come il potenziale di crescita sia influenzato dalla produttività del sistema economico, il cui andamento riflette numerosi fattori, tra cui il grado di innovazione tecnologica e organizzativa delle imprese, le condizioni più o meno favorevoli all'iniziativa di impresa (il cd. ambiente imprenditoriale, o business climate), il capitale umano e la capacità di creare opportunità di lavoro a seconda della facilità di incontro tra domanda e offerta, spesso ostacolata dalla presenza di skill mismatch. Interventi in questi ambiti, agendo sui fattori frenanti, consentono quindi di stimolare la produttività, tenuto anche conto dei tratti peculiari del tessuto economico del Paese, come la dimensione aziendale o l'elevata differenziazione produttiva.

Scenario economico regionale della Campania

Il documento di economia e finanza regionale 2025 - 2027 è stato approvato dalla Giunta Regionale della Campania nella seduta del 05/11/2024

Si riportano, di seguito, alcuni passaggi stralciati dal Documento di Economia e Finanza Regionale DEFRC 2025-2027

La situazione del Mezzogiorno

Per il Sud, la dinamica degli investimenti nel 2023 pur segnando valori positivi è in deciso rallentamento dai valori mostrati nel 2022, di fatto dimezzando la sua velocità: + 5% rispetto al 9,8% dell'anno precedente. Una brusca decelerazione che è stata determinata da due fattori in particolare: il ritardo e lo spostamento temporale in avanti di molti interventi previsti dal PNRR; l'evaporazione dell'effetto Superbonus che ha esercitato un evidente impatto sugli investimenti in costruzioni con un calo di otto punti in un solo anno: +5,1% nel 2023 dal +13,1% del 2022. Nel 2024, gli investimenti nel Mezzogiorno dovrebbero tornare a crescere beneficiando degli effetti del PNRR: una dinamica espansiva che dovrebbe riportare il Pil meridionale a sfiorare il +1% nel 2025.

Sulle previsioni del Pil per il 2024 e il 2025 solo l'impatto degli investimenti finanziati dal PNRR consentirà di evitare la recessione alle regioni meridionali (-0,6% nel 2024 e -0,7% nel 2025 senza PNRR secondo le stime della Svimez).

Se l'occupazione ha avuto un andamento positivo, soprattutto nelle regioni meridionali dove il rimbalzo post-Covid in termini percentuali è stato superiore, occorre ricordare come il Mezzogiorno mostri una quota assai superiore di occupati a termine (22,9% contro il 14% del Centro-Nord) e che i tre quarti dei rapporti di lavoro part time nelle regioni meridionali siano involontari, ovvero non richiesti dai lavoratori, a fronte del 50% delle altre regioni.

Il combinato disposto, da un lato, degli investimenti associati al Pnrr, che dovrebbero riguardare in maniera omogenea l'intero Paese, e, dall'altro, la debolezza della domanda estera fino a inizio 2025, rendono una congiuntura di entità non molto dissimile tra le due grandi ripartizioni del Paese, specie nell'anno in corso⁵¹.

Nel 2025, contestualmente alla modesta ripresa che dovrebbe esservi nella domanda estera, torna a riaprirsi il divario di crescita tra le due macroaree, seppure in maniera non accentuata come negli anni pre-covid. Il Nord-Ovest, seppure in misura assai lieve, risulta essere l'area più dinamica nel triennio 2023-2025. All'interno di questa circoscrizione, la Lombardia si conferma come la regione più vivace in ognuno dei tre anni di previsione. Ciò dipende largamente da una matrice d'offerta capace di catturare quote relativamente maggiori di domanda, specie con riferimento alle due componenti più dinamiche: l'export per le merci, e le attività terziarie più moderne, spesso legate all'industria, per quanto attiene i servizi.

Tra le regioni del Sud spicca, in positivo, il risultato di Campania e Puglia.

Nella prima regione è, seppure di poco, maggiore il contributo alla crescita offerto dall'export, nella seconda quello degli investimenti. Le tre regioni "piccole" del Sud continentale - Basilicata, Calabria, Molise – dovrebbero essere interessate da saggi di crescita del prodotto comparativamente minori. Sul risultato di Basilicata e Molise pesa il fatto che sono stati, in precedenza, i territori ove più ampia è stata la spesa legata al Superbonus, il cui venire meno si riflette in un impatto sfavorevole relativamente maggiore.

In linea generale, in questi tre territori al di fuori del contributo offerto dalla spesa delle famiglie, le altre componenti della domanda non paiono essere in grado di incidere in maniera apprezzabile sul risultato di prodotto. Le due Isole, infine, si collocano in posizione intermedia tra Campania e Puglia, da un lato, e le tre regioni appena commentate dall'altro.

Per certi versi questo risultato costituisce una novità positiva in quanto spesso Sardegna e Sicilia hanno incontrato non poche difficoltà a seguire il pattern dell'intero Mezzogiorno.

La situazione della Campania

Fra il 2021 e il 2022, il Pil regionale, dopo il drammatico crollo del 2020 (-9,1%, con un calo superiore a quello segnato dal Mezzogiorno e dall'Italia), è risalito con una variazione positiva dell'11,9%, con una performance superiore di un punto alla media del Paese (+10,9%). Il dato del 2023 si colloca in posizione intermedia fra i valori attesi per l'Italia e quelli del Mezzogiorno, mentre dovrebbe allinearsi alla leggerissima crescita che si attende per il Paese nel 2024 (+0,7%)⁵⁴.

Il valore aggiunto della regione ha sfiorato i 100 miliardi di euro nel 2022, con un'incidenza pari al 28% del valore aggiunto complessivo del Mezzogiorno e al 6% del valore aggiunto complessivo dell'Italia, mostrando la forte prevalenza del settore dei servizi.

Fra il 2022 e il 2021, la Campania ha registrato una crescita del valore aggiunto pari al 4,4%, facendo meglio dell'Italia (+3,9%) e del Mezzogiorno (+3,8%), soprattutto grazie alla performance messa a segno dal settore delle costruzioni, per le ragioni prima ricordate.

A preoccupare è però il dato dell'industria in senso stretto, con un calo dell'1,6%, sintomo di una condizione strutturale di difficoltà accentuata dalla crisi del 2020.

Nel 2023 l'andamento di crescita del Pil nel Mezzogiorno è vistosamente rallentato, con un +0,4%. La frenata è da attribuire soprattutto al calo dei consumi delle famiglie, determinato da una forte contrazione del reddito disponibile. La Campania mostra un dato leggermente superiore (+0,6%) con una tendenza stabile attesa per il 2024 (+0,7%), anche in questo caso appena più su del dato previsto per il Mezzogiorno (+0,6%)⁵⁵. In particolare, per il settore

turistico, il traino è rappresentato dal turismo internazionale, al netto di eventuali peggioramenti degli scenari geoeconomici e geopolitici internazionali. La crescita Campana, con un incremento del 27,6% del valore delle esportazioni, è stata trainata dagli ottimi risultati del settore farmaceutico e dell'automotive.

L'interscambio commerciale (import + export) con l'estero, nel 2023 è stato pari a quasi miliardi di euro, in crescita del 16,1% rispetto al dato del 2022. Le importazioni sono state pari a 23,8 miliardi (+6,3%) e le esportazioni pari a 22,1 miliardi (+28,9%)⁵⁹. In termini di destinazione, sono cresciute le esportazioni verso le principali aree di riferimento, in particolare con i Paesi dell'area euro, prima area di destinazione dell'export campano con un +14,3%, e con i Paesi UE che non adottano l'euro (+3,7%). Riguardo ai principali settori manifatturieri, prevale l'export degli articoli farmaceutici con 6,1 miliardi di euro ed una crescita del 103,7%; seguono i prodotti alimentari (4,8 miliardi con un +6,1%) e i mezzi di trasporto (3,7 miliardi, +63,7%).

La situazione finanziaria della Regione Campania

Il DEFR definisce i programmi da realizzare all'interno delle singole missioni e dunque secondo criteri omogenei, individuati dai regolamenti comunitari allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la lettura e consentire, pertanto, la più ampia comparabilità dei dati di bilancio, permettendone l'aggregazione (vedasi Deliberazione n. 249/2021/PARI adottata dalla Sezione regionale di controllo della Campania della Corte dei conti: Giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Campania, esercizio finanziario 2020). A tal fine, la parte spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 12 del decreto legislativo 118 del 2011), per cui:

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate; esse sono definite anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato;
- i programmi esprimono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni; il programma è raccordato con la classificazione economica e funzionale individuata dai regolamenti comunitari COFOG di secondo livello (gruppi) e nel caso di corrispondenza non univoca tra programma e classificazione COFOG di secondo livello, vanno selezionate due o più funzioni COFOG con l'indicazione delle percentuali di attribuzioni della spesa del programma a ciascuna di esse.

Secondo il principio applicato della programmazione All. 4/1, la rappresentazione della spesa attraverso le missioni consente di assicurare una maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di utilizzo delle risorse pubbliche disponibili e di supportare la valutazione dell'organo decisionale dell'amministrazione in relazione alle diverse funzioni attribuite alla competenza delle amministrazioni. Alcune missioni trasversali sono da ricondurre all'impossibilità dell'attribuzione delle risorse alle specifiche finalità in quanto trattasi di servizi forniti in maniera indivisibile o non ripartibili secondo parametri adeguati come ad esempio la Missione 1 denominata Servizi istituzionali, generali e di gestione. Ciascuna missione attesta come è stata concretamente distribuita la spesa attraverso più Programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività per perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, ossia le finalità istituzionali.

Relativamente agli indirizzi di governance per gli enti strumentali e le società controllate e partecipate che concorrono alla strategia regionale, si rinvia a quanto delineato nella seconda parte del presente documento.

2.1.2 Popolazione e situazione demografica

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2011	63766
2012	63764
2013	65489
2014	65290
2015	65057
2016	64558
2017	64578
2018	64204
2019	64009

2020	63464
2021	63857
2022	63566
2023	63130
2024	63594

Tabella 1: Popolazione residente

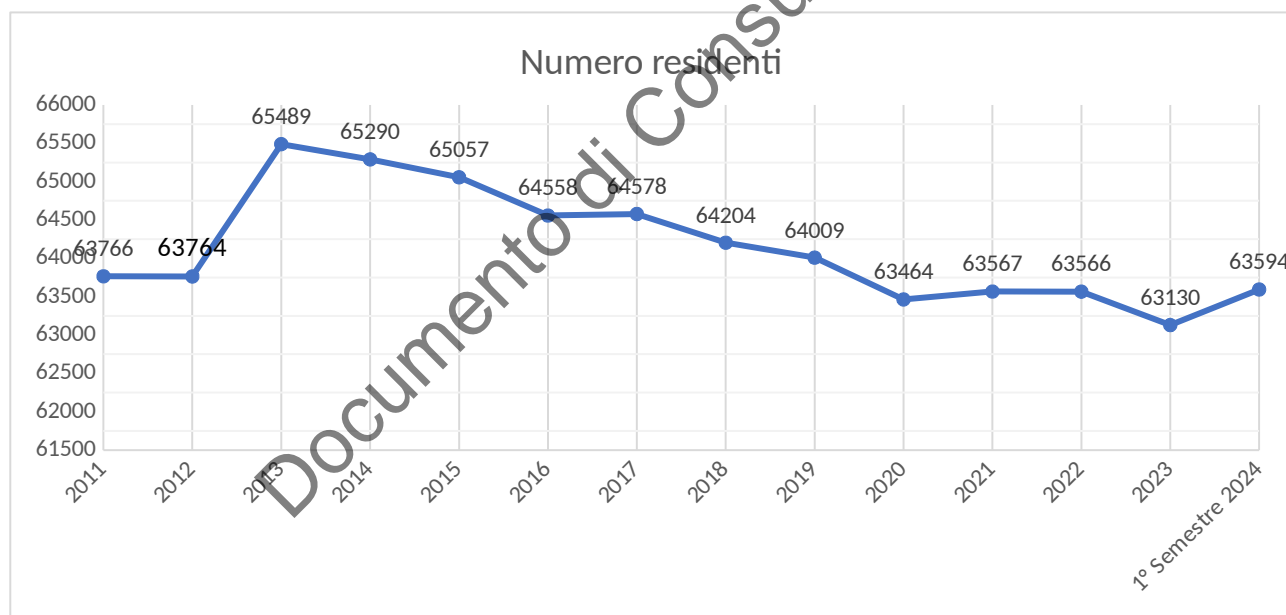
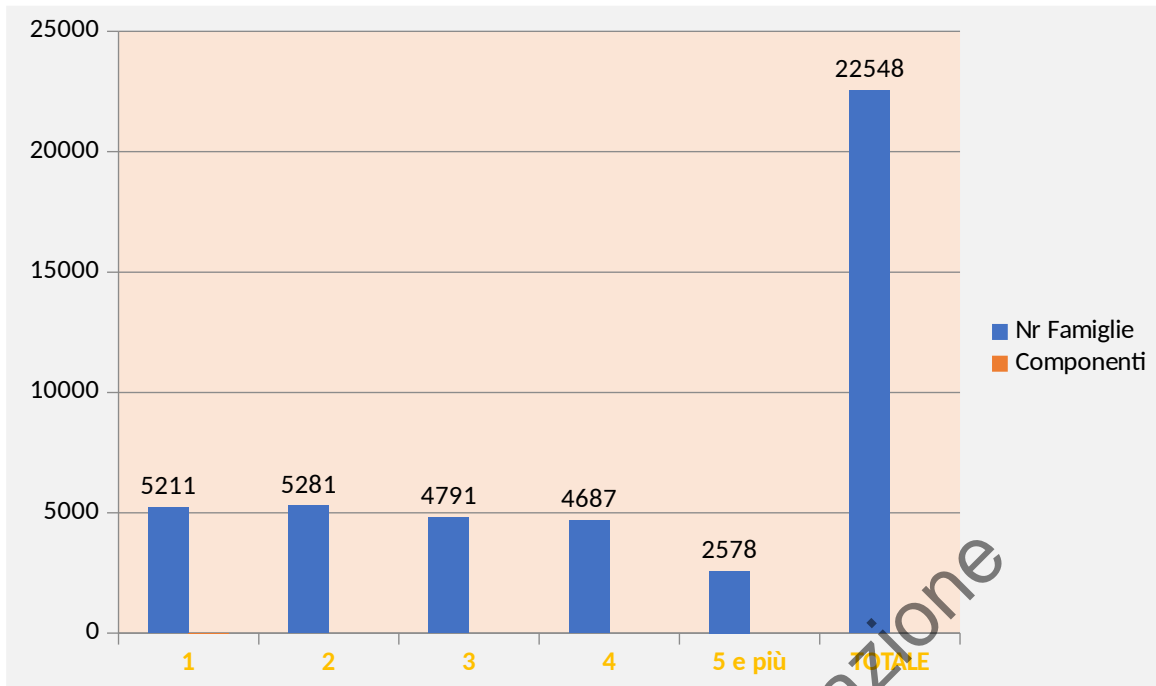


Diagramma della popolazione residente: Andamento della popolazione residente.

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	5211	23,11
2	5281	23,42
3	4791	21,25
4	4687	20,79
5 e più	2578	11,43
TOTALE	22548	100,00



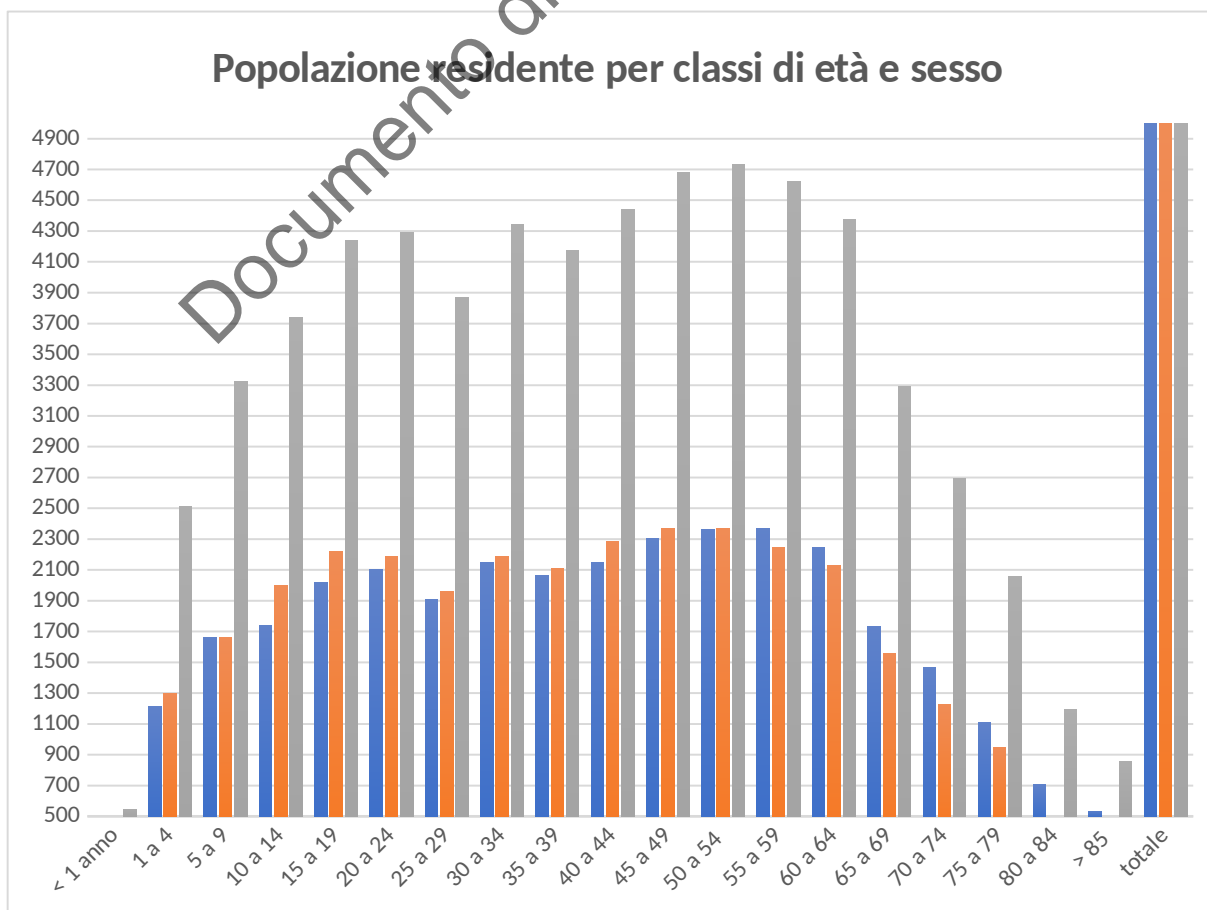
**Popolazione residente anno 2024 iscritta all'anagrafe del Comune di Afragola
suddivisa per classi di età e sesso:**

Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età

classe di età'	CITTADINI			%Classe di Eta'		% TOTALE POPOLAZIONE		
	Femmine	Maschi	totale	F	M	F	M	TOTALE
< 1 anno	258	289	547	47,17	52,83	0,40	0,91	1,31
1 a 4	1211	1298	2509	48,27	51,73	1,89	4,07	5,97
5 a 9	1663	1658	3321	50,08	49,92	5,18	5,20	10,39
10 a 14	1739	1998	3737	46,53	53,47	5,42	6,27	11,69
15 a 19	2017	2222	4239	47,58	52,42	6,28	6,97	13,26
20 a 24	2100	2189	4289	48,96	51,04	6,54	6,87	13,41
25 a 29	1910	1958	3868	49,38	50,62	5,95	6,15	12,10
30 a 34	2150	2189	4339	49,55	50,45	6,70	6,87	13,57
35 a 39	2065	2108	4173	49,48	50,52	6,43	6,62	13,05
40 a 44	2151	2288	4439	48,46	51,54	6,70	7,18	13,88
45 a 49	2307	2370	4677	49,33	50,67	7,37	7,44	14,81
50 a 54	2365	2368	4733	49,97	50,03	7,37	7,43	14,80
55 a 59	2371	2248	4619	51,33	48,67	7,39	7,06	14,44

60 a 64	2247	2127	4374	51,37	48,63	7,00	6,68	13,68
65 a 69	1735	1559	3294	52,67	47,33	5,41	4,89	10,30
70 a 74	1467	1226	2693	54,47	45,53	4,57	3,85	8,42
75 a 79	1107	949	2056	53,84	46,16	2,20	2,98	5,18
80 a 84	705	488	1193	59,09	40,91	2,20	1,53	3,73
> 85	529	325	854	61,94	38,06	1,65	1,02	2,67
totale	32097	31857	63954	50,19	49,81	50,19	49,81	100,00

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso



Documento di Consultazione

2.1.3 Gestione del Personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica

Il contenimento della spesa del personale è regolamentato dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). I commi innanzi richiamati che contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità, prevedono precisamente che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti *“assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”* (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle *“sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente”* (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge (comma 557-quater).
- con l'art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 è stato previsto:
“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi

tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

- Con il D.M. 17 marzo 2020 recante: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, in relazione al rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i Comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Le disposizioni del decreto e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai Comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.

Dai conteggi eseguiti, il Comune di Afragola ha un rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti al di sotto del valore soglia di cui al comma 1. Pertanto può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica.

Il Decreto ministeriale e la Circolare applicativa chiariscono che i Comuni il cui rapporto tra la spesa del personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati si colloca al di sotto della soglia fissata dalla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nel 2018, in misura non superiore alle percentuali indicate nella tabella 2. **Tale vincolo relativo all'incremento annuale della spesa è previsto fino al 31 dicembre 2024.**

Di conseguenza, la spesa per il personale prevista nel bilancio 2025 - 2027 è inferiore rispetto a quella prevista nel 2024 per effetto delle cessazioni dal servizio del personale a tempo indeterminato, intervenute nel 2024, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 15-06-2023 di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118 del 2011, il quale, al punto 8.2 lett. J) dispone che con l'approvazione del DUP le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, vanno determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Personale a tempo determinato

Per quanto concerne il personale a tempo determinato, i vincoli di spesa sono regolamentati dall'articolo 9, comma 28, del decreto legge 78/2010, il quale prevede che i comuni possono "avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto

limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”.

Piano triennale del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale dovrà essere inserita nel contesto del processo di adozione del primo PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9/6/2021 n. 80 al fine di assorbire una serie di atti di pianificazione e programmazione racchiudendoli in un unico atto.

Il 30 giugno è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 <>, che entrato in vigore dal 15 luglio 2022. Il D.P.R. dispone che *“sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti”* relativi ai piani di seguito elencati e *“tutti i richiami ai piani individuati (...) sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO”*:

- Piano dei fabbisogni del personale
- Piano delle azioni concrete per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni (predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica)
- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle postazioni di lavoro
- Piano della performance - Piano di prevenzione della corruzione
- Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)
- Piano delle azioni positive in materia di pari opportunità.

Con deliberazione di G.C. n. 51/2024 del 18/07/2024 il Comune di Afragola ha proceduto ad approvare il programma di fabbisogno triennale 2024/2026

E' importante sottolineare che codesto Ente è strettamente condizionato alle autorizzazioni della COSFEL per l'effettuazione delle assunzioni essendo un Comune in dissesto finanziario.

Difatti proprio la COSFEL con nota protocollo 0020025 del 24/07/2024 comunicava di aver approvato nella seduta del 24/07/2024 il fabbisogno di personale 2024, autorizzando per l'effetto le assunzioni di personale a tempo indeterminato ivi previste.

Voce	Spesa Anno 2011	Spesa Anno 2012	Spesa Anno 2013	Media	Previsione 2025
a) Piano dei Conti 1.01: Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario c	0,00	0,00	0,00	0,00	7.656.525,00
b) Piano dei Conti 1.03.02.12: Spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Piano dei Conti 1.09.01: Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Piano dei Conti 1.02.01.01 :IRAP	0,00	0,00	0,00	0,00	597.100,00
e) Piano dei Conti 1.01.01.02.002: Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
f) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da a ad e)	0,00	0,00	0,00	0,00	8.290.625,00
g) Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
i) Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
m) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
n) Oneri dei rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
o) Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
p) Spese per la formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
q) Spese per missioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
r) Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
s) Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
t) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da g ad s)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESA DI PERSONALE (f- t)	0,00	0,00	0,00	0,00	8.290.625,00

Documento di Consultazione

2.1.4 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

A) Indicatori Finanziari:

Grado di Rigidità strutturale di bilancio

Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Incidenza spese rigide:				
a) disavanzo	0,00	3.020.457,81	3.020.457,81	3.020.457,81
b) personale:	7.768.867,07	8.290.625,00	7.874.225,00	7.632.225,00
b.1) Redditi da lavoro dipendente MacroAggregato 101	8.244.911,59	7.693.525,00	7.308.625,00	7.084.125,00
b.2) Irap: Piano dei Conti 1.02.01.01	490.292,07	597.100,00	565.600,00	548.100,00
b.3) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	966.336,59	0,00	0,00	0,00
c) debito:	2.245.230,73	2.039.450,97	2.039.450,97	2.039.450,97
c.1) Interessi passivi MacroAggregato 107	358.364,64	345.594,84	332.610,29	319.405,75
c.2) Debito Pubblico: Titolo 4	1.886.866,09	1.693.856,13	1.706.840,68	1.720.045,22
d) Totale Spese	10.014.097,80	13.350.533,78	12.934.133,78	12.692.133,78
e) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	52.794.423,00	57.349.631,77	56.663.305,96	54.593.305,96
Risultato (a+b.1+b.2-b.3+c)/e	0,19	0,23	0,23	0,23

Documento di Consultazione

B) Grado di autonomia:

L' indicatore denota la capacità con la quale l'ente reperisce le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese correnti destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti (allocate ai titoli dal I al III) rappresentano le risorse necessarie alla erogazione dei servizi ai cittadini. Mentre i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente, I trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

B.1 Autonomia Finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi + Entrate extratributarie) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	37.975.035,27	39.524.869,41	39.654.869,41	37.554.869,41
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Entrate ExtraTributarie: Titolo 3	12.915.065,27	13.572.015,35	13.272.786,58	13.302.786,58
Totale	50.890.100,54	53.096.884,76	52.927.655,99	50.857.655,99
d) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	52.794.423,00	57.349.631,77	56.663.305,96	54.593.305,96
Risultato (a-b+c)/d	0,96	0,93	0,93	0,93

B.2 Autonomia Tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Tributi: Titolo 1 Tipologia 101	26.805.819,16	30.036.420,16	30.166.420,16	28.066.420,16
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	26.805.819,16	30.036.420,16	30.166.420,16	28.066.420,16
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	52.794.423,00	57.349.631,77	56.663.305,96	54.593.305,96
Risultato (a-b)/c	0,51	0,52	0,53	0,51

B.3 Dipendenza erariale

Previsione nei tre esercizi (Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali + Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Titolo 1 Tipologia 301	11.169.216,11	9.488.449,25	9.488.449,25	9.488.449,25
b) Trasferimenti correnti da Ministeri Piano dei Conti 2.01.01.01.001	756.028,23	3.022.331,06	2.701.034,02	2.701.034,02
Totale	11.925.244,34	12.510.780,31	12.189.483,27	12.189.483,27
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	52.794.423,00	57.349.631,77	56.663.305,96	54.593.305,96
Risultato (a+b)/c	0,23	0,22	0,22	0,22

B.4 Dipendenza regionale

Previsione nei tre esercizi (Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Trasferimenti correnti da Regione Piano dei Conti 2.01.01.02.001	776.167,37	875.800,00	680.000,00	680.000,00
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	52.794.423,00	57.349.631,77	56.663.305,96	54.593.305,96
Risultato a/b	0,01	0,02	0,01	0,01

C) Pressione fiscale:

C.1 Pressione tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	37.975.035,27	39.524.869,41	39.654.869,41	37.554.869,41
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Popolazione residente	61.586,00	61.586,00	61.586,00	61.586,00
Risultato (a-b)/c	616,62	641,78	643,89	609,80

C.2 Pressione finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi + Trasferimenti Correnti) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	37.975.035,27	39.524.869,41	39.654.869,41	37.554.869,41
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Trasferimenti Correnti: Titolo 2	1.904.322,46	4.252.747,01	3.735.649,97	3.735.649,97
d) Popolazione residente	61.586,00	61.586,00	61.586,00	61.586,00
Risultato (a-b+c)/d	647,54	710,84	704,55	670,45

D) Spesa del personale:

D.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario).

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP – FPV Entrata da Redditi da lavoro dipendente) su (Spese corrente - Fondo crediti dubbia esigibilità corrente - FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente)

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	8.244.911,59	7.693.525,00	7.308.625,00	7.084.125,00
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	490.292,07	597.100,00	565.600,00	548.100,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	966.336,59	0,00	0,00	0,00
d) Spese Correnti: Titolo 1	56.670.102,20	54.909.390,19	53.115.007,47	51.231.802,93
e) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente: 20.02.1.110	12.027.262,45	13.692.769,17	13.373.443,09	11.704.536,09
Risultato (a+b-c)/(d-e-c)	0,18	0,20	0,20	0,19

D.2 Spesa di personale pro-capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP Compartecipazioni di tributi – FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente) su Popolazione residente

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	8.244.911,59	7.693.525,00	7.308.625,00	7.084.125,00

b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	490.292,07	597.100,00	565.600,00	548.100,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	966.336,59	0,00	0,00	0,00
d) Popolazione residente	61.586,00	61.586,00	61.586,00	61.586,00
Risultato (a+b-c)/d	141,61	115,23	109,49	106,13

Documento di Consultazione

E) Interessi passivi:

E.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)

Previsione nei tre esercizi Interessi passivi su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Interessi passivi: MacroAggregato 107	358.364,64	345.594,84	332.610,29	319.405,75
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	52.794.423,00	57.349.631,77	56.663.305,96	54.593.305,96
Calcolo	0,01	0,01	0,01	0,01

Documento di Consultazione

2.2 SeS - Condizioni interne

2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:

Struttura organizzativa dell'ente

La struttura organizzativa dell'Ente è stata approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 19/2022 del 04.03.2022.

L'organizzazione dell'Ente è articolata in n. 6 settori ciascuno dei quali è affidato ad un Dirigente.

Si riporta inoltre di seguito, la tabella riepilogativa del personale in servizio del Comune:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A	3	2
B	19	19
C	103	95
D	47	47
Dir	7	7
Totale	176	170

Società partecipate

L'Ente possiede partecipazioni nelle seguenti società:

Denominazione	Quota di partecipazione
Afragol@net srl	100
Città del fare (in liquidazione)	15,83
Azienda consortile servizi sociali n. 19 A.C.C.C.	45
Ente idrico Campano	1,14
Ente d'ambito A.T.O NA 1	4,95

1. Afragol@Net Srl Unipersonale CF. e partita IVA 05025651216, per una quota pari al 100%; La società Partecipata Afragol@Net Srl Unipersonale CF. e partita IVA 05025651216, è una società in house, costituita in data 16.02.2005, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 22.10.2004. Ha sede legale in Afragola alla Piazza Municipio, 1, un capitale sociale di €. 15.000,00. Si tratta di una società con un unico socio, quale il Comune di Afragola, a totale partecipazione pubblica. La predetta società dalla sua costituzione fino al mese di giugno 2016, ha assicurato al Comune diversi servizi ed attività in forza di contratti di servizio stipulati nel corso del tempo, operando in favore del Comune di Afragola, quale unico committente. Trattasi di una società in *house providing*, Afragol@net srl Unipersonale, che svolge finalità pubbliche nel pieno rispetto dei fondamentali principi di efficienza, efficacia, economia e trasparenza. Essa ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e la prestazione di servizi strumentali e di supporto alle attività del Comune di Afragola suddivise in n. 4 (quattro aree) ovvero: 1. Area Finanziaria; 2. Area Tecnica; 3. Area Informatica; 4. Area Amministrativa. Nella società Afragol@Net Srl Unipersonale, il Comune di Afragola ha una partecipazione azionaria pari al 100% del capitale sociale.

2. Città del Fare – Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli SCpA. CF. e partita IVA 03556041212, per una quota pari al 15,83%. Società posta in liquidazione giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 17.05.2016. Essa è stata costituita ai sensi dell'art. 2615 ter del c.c., dell'art. 2, comma 203 lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, della Deliberazione del CIPE in data 21.3.97, del D.M. 31.7.2000 n. 320; in analogia a quanto dispone l'art. 113 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, quale società consortile per azioni a capitale totalmente pubblico. La Società Consortile non persegue scopo di lucro e, ai sensi della Direttiva 2004/18/CE nonché dell'art. 3 del D.Lgs. 163/06, essa ha la natura di organismo di diritto pubblico in quanto in possesso della personalità giuridica, della sussistenza del capitale sociale pubblico e del perseguimento della soddisfazione di interessi generali di carattere non industriale o commerciale. Essa ha svolto servizi strumentali nei campi della pianificazione territoriale, promozione dello sviluppo economico, politiche sociali, innovazione amministrativa. Nonostante gli sforzi profusi, la società non ha, da diversi anni, commesse attive tali da giustificare la prosecuzione rispetto all'oggetto sociale e versa in condizione di difficoltà finanziaria e di cassa. Difatti nel corso dell'ultimo quinquennio,

diversi soci Enti hanno a più riprese manifestato il proprio disinteresse a proseguire nel perseguimento dell'oggetto sociale. Pertanto la predetta società è stata posta in liquidazione giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 17.05.2016, ai sensi dell'art. 611, della Legge 190/2014 e nominato il liquidatore.

3.Azienda Consortile dei Servizi Sociali N. 19 A.C.C.C.- Fra i Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano (già costituiti in Convezione ex art. 30 del Dlgs n. 267/00, come Ambito sociale territoriale N19), ai sensi del combinato disposto degli articoli 31 e 30, secondo le norme dell'articolo 114 del medesimo TUEL D.Lgs. 267/2000 e successive integrazioni e modifiche, è stata costituita, a seguito di convenzione/atto costitutivo, un'azienda speciale consortile per l'esercizio associato di servizi sociali, socio-sanitari, culturali, per l'infanzia, l'istruzione, la formazione e l'intermediazione lavoro, servizi farmaceutici e più in generale per i servizi alla persona di competenza dei Comuni associati denominata "A.C.C.C. (ASSISTENZA COMUNIONE COESIONE COLLEGIALITA').

La gestione dei servizi e delle attività è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- a) rafforzamento della capacità d'intervento dei Comuni associati, attraverso la creazione di un ente strumentale con piena autonomia giuridica e gestionale, capace di strutturare una Rete Locale Integrata di servizi e di razionalizzare su base territoriale la loro erogazione;
- b) sviluppo di un approccio orientato all'ottimizzazione del rapporto tra costi e benefici degli interventi.

I servizi facenti capo all'Azienda sono erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti Consorziati. I servizi socio-assistenziali e socio-sanitari sono prevalentemente orientati alle fasce Deboli della cittadinanza, e in particolare a sostegno alle responsabilità familiari e famiglie in difficoltà, Prima infanzia, Minori, Disabili, Anziani, Popolazione giovanile, Persone non autosufficienti, Immigrati, Rom e senza fissa dimora, Popolazione indigente e adulti in difficoltà. La quota di partecipazione del Comune di Afragola è pari al 45%.

4.L'Ente Idrico Campano (EIC).- Con Legge Regionale 2 dicembre 2015, n. 15 ("Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano") sono state dettate norme in materia di servizio idrico integrato e disposizioni di riassetto degli Ambiti Territoriali Ottimali ed è stata definita la disciplina transitoria volta a garantire la continuità del sistema in coerenza con la normativa dell'Unione Europea e con la legislazione statale) ed al fine di conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, la legge regionale citata ha stabilito che per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato, l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) del servizio idrico integrato, di cui all'articolo 147 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., coincide con il territorio regionale ed è ripartito in cinque Ambiti distrettuali, tra cui l'Ambito distrettuale Napoli, comprendente trentadue Comuni della Città metropolitana di Napoli. Ai sensi dell'art. 7 della citata L.R. n.15/2015 il soggetto di governo dell'ATO regionale è l'Ente Idrico Campano (EIC) istituito con la medesima legge, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni del territorio campano, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, con sede legale in Napoli e sedi periferiche nei singoli ambiti distrettuali. Si tratta di un ente strumentale che svolge l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato ai sensi L.R. n.15/2015. La

percentuale di partecipazione del comune di Afragola è pari al 1,1135 %, con una quota di partecipazione al Fondo di Dotazione dell'ente di euro 32.645,00, calcolata in rapporto alla popolazione residente nel Comune di Afragola di 65.290 abitanti nell'anno di costituzione dell'ente (2015).

5. Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ato NA1. - Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 19.10.2016, il Comune di Afragola ha formalizzato l'adesione all'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Napoli 1, giusta disposizione della Legge Regionale 14/2016. L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Napoli 1 è un Ente locale avente personalità giuridica di diritto pubblico e rappresentativo di nove Comuni (Acerra-Afragola-Caivano-Cardito - Casalnuovo di Napoli-Casoria-Crispano-Frattaminore-Napoli). I suddetti Comuni sono obbligatoriamente tenuti alle spese per il funzionamento dell'Ente, in mancanza la normativa novellata in agosto 2019 prevede i poteri sostitutivi da parte della Regione nei confronti dei Comuni inadempienti. Costituito dalla Legge Regionale Campania 14/2016, quindi, l'ATO Napoli 1 svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio dei rifiuti solidi urbani. Come previsto dalle norme nazionali e regionali di settore, l'ATO è quindi il regolatore economico della gestione integrata di ambito dei rifiuti solidi urbani. Ha il compito di pianificare il dettaglio della gestione dei rifiuti urbani attraverso il Piano di ambito (attività in corso); ha il compito di affidare il servizio ad un gestore unico ed avrà il compito di regolare le tariffe e la qualità del servizio offerto dal gestore unico o dai gestori individuati. L'attività di regolazione economica, fondata sulla strumentazione predisposta dalle leggi nazionali e da quelle regionali in materia, sarà attiva dal momento in cui si completerà l'affidamento al gestore unico. ATO Napoli 1 sarà, è il luogo attraverso il quale i Comuni, eserciteranno le proprie competenze di organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti urbani. La quota di partecipazione del Comune di Afragola è pari al 4,95%.

2.2.2 Tributi e politica tributaria

A) Introduzione

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate tributarie.

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Entrate Tributarie: Titolo 1	36.959.096,64	37.975.035,27	39.524.869,41	39.654.869,41	37.554.869,41

B) Imposta municipale propria

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 10.12.2024 ad oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2025 - APPROVAZIONE ALIQUOTE

Aliquote:

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni edificabili	1,06 per mille
Terreni agricoli	1,06 per mille
Altri immobili	1,06 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10 per mille
Abitazione principale (cat. A/1, A/8 e A/9) e pertinenze	0,60 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati cd. beni merce	Esente dal 2022

Unificazione Imu-Tasi

La legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) all' articolo 1, commi da 738 a 783, al fine di procedere ad una razionalizzazione e semplificazione del prelievo tributario, ha apportato modifiche al sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Più specificamente, il comma 738 ha stabilito, a partire dal 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale (Iuc), ad eccezione delle disposizioni della tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

Più precisamente, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

Gli aspetti fondamentali della disciplina della nuova imposta sono:

- il possesso di immobili, ad eccezione del possesso dell'abitazione principale, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;

- il soggetto attivo è il Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul proprio territorio;
- i soggetti passivi sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- la base imponibile è costituita dal valore degli immobili (in particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i moltiplicatori espressamente previsti in funzione del gruppo catastale di rispettiva classificazione);
- per i fabbricati di interesse storico o artistico, i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati e per le unità immobiliari, non di lusso, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, la base imponibile è ridotta del 50%;

l'aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,86% (i Comuni possono aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino al totale azzeramento);

anche per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (tra i quali rientrano i capannoni industriali), l'aliquota di base è fissata allo 0,86% (l'imposta corrispondente allo 0,76% è riservata allo Stato, mentre i Comuni possono incrementare l'aliquota fino all'1,06% o diminuirla fino allo 0,76%, senza facoltà di intervenire sulla quota riservata all'Erario);

sono esenti le abitazioni principali non di lusso e le relative pertinenze, salvo che si tratti di unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/ 8 o A/9 (rispettivamente abitazioni di tipo signorile, abitazioni in ville, castelli o palazzi di eminente valore artistico o storico); in tale ultimo caso, l'aliquota di base è stabilita nella misura dello 0,6%;

l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1% (i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento);

per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita l'aliquota di base è pari allo 0,1% negli anni 2020 e 2021, con possibilità, per i Comuni, di aumentarla fino allo 0,25% o diminuirla fino all'azzeramento (a partire dal 2022, tali beni, fino a quando permane la destinazione alla vendita e non sono locati, saranno esenti dall'Imu);

per le abitazioni locatate a canone concordato l'imposta è ridotta al 75%;

per gli immobili strumentali è prevista la deducibilità dell'Imu dal reddito di impresa e dal reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, mentre l'imposta è indeducibile ai fini Irap (la deduzione si applica nella misura del 60% per gli anni 2020 e 2021, mentre la deducibilità sarà integrale a partire dal 2022);

l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso;

i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, con scadenza rispettivamente 16 giugno e 16 dicembre (resta ferma la facoltà di pagare in un'unica soluzione annuale entro il 16 giugno);

il versamento deve essere eseguito con il modello F24 oppure tramite apposito bollettino postale, oppure utilizzando la piattaforma PagoPA;

la presentazione della dichiarazione è fissato al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è iniziato il possesso dell'immobile o sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

C) Addizionale Irpef

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 10.12.2024 ad oggetto: CONFERMA ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2025

Tariffe:

Fascia di applicazione	
Fascia unica	0,8

Documento di Consultazione

C) Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani

Il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (Iuc), composta dall'imposta municipale propria (Imu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);

L'art. 1, comma 738, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale, facendo però salva la disciplina della Tassa sui Rifiuti – TARI;

La "TARI" è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti. Il relativo gettito deve assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti stessi. Le tariffe sono determinate dal Consiglio comunale sulla base dei costi del servizio individuati e classificati nel piano finanziario redatto dal soggetto che svolge il servizio e approvato dallo stesso Consiglio. Nella commisurazione della tariffa per le singole categorie di utenza, il comune può seguire i criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999 o, in alternativa, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", ripartire i costi tenendo conto delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte. Anche nell'ambito della TARI, i comuni, nell'esercizio della propria autonomia regolamentare, possono introdurre agevolazioni ed esenzioni per specifiche fattispecie. I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico hanno la facoltà di applicare, in luogo della TARI, una tariffa avente natura di corrispettivo.

A partire dal 2021, la legge n.178/2021, legge di bilancio 2021, ha previsto una nuova agevolazione in favore dei soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia. In particolare l'articolo 1, comma. 48, della legge n. 178/2020, riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, dovuta in misura ridotta di due terzi per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia.

Con deliberazione n. 42, adottata dal consiglio comunale nella seduta del 29.09.2020 è stato approvato il Regolamento TARI modificato con deliberazione commissariale n.19 del 23.7.2021 e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 31.05.2022.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.40/2024 del 19.07.2024 avente ad oggetto "PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI – AGGIORNAMENTO BIENNALE PERIODO 2024-2025 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2024" sono state approvate le tariffe per l'anno 2024.

2.2.3 Spese ed Entrate correnti.

Il risultato finale dell'entrata e dell'uscita corrispondono alle variazioni con progressivo n.6 del 2024.

Spesa corrente per missione.

Missione	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	% 2025 su spesa corrente	Previsione 2026	Previsione 2027
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.828.293,67	14.266.291,44	10.884.656,99	0,20	10.097.893,29	10.031.674,75
02-Giustizia	0,00	8.863,14	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	2.673.657,38	2.972.305,99	2.978.858,96	0,05	2.881.858,96	2.858.858,96
04-Istruzione e diritto allo studio	1.415.092,72	1.215.698,42	1.319.577,52	0,02	1.361.772,00	1.346.772,00
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	140.362,39	290.964,15	260.000,00	0,00	210.000,00	210.000,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	12.000,00	44.640,00	0,00	44.640,00	44.640,00
07-Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.396.138,75	1.677.549,48	1.730.700,00	0,03	1.628.700,00	1.519.700,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.947.413,14	15.866.598,50	15.676.061,36	0,29	15.676.061,36	15.676.061,36
10-Trasporti e diritto alla mobilità	2.967.208,61	2.914.647,21	2.615.000,00	0,05	2.465.000,00	2.465.000,00
11-Soccorso civile	0,00	23.969,35	64.000,00	0,00	30.000,00	10.000,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.772.175,08	4.775.836,05	5.114.448,09	0,09	4.805.899,09	4.805.899,09
13-Tutela della salute	141.752,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14-Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	169.659,30	132.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00	12.512.678,47	14.211.447,27	0,26	13.903.182,77	12.253.196,77
50-Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60-Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	36.451.753,84	56.670.102,20	54.909.390,19		53.115.007,47	51.231.802,93
--------	---------------	---------------	---------------	--	---------------	---------------

Spesa corrente per macroaggregato.

MacroAggregato	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	% 2025 su spesa corrente	Previsione 2026	Previsione 2027
101-Redditi da lavoro dipendente	6.164.042,39	8.244.911,59	7.693.525,00	0,14	7.308.625,00	7.084.125,00
102-Imposte e tasse a carico dell'ente	421.878,64	494.292,07	607.100,00	0,01	575.600,00	558.100,00
103-Acquisto di beni e servizi	26.365.202,01	27.191.470,71	28.212.942,87	0,51	27.477.171,35	27.499.157,35
104-Trasferimenti correnti	2.755.988,62	7.290.106,30	3.397.663,23	0,06	3.076.701,08	3.076.701,08
105-Trasferimenti di tributi(solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106-Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107-Interessi passivi	371.075,24	358.364,64	345.594,84	0,01	332.610,29	319.405,75
108-Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109-Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110-Altre spese correnti	373.566,94	13.090.956,89	14.652.564,25	0,27	14.344.299,75	12.694.313,75
Totale	36.451.753,84	56.670.102,20	54.909.390,19		53.115.007,47	51.231.802,93

Entrate correnti

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.959.096,64	37.975.035,27	39.524.869,41	39.654.869,41	37.554.869,41
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.761.291,52	1.904.322,46	4.252.747,01	3.735.649,97	3.735.649,97
Titolo 3: Entrate extratributarie	8.228.030,56	12.915.065,27	13.572.015,35	13.272.786,58	13.302.786,58
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	1.251.081,34	0,00	0,00	0,00
Avanzo destinato a spese correnti	0,00	0,00	1.320.072,36	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	0,00	0,00	461.000,00	436.000,00	436.000,00
Totale	46.948.418,72	54.045.504,34	58.208.704,13	56.227.305,96	54.157.305,96

Documento di Consultazione

2.2.4 Disponibilità di risorse straordinarie

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
a) Titolo 4: Entrate in conto capitale	40.551.880,95	42.147.803,08	44.120.607,51
b) Titolo 6: Accensione di prestiti	385.000,00	385.000,00	385.000,00
Totale (a+b)	40.936.880,95	42.532.803,08	44.505.607,51

Illustrazione dei cespiti e della loro destinazione:

Entrate da alienazione di beni patrimoniali:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
a) Categoria 4.400.01: Alienazione di beni materiali	1.498.227,17	0,00	0,00
b) Categoria 4.400.02: Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00
c) Categoria 4.400.03: Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c)	1.498.227,17	0,00	0,00

Documento di Consultazione

Per il triennio sono previsti i seguenti trasferimenti in conto investimenti destinati al finanziamento di opere pubbliche:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
a) Categoria 4.200.01: Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	37.453.653,78	40.347.803,08	42.120.607,51
b) Categoria 4.200.02: Contributi agli investimenti da famiglie	0,00	0,00	0,00
c) Categoria 4.200.03: Contributi agli investimenti da imprese	0,00	0,00	0,00
d) Categoria 4.200.04: Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
e) Categoria 4.200.05: Contributi agli investimenti dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00
f) Categoria 4.200.06: Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c+d+e+f)	37.453.653,78	40.347.803,08	42.120.607,51

Per il triennio si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui come da prospetto che segue:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
a) Tipologia: 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
b) Tipologia: 6.200: Accensione prestiti a breve termine	385.000,00	385.000,00	385.000,00
c) Tipologia: 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
d) Tipologia: 6.400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c+d)	385.000,00	385.000,00	385.000,00

2.2.5 Equilibri nel triennio

Riepilogo dei titoli di Entrata:

Entrate	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	1.320.072,36	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.524.869,41	39.654.869,41	37.554.869,41
Titolo 2: Trasferimenti correnti	4.252.747,01	3.735.649,97	3.735.649,97
Titolo 3: Entrate extratributarie	13.572.015,35	13.272.786,58	13.302.786,58
Titolo 4: Entrate in conto capitale	40.551.880,95	42.147.803,08	44.120.607,51
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione prestiti	385.000,00	385.000,00	385.000,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	53.095.000,00	53.095.000,00	53.095.000,00
Totale	152.701.585,08	152.291.109,04	152.193.913,47

Riepilogo dei titoli di Spesa:

Spesa	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Disavanzo di amministrazione	3.020.457,81	3.020.457,81	3.020.457,81
Titolo 1: Spese correnti	54.909.390,19	53.115.007,47	51.231.802,93
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	39.982.880,95	41.353.803,08	43.126.607,51
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	1.693.856,13	1.706.840,68	1.720.045,22
Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	53.095.000,00	53.095.000,00	53.095.000,00
Totale	152.701.585,08	152.291.109,04	152.193.913,47

2.2.6 Programmazione ed equilibri finanziari

Quadro generale riassuntivo Entrate e Spese:

Entrate	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	1.320.072,36	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.524.869,41	39.654.869,41	37.554.869,41
Titolo 2: Trasferimenti correnti	4.252.747,01	3.735.649,97	3.735.649,97
Titolo 3: Entrate extratributarie	13.572.015,35	13.272.786,58	13.302.786,58
Titolo 4:Entrate in conto capitale	40.551.880,95	42.147.803,08	44.120.607,51
Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	97.901.512,72	98.811.109,04	98.713.913,47
Titolo 6:Accensione prestiti	385.000,00	385.000,00	385.000,00
Titolo 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	53.095.000,00	53.095.000,00	53.095.000,00
Totale dei titoli	151.381.512,72	152.291.109,04	152.193.913,47
Totale complessivo entrata	152.701.585,08	152.291.109,04	152.193.913,47
Fondo di cassa presunto			

Spesa	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Disavanzo di amministrazione	3.020.457,81	3.020.457,81	3.020.457,81
Titolo 1: Spese correnti	54.909.390,19	53.115.007,47	51.231.802,93
-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	39.982.880,95	41.353.803,08	43.126.607,51
-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	94.892.271,14	94.468.810,55	94.358.410,44
Titolo 4: Rimborso prestiti	1.693.856,13	1.706.840,68	1.720.045,22
Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	53.095.000,00	53.095.000,00	53.095.000,00
Totale dei titoli	149.681.127,27	149.270.651,23	149.173.455,66
Totale complessivo spese	152.701.585,08	152.291.109,04	152.193.913,47

Documento di Consultazione

2.2.7 Finanziamento del bilancio di parte corrente

		Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Entrate di parte corrente:				
A	Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese correnti	1.320.072,36	0,00	0,00
B	Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.524.869,41	39.654.869,41	37.554.869,41
C	Titolo 2: Trasferimenti correnti	4.252.747,01	3.735.649,97	3.735.649,97
D	Titolo 3: Entrate extratributarie	13.572.015,35	13.272.786,58	13.302.786,58
E	Totale entrate correnti (A+AA+B+C+D)	58.669.704,13	56.663.305,96	54.593.305,96
A sommare:				
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	1.415.000,00	1.615.000,00	1.815.000,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	1.415.000,00	1.615.000,00	1.815.000,00
A detrarre:				
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	461.000,00	436.000,00	436.000,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	461.000,00	436.000,00	436.000,00
H	Totale entrate(E+F-G)	59.623.704,13	57.842.305,96	55.972.305,96
Spese di parte corrente:				
I1	Ripiano disavanzo	3.020.457,81	3.020.457,81	3.020.457,81
I2	Ripiano disavanzo da piano di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
I3	Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
I	Totale ripiano disavanzo(I1+I2+I3)	3.020.457,81	3.020.457,81	3.020.457,81
L	Titolo 1: Spese correnti	54.909.390,19	53.115.007,47	51.231.802,93
	-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
M	Titolo 4: Rimborso prestiti	1.693.856,13	1.706.840,68	1.720.045,22
M1	Piano dei conti 4.01: Rimborsi di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
M2	Piano dei conti 4.02: Rimborsi prestiti a breve termine	385.000,00	385.000,00	385.000,00
M3	Piano dei conti 4.03: Rimborsi mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	1.308.856,13	1.321.840,68	1.335.045,22
M4	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
M5	Piano dei conti 4.05: Fondi per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
N	Totale spese (I+L+M)	59.623.704,13	57.842.305,96	55.972.305,96
O	Saldo di parte corrente (H-N):	0,00	0,00	0,00

2.2.8 Finanziamento del bilancio di parte capitale

		Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
	Entrate di parte capitale:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
B	Titolo 4:Entrate in conto capitale	40.551.880,95	42.147.803,08	44.120.607,51
C	Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
D	Titolo 6:Accensione di prestiti:	385.000,00	385.000,00	385.000,00
D1	Piano dei conti 6.01: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D2	Piano dei conti 6.02: Finanziamenti prestiti a breve termine	385.000,00	385.000,00	385.000,00
D3	Piano dei conti 6.03: Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00
	di cui anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00
D4	Piano dei conti 6.04: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
E	Totale entrate in conto capitale (A+AA+B+C+D)	40.936.880,95	42.532.803,08	44.505.607,51
	A detrarre:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correntii:	1.415.000,00	1.615.000,00	1.815.000,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	1.415.000,00	1.615.000,00	1.815.000,00
	A sommare :			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	461.000,00	436.000,00	436.000,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	461.000,00	436.000,00	436.000,00
H	Totale entrate(E-F+G)	39.982.880,95	41.353.803,08	43.126.607,51
	Spese di parte capitale:			
I	Titolo 2: Spese in conto capitale	39.982.880,95	41.353.803,08	43.126.607,51
	-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 3: Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
M	Totale spese (I+L)	39.982.880,95	41.353.803,08	43.126.607,51
N	Saldo di parte capitale H-M):	0,00	0,00	0,00
O	Saldo Finale:	0,00	0,00	0,00

2.2.9 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, commi da 819 a 827, è innovata la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017 ai commi 463 e seguenti (la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019 potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal Giudice costituzionale.

Il comma 820 dispone che, dal 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.Lgs. n.118 del 2011.

La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte costituzionale (la n. 247 del 2017 e la n. 101 del 2018).

Lo sblocco degli avanzi garantirà un giusto vantaggio per l'ente anche sul versante della parte corrente, sia perché sarà possibile dare copertura per le quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (Fondi contenziosi, rischi ...), e sia per realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato. La quota di avanzo disponibile costituirà invece una sorta di entrata *tantum* per finanziare anche spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Il comma 821, in linea con quanto disposto nel precedente comma, dispone che le autonomie speciali e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

In sintesi, in conseguenza dell'introduzione di nuove regole di finanza pubblica, il comma 823 primo periodo, dispone che cessano di avere applicazione dall'anno 2019:

1) le disposizioni della legge 232/2016 relative:

- all'obbligo in capo agli enti territoriali di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (art.1, commi 465);
- alle modalità con cui è assicurato il pareggio di bilancio (comma 466);
- agli adempimenti cui sono tenuti gli enti territoriali al fine del monitoraggio del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio (commi 468-474);
- alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo di bilancio e alle modalità con cui viene effettuato tale accertamento (commi 475-478; 480-481);
- al sistema premiale in favore degli enti territoriali (comma 469);
- alle iniziative attribuite al Ministro dell'economia qualora gli andamenti di spesa dei medesimi enti non siano coerenti con gli impegni assunti con l'unione europea (comma 482);

- all'assegnazione di spazi finanziari agli enti locali e alle regioni per investimenti, incluse le sanzioni per la mancata sottoscrizione di intese regionali, il non utilizzo degli spazi medesimi o il mancato rispetto di obblighi informativi (commi 485-493, 502, 505-508);

3. Sezione operativa

3.1 SeO – Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.1 Entrate tributarie

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 1.101: Imposte tasse e proventi assimilati	competenza	26.805.819,16	30.036.420,16	30.166.420,16	28.066.420,16
Tipologia 1.104: Compartecipazione di tributi proventi assimilati	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1.301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	competenza	11.169.216,11	9.488.449,25	9.488.449,25	9.488.449,25
Tipologia 1.302: Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	37.975.035,27	39.524.869,41	39.654.869,41	37.554.869,41

3.1.2 Trasferimenti correnti

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 2.101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	competenza	1.904.322,46	4.252.747,01	3.735.649,97	3.735.649,97
Tipologia 2.102: Trasferimenti correnti da famiglie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.103: Trasferimenti correnti da imprese	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.105: Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	competenza	1.904.322,46	4.252.747,01	3.735.649,97	3.735.649,97

3.1.3 Entrate extra-tributarie

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 3.100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	competenza	9.176.717,71	8.381.399,60	9.411.560,16	9.441.560,16
Tipologia 3.200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	competenza	2.935.252,96	2.972.226,42	2.977.226,42	2.977.226,42
Tipologia 3.300: Interessi attivi	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.400: Altre entrate da redditi da capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.500: Rimborsi e altre entrate correnti	competenza	803.094,60	2.218.389,33	884.000,00	884.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	competenza	12.915.065,27	13.572.015,35	13.272.786,58	13.302.786,58

3.1.4 Entrate in conto capitale

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti	competenza	43.613.112,92	37.453.653,78	40.347.803,08	42.120.607,51
Tipologia 4.300: Altri trasferimenti in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	competenza	0,00	1.498.227,17	0,00	0,00
Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale	competenza	1.497.473,60	1.600.000,00	1.800.000,00	2.000.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	competenza	45.110.586,52	40.551.880,95	42.147.803,08	44.120.607,51

3.1.5 Accensione di prestiti

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.200: Accensione prestiti a breve termine	competenza	384.731,82	385.000,00	385.000,00	385.000,00
Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.400: Altre forme di indebitamento	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	competenza	384.731,82	385.000,00	385.000,00	385.000,00

3.2 SeO – Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

3.2.1 Obiettivi Operativi per Missione

3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: In questa missione sono inclusi diversi programmi e attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate: <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;• Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;• Privilegiare la trasparenza e l'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;• Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentare la redditività;• Miglioramento politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;• Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);• Digitalizzazione atti
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>01.01 - Organi istituzionali</u> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>01.02 - Segreteria Generale</u> <ul style="list-style-type: none">• Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;• Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;• Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</u>

- Avvio dello studio del nuovo sistema contabile cd. ACCRUAL al fine di integrarlo nel sistema contabile armonizzato
- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica
- Consolidamento split payment istituzionale e commerciale
- Digitalizzazione dei documenti contabili
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate
- Miglioramento forme di controllo delle società partecipate
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate e riduzione dei tempi di riscossione;
- Lotta all'evasione/elusione
- Controllo del concessionario della riscossione
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili
- Revisione dei canoni di locazione dei fabbricati e dei terreni
- Alienazione degli immobili non produttivi
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 - Ufficio Tecnico

- Miglioramento della programmazione delle attività
- Controllo dell'abusivismo
- Evasione pratiche di condono
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Accelerazione di tempi di rilascio certificati, carta d'identità
- Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione
- Digitalizzazione fogli di famiglia storici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.08 - Statistica e sistemi informativi

- Riqualificazione dei sistemi software e hardware in uso

- Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione Digitale)
- Creazione / Miglioramento reti
- Creazione di reti wi-fi gratuite sul territorio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.10 - Risorse Umane

- Riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente
- Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.11 - Altri servizi Generali

- Evitare contenzioso e privilegiare gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione.

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 01					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	14.266.291,44	10.884.656,99	10.097.893,29	10.031.674,75
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	4.266.616,59	3.498.653,78	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01: Servizi generali e istituzionali	competenza	18.532.908,03	14.383.310,77	10.097.893,29	10.031.674,75
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.3 Missione 02 - Giustizia

Missione 02 - Giustizia

Responsabile:

Finalità e motivazioni delle scelte:

Questa missione comprende tutte le azioni poste in essere dall'Amministrazione per il funzionamento, il supporto tecnico, amministrativo e gestionale, gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune, necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari ai sensi della normativa vigente ed in particolare dell'Ufficio del Giudice di Pace.

In data 04.03.2015 è stata sottoscritta, tra il Comune di Afragola, Comune di Cardito e il Comune di Caivano la convenzione per la gestione associata dell'Ufficio del Giudice di Pace di Afragola.

Con deliberazione n.1 del Coordinamento istituzionale del 04.03.2015 si procedeva ad individuare le percentuali di concorso degli Enti alle spese di funzionamento dell'ufficio e precisamente:

- Comune di Afragola – 52,02 %
- Comune di Cardito – 30,12 %
- Comune di Caivano – 17,86 %

Il funzionamento viene altresì garantito dal Comune di Afragola mettendo a disposizione sul proprio territorio la sede del Giudice di Pace.

Con legge regionale 29 giugno 2021, n. 5 "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021 - 2023 - Collegato alla stabilità regionale per il 2021" all'art. 51 è stato istituito il Fondo regionale di sostegno per la giustizia di prossimità, destinato ai comuni della Campania che hanno assunto a proprio carico le spese per il mantenimento in funzione dei soppressi uffici del Giudice di Pace. Con Determina Dirigenziale n.1/2024 del 02.01.2024 si prendeva atto del D.D. 107 del 22/11/2023 con il quale, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata della Regione Campania, è stato liquidato in favore del Comune di Afragola, il contributo pari ad euro 8.863,14.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

02.01 - uffici giudiziari

- Mantenimento dell'attività ordinaria
- Supporto attraverso il personale comunale distaccato

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 02

Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	8.863,14	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02: Giustizia	competenza	8.863,14	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Responsabile:

Finalità e motivazioni delle scelte:

L'obiettivo prioritario della Polizia Municipale sarà di continuare a garantire il massimo impegno per la sicurezza urbana, concentrandosi sui controlli diurni e serali nei parchi cittadini e nei quartieri in cui è maggiormente avvertita la sensazione di insicurezza; per perseguire questi importanti obiettivi si continuerà con il potenziamento dei mezzi, delle attrezzature e delle risorse umane destinate al nucleo operativo di sicurezza urbana che sarà sempre più impegnato in attività di contrasto allo spaccio di sostanze. Il nucleo operativo di sicurezza urbana potenzierà anche l'attività di presidio del territorio in relazione alle varie forme di degrado con costanti sgomberi e pulizia delle zone più soggette a tali fenomeni.

Anche per quanto riguarda il contrasto dei comportamenti pericolosi nell'ambito della circolazione stradale verrà mantenuta alta la vigilanza con l'obiettivo di contenere il numero di incidenti.

A questo proposito è operativa per tutto l'arco della giornata, dal lunedì al sabato, una pattuglia specialistica e dedicata per assicurare la massima puntualità e professionalità nel settore dell'infortunistica stradale.

Verranno intensificati i controlli sulla velocità dei mezzi circolanti ed in generale sul rispetto delle norme di comportamento, con particolare attenzione all'uso del telefono alla guida (causa di distrazione e di conseguenti incidenti stradali), nonché dei conducenti di velocipedi e monopattini elettrici quali utenti deboli della circolazione stradale.

La presenza degli agenti sul territorio sarà la più capillare possibile per garantire una sempre maggiore vicinanza delle istituzioni ai cittadini e per favorire una risposta tempestiva alle problematiche sollevate. Il presidio del territorio avverrà in collaborazione con i servizi sociali e sanitari, oltre che con gli altri livelli di governo e le Forze dell'ordine.

Si evidenzia poi da parte della Polizia Annonaria l'impegno per assicurare la regolarità dell'attività di vendita sia in sede fissa che su area pubblica, con l'obiettivo di garantire la tutela dei consumatori. Si intensificheranno gli interventi interforze con i reparti specialistici delle Forze dell'ordine (nas e Guardia di Finanza principalmente) sia per quanto riguarda la sicurezza nel campo alimentare sia per quanto riguarda l'abusivismo nelle più diverse forme e modalità.

Sarà avviata l'attività di educazione stradale nelle scuole nonché la partecipazione ad importanti progetti educativi sia per quanto attiene la circolazione stradale sia per quanto riguarda i progetti di educazione alla legalità rivolti ai ragazzi ed agli adulti.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

03.01 - Polizia Locale e amministrativa

- Potenziamento della vigilanza su strada
- Contrasto all'abusivismo edilizio;

- Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche
- Mantenimento dell'attività ordinaria
- Esternalizzazione del servizio di postalizzazione dei verbali al CDS e gestione dei ruoli

03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana

- Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica
- Verifica possibilità di implementazione del sistema di videosorveglianza
- Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica
- Iniziative di sensibilizzazione all'adozione canina presso le scuole del territorio

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 03					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.972.305,99	2.978.858,96	2.881.858,96	2.858.858,96
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03: Ordine Pubblico e sicurezza	competenza	2.972.305,99	2.978.858,96	2.881.858,96	2.858.858,96
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante buoni libro e cedole librarie. Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Organizzare, unitamente, alle scuole del territorio convegni e seminari a supporto delle attività didattiche e formative.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>04.01 - Istruzione prescolastica</u> <ul style="list-style-type: none">• Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici di competenza del Settore Lavori Pubblici• Mantenimento dell'attività ordinaria del Settore Lavori Pubblici
<u>04.02-Altri ordini di istruzione non universitaria</u> <ul style="list-style-type: none">• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici• Altre attività legate al diritto allo studio• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione</u> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento e miglioramento qualità del trasporto scolastico disabili• Miglioramento qualità della mensa scolastica• Sostegno agli studenti e alle famiglie meno abbienti mediante l'erogazione dei buoni libro• Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili per mezzo dell'erogazione di ausili disabili a seguito prescrizione ASL competente• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>04.07 - Diritto allo studio</u> <ul style="list-style-type: none">• Erogazione di fondi alle scuole• Buoni libro, cedole librarie
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 04

Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	1.215.698,42	1.319.577,52	1.361.772,00	1.346.772,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	6.501.775,72	8.600.000,00	5.000.000,00	6.044.470,49
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	competenza	7.717.474,14	9.919.577,52	6.361.772,00	7.391.242,49
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico; Promuovere la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), incluso il reperimento di fonti di finanziamento per lo svolgimento di attività nell'ambito artistico o culturale artistiche.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico</u> <u>05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento della biblioteca• Promozione di interscambio culturale• Svolgimento manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività• Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole del territorio• Mantenimento attività ordinaria Biblioteca
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 05					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	290.964,15	260.000,00	210.000,00	210.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	170.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 05:	competenza	290.964,15	260.000,00	210.000,00	380.000,00
Valorizzazione beni e attività culturali	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: <p>Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche; nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile.</p> <p>Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.</p> <p>Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani oltre ad iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato</p>
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>06.01 - Sport e tempo libero</u> <ul style="list-style-type: none">• Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio• Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi di competenza del Settore Lavori Pubblici• Assegnazione della gestione degli impianti sportivi di competenza del Settore Lavori Pubblici – Servizio Patrimonio
<u>06.02 - Giovani</u> <ul style="list-style-type: none">• Favorire l'aggregazione dei giovani• Funzionamento del servizio informa giovani
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 06					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	12.000,00	44.640,00	44.640,00	44.640,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.743.466,34	1.720.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06:	competenza	2.755.466,34	1.764.640,00	44.640,00	44.640,00
Politica giovanile, sport e tempo libero	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

3.2.8 Missione 07 - Turismo

Missione 07 – Turismo	
Responsabile:	
Finalità e motivazioni delle scelte:	
<p>Promuovere e organizzare di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio.</p> <p>Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro-alimentari e i prodotti artigianali locali.</p>	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
<u>07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione, calendarizzazione di eventi e manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni • Mantenimento attività ordinaria 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 07					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	1.776.616,67	2.350.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 07: Turismo	competenza	1.776.616,67	2.350.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: Adeguate pianificazione del territorio a livello comunale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Pianificazione e sviluppo di strutture alloggiative, industriali, servizi pubblici, strutture ricreative, a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>08.01 - Urbanistica e assetto del territorio</u> <ul style="list-style-type: none">• Regolamentazione dell'arredo urbano• Programmazione degli interventi sull'arredo urbano• Mantenimento attività ordinaria Urbanistica• Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata <u>08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</u> <ul style="list-style-type: none">• Completamento opere di edilizia convenzionata• Valutazione delle attività di sviluppo abitativo• Progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 08					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	1.677.549,48	1.730.700,00	1.628.700,00	1.519.700,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	11.947.724,39	17.085.000,00	2.060.000,00	60.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08: Assetto territorio, edilizia abitativa	competenza	13.625.273,87	18.815.700,00	3.688.700,00	1.579.700,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Responsabile:

Finalità e motivazioni delle scelte:

Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

09.01 - Difesa del suolo

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso

09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
- Azioni di educazione ambientale

09.03 - Rifiuti

- Ridefinizione del servizio di raccolta
- Miglioramento del servizio di raccolta differenziata
- Introduzione del Sistema di tariffazione puntuale del rifiuto
- Ridefinizione della raccolta differenziata
- Isole ecologiche per il servizio di raccolta rifiuti speciali
- Miglioramento attività ordinaria

09.04 - Tutela e valorizzazione del verde pubblico

- Proposta del miglioramento del verde pubblico
- Aggiornamento censimento alberature
- Programma annuale dettagliato di potature delle alberature
- Programma annuale dettagliato per il mantenimento delle aree verdi di parchi e giardini

09.05 - Servizio Idrico Integrato

- Gestione delle attività ordinarie
- Manutenzione straordinaria della rete

09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

- Gestione delle attività ordinarie

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 09					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	15.866.598,50	15.676.061,36	15.676.061,36	15.676.061,36
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	13.534.457,08	1.226.000,00	18.206.000,00	24.887.137,02
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	competenza	29.401.055,58	16.902.061,36	33.882.061,36	40.563.198,38
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di Consultazione

3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	
Responsabile:	
Finalità e motivazioni delle scelte:	
<p>Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma.</p> <p>Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p>	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
<u>10.01 - Viabilità e infrastrutture stradali</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento del sistema parcheggio/sistema sosta • Programmazione interventi minori • Mantenimento delle attività ordinarie 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 10					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.914.647,21	2.615.000,00	2.465.000,00	2.465.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	8.291.817,85	3.090.000,00	14.887.803,08	11.865.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	competenza	11.206.465,06	5.705.000,00	17.352.803,08	14.330.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11 – Soccorso civile	
Responsabile:	
Finalità e motivazioni delle scelte: Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Prevenzione per fronteggiare calamità naturali.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
<u>11.01 - Sistema di Protezione Civile</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di addetti e volontari • Informazione ai cittadini • Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze • Mantenimento delle attività ordinarie 	
<u>11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di somma urgenza 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 11					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	23.969,35	64.000,00	30.000,00	10.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11: Soccorso civile	competenza	23.969,35	64.000,00	30.000,00	10.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia

Missione 12 – Politica sociale e famiglia

Responsabile:

Finalità e motivazioni delle scelte:

Rafforzare il sostegno ai segmenti sociali più esposti alla crisi e ai soggetti più deboli e bisognosi, stabilendo criteri più rigorosi e certi per l'assegnazione delle risorse. A ciò dovrà corrispondere una piena valorizzazione dei soggetti intermedi, come l'associazionismo e il volontariato che svolgono una funzione decisiva nell'affiancare il Comune nell'offerta di servizi alle persone e nel promuovere l'integrazione anche degli extracomunitari.

Promuovere azioni di raccordo tra i servizi di accoglienza residenziale per i minori, i servizi per l'adozione e quelli per l'affido e con tutto il sistema dei servizi territoriali al fine di favorire l'utilizzo integrato delle risorse e delle opportunità per i minori e le famiglie, nonché la continuità della presa in carico. Per gli interventi/servizi di cura alla persona di cui alla L. 11/2007, nelle aree di intervento anziani, disabili, minori e famiglie che versano in condizioni di fragilità, con la creazione dell'Azienda Consortile A.C.C.C. ex Ambito N 19, tutti i servizi vengono programmati e realizzati dal Consorzio.

Con Delibera di Assemblea Consortile n. 3 del 29 marzo 2023 veniva approvato lo schema di contratto di servizi per il completamento del trasferimento dei servizi di cui all'Allegato A dello Statuto, stabilendo altresì la decorrenza dello stesso dal 1 aprile 2023 e che lo stesso è stato sottoscritto in pari data;

Per il 2024 con l'emanazione del c.d. Decreto Lavoro 2023; (D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in Legge 3 luglio 2023, n. 85) è entrata in vigore la nuova misura per il contrasto alla povertà di inclusione sociale e lavorativa, istituendo, tra l'altro il c.d. Assegno di inclusione. L'Assegno di inclusione è riconosciuto a decorrere dal primo gennaio 2024 quale misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale, condizionata al possesso di requisiti di residenza, cittadinanza e soggiorno, alla prova dei mezzi sulla base dell'ISEE, alla situazione reddituale del beneficiario e del suo nucleo familiare e all'adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa.

L'Assegno di inclusione è riconosciuto ai nuclei familiari che abbiano almeno un componente in una delle seguenti condizioni:

_ con disabilità;

_ minorenni;

_ con almeno 60 anni di età;

_ in condizione di svantaggio e inserito in programma di cura e assistenza dei servizi socio sanitari territoriali certificato dalla pubblica amministrazione.

Ai fini della determinazione del beneficio spettante, attraverso una scala di equivalenza si tiene conto dei componenti in una delle condizioni sopra indicate, nonché del componente che svolge funzioni di cura con riferimento alla presenza di minori di 3 anni di età, di 3 o più figli minorenni

ovvero di componenti con disabilità o non autosufficienti.

I diversi requisiti per la nuova misura

Requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno.

Al momento della presentazione della richiesta e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, il richiedente la misura deve essere:

_cittadino europeo o un suo familiare, che deve essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero titolare dello status di protezione internazionale (asilo politico o protezione sussidiaria), di cui al D. Lgs. 19 novembre 2007, n. 251;
_ residente in Italia per almeno cinque anni, di cui gli ultimi due anni in modo continuativo. La residenza in Italia è richiesta anche per i componenti del nucleo familiare che rientrano nei parametri della scala di equivalenza.

Requisiti soggettivi

_non essere sottoposto a misura cautelare personale o a misura di prevenzione;

_non avere sentenze definitive di condanna o adottate ai sensi dell'articolo 444 e seguenti del Codice di procedura penale (cosiddetto "patteggiamento"), intervenute nei 10 anni precedenti la richiesta.

Requisiti economici

Inoltre il nucleo familiare del richiedente deve essere in possesso congiuntamente di:

_ ISEE in corso di validità di valore non superiore a euro 9.360; nel caso di nuclei familiari con minorenni, l'ISEE è calcolato ai sensi dell'art. 7 del DPCM n. 159 del 2013;

_ un valore del reddito familiare inferiore ad una soglia di euro 6.000 annui moltiplicata per il corrispondente parametro della scala di equivalenza di cui in seguito. Se il nucleo familiare è composto da persone tutte di età pari o superiore a 67 anni, ovvero da persone di età pari o superiore a 67 anni e da altri familiari tutti in condizioni di disabilità grave o di non autosufficienza, come definite dall'allegato 3 al DPCM 159/2013, la soglia di reddito familiare è fissata in euro 7.560 annui, moltiplicati per il corrispondente parametro della scala di equivalenza.

IL RUOLO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DEL COMUNE

La domanda di ADI può essere presentata all'INPS a partire dal 18 dicembre 2023:

- in via telematica attraverso il sito www.inps.it, accedendo con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) almeno di Livello 2, CIE (Carta di Identità Elettronica 3.0) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi)
- presso gli Enti Patronati di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152
- presso i Centri di Assistenza Fiscale, a partire dal 1° gennaio 2024.

A seguito della presentazione della domanda, i dati verranno resi disponibili nella piattaforma di attivazione per l'inclusione sociale e lavorativa del Sistema Informativo di Inclusione Sociale e Lavorativo (SIISL) dove il richiedente deve:

• Registrarsi sulla piattaforma denominata Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale (SIISL) e sottoscrivere il Patto di Attivazione Digitale (PAD) del nucleo familiare, autorizzando espressamente la trasmissione dei dati relativi alla richiesta ai servizi sociali, ai Centri per l'Impiego (CPI), alle Agenzie per il Lavoro e agli enti di intermediazione ai sensi degli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 276 del 2003, nonché ai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 150 del 2015. Il beneficio economico decorre dal mese successivo a quello di sottoscrizione, da parte del richiedente, del PAD del nucleo familiare, con esito positivo dell'Istruttoria.

• Con la sottoscrizione del PAD del nucleo familiare viene effettuato l'invio automatico dei dati del nucleo familiare al servizio sociale del comune di residenza per l'analisi e la presa in carico dei componenti con bisogni complessi e per l'attivazione degli eventuali sostegni.

• A seguito dell'invio automatico dei dati del nucleo familiare, i beneficiari devono presentarsi per il primo appuntamento presso i Servizi sociali entro 120 giorni dalla sottoscrizione del PAD del nucleo familiare. In assenza di convocazione da parte dei Servizi sociali, qualora nei

termini indicati non risulti avvenuto un primo incontro, l'erogazione è sospesa, per essere riattivata a seguito dell'incontro. Resta fermo che il nucleo beneficiario che non si presenta alle convocazioni da parte dei Servizi sociali, senza giustificato motivo, decade dalla misura.

- Successivamente, ogni 90 giorni, i beneficiari, diversi dai soggetti attivabili al lavoro, sono tenuti a presentarsi ai Servizi sociali, o presso gli Istituti di patronato, per aggiornare la propria posizione.

SOTTOSCRIZIONE PATTO DI INCLUSIONE E PATTO DI SERVIZIO PERSONALIZZATO

A seguito della presentazione presso i Servizi sociali, i successivi passaggi sono:

- Valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare, finalizzata alla sottoscrizione di un patto per l'inclusione. Infatti, i nuclei familiari beneficiari dell'Assegno di Inclusione, una volta sottoscritto il PAD del nucleo familiare, sono tenuti ad aderire ad un percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa. Il percorso viene definito nell'ambito di uno o più progetti finalizzati a identificare i bisogni del nucleo familiare nel suo complesso e dei singoli componenti. La valutazione multidimensionale è effettuata da operatori del servizio sociale competente del comune o dell'ambito territoriale sociale. Non sottoscrivono il patto di inclusione, pur essendo coinvolti nel percorso, i componenti minorenni

- Individuazione dei componenti attivabili al lavoro in esito alla valutazione multidimensionale, con riferimento ai componenti di età compresa tra i 18 e i 59 anni, che esercitano le responsabilità genitoriali. I componenti attivabili al lavoro sono tenuti agli obblighi di attivazione lavorativa ovvero alla partecipazione attiva a tutte le attività formative, di lavoro e di politica attiva. Tali componenti vengono avviati ai centri per l'impiego ovvero presso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro per la sottoscrizione del patto di servizio personalizzato. Al fine di agevolare il percorso di sottoscrizione del patto di servizio ai componenti attivabili al lavoro è richiesta la sottoscrizione del patto di attivazione digitale individuale e rilascio di apposita Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID), entro trenta 30 dalla valutazione multidimensionale.

Sono tenuti all'obbligo di adesione di cui sopra, i componenti del nucleo familiare, maggiorenni, che esercitano la responsabilità genitoriale, non già occupati e non frequentanti un regolare corso di studi, e che non abbiano carichi di cura.

I componenti del nucleo familiare con disabilità o di età pari o superiore a 60 anni o inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere possono comunque richiedere l'adesione volontaria a un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo o all'inclusione sociale. Possono, altresì, aderire volontariamente ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo tutti i componenti adulti, a diverso titolo esclusi dagli obblighi, ferme restando le condizioni richieste per l'adesione al patto di servizio personalizzato, ad eccezione dei componenti che non esercitano responsabilità genitoriali e non sono considerati nella scala di equivalenza, che possono aderire alle attività di attivazione lavorativa nell'ambito del SFL.

Sono esclusi dagli obblighi di attivazione lavorativa:

- i beneficiari dell'Assegno di Inclusione titolari di pensione diretta o comunque di età pari o superiore a 60 anni
- i componenti con disabilità, ai sensi della legge 68 del 1999, fatta salva ogni iniziativa di collocamento mirato
- i componenti affetti da patologie oncologiche
- i componenti con carichi di cura, valutati con riferimento alla presenza di soggetti minori di tre anni di età di tre o più figli minori di età, ovvero di componenti il nucleo familiare con disabilità o non autosufficienza come definite nell'allegato 3 al Regolamento di cui al D.P.C.M. 159 del 2013
- i componenti inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere e le donne vittime di violenza, con o senza figli, prese in carico da centri antiviolenza riconosciuti dalle regioni o dai servizi sociali.

- Sottoscrizione del patto di servizio personalizzato entro 60 giorni dall'avvio dei componenti al Centro per l'Impiego ovvero presso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro. Nel caso di mancata sottoscrizione del patto di servizio personalizzato nei termini indicati, a causa della

mancata convocazione da parte dei servizi competenti, l'erogazione del beneficio è sospesa. In caso di mancata presentazione alle convocazioni o sottoscrizione del patto di servizio personalizzato su richiesta dei servizi competenti, senza giustificato motivo, il beneficio economico decade. Successivamente alla sottoscrizione del patto, ogni 90 giorni, i beneficiari sono tenuti a presentarsi ai centri per l'impiego ovvero presso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro presso cui sia stato sottoscritto il patto di servizio personalizzato per aggiornare la propria posizione. In caso di mancata presentazione, il beneficio economico è sospeso.

- L'avvio del componente del nucleo familiare al Centro per l'Impiego può essere modificato e adeguato in base alle concrete esigenze di inclusione o di attivazione lavorativa o formativa dell'interessato.

Nei casi di sottoscrizione del patto di servizio personalizzato questo può prevedere anche l'adesione ai servizi al lavoro e ai percorsi formativi del Programma nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), di cui alla Missione 5, Componente 1, del PNRR.

- Sottoscrizione di un patto per l'inclusione. I beneficiari dell'ADI, anche se esclusi dagli obblighi di attivazione lavorativa, sono comunque tenuti ad aderire ad un percorso personalizzato di inclusione sociale attraverso la sottoscrizione del patto di inclusione, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 48 del 2023, fatta eccezione per i componenti che possono aderire alle attività di attivazione lavorativa nell'ambito del SFL, che sono pertanto esclusi dagli obblighi nell'ambito dell'ADI, e per i componenti con disabilità o di età pari o superiore a 60 anni o inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere che possono comunque richiedere l'adesione volontaria.

Nell'ambito del patto per l'inclusione con riferimento ai componenti minorenni è documentato l'adempimento dell'obbligo di istruzione. Qualora non si stia assolvendo a tale obbligo il nucleo familiare non ha diritto al trasferimento dell'Assegno di Inclusione.

- Partecipazione a Progetti Utili alla Collettività (PUC). Nell'ambito del percorso personalizzato può essere previsto l'impegno alla partecipazione a Progetti Utili alla Collettività, a titolarità dei comuni o di altre amministrazioni pubbliche a tale fine convenzionate con i comuni, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il comune di residenza, compatibilmente con le altre attività del beneficiario.

Lo svolgimento di tali attività è a titolo gratuito, non è assimilabile a una prestazione di lavoro subordinato o parasubordinato e non comporta comunque l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego con le amministrazioni pubbliche.

Equivale alla partecipazione ai progetti, ai fini della definizione degli impegni nell'ambito dei patti per l'inclusione sociale, la partecipazione, definita d'intesa con il comune, ad attività di volontariato presso enti del Terzo Settore e a titolarità degli stessi, da svolgere nel comune di residenza nei medesimi ambiti di intervento.

Obiettivi operativi

Adeguare e potenziamento dei servizi domiciliari e territoriali e degli interventi di sollievo alle famiglie che si prendono cura degli anziani, allo scopo di concorrere a mantenere il più possibile la persona anziana non autosufficiente nel proprio ambiente familiare e sociale.

Sono attive varie azioni finalizzate a: Presa in carico del caso con Ass. Sociale referente del caso, interventi domiciliari di operatori abilitati con visite programmate a domicilio e in parallelo presa in carico del nucleo familiare.

Azioni

- monitoraggio costante e strutturato delle condizioni socio ambientale dell'utente,

- assistenza di operatori specializzati con frequenza minima bisettimanale

- servizio di accompagnamento con la presenza di un tutor per anziani, disabili, tutte le persone che versano in condizioni di disabilità psicofisica e sociale con il coinvolgimento della protezione civile.

- Istituzioni nel Servizio di attività ludico-ricreative e di integrazione sociale per i minori; promozioni di attività culturali, di integrazione sociale e di formazione professionale per eventuali inserimenti lavorativi.

-Progetti in stretta collaborazione con le scuole, coinvolgimento degli insegnanti per prevenire l'aggravamento.

Obiettivi strategici collegati

A sostegno delle situazioni di difficoltà e di disagio, abbiamo l'obbligo morale di esercitare una forte sinergia per migliorare la collaborazione tra l'Ente locale e il Distretto Sanitario 44, al fine di tutelare il diritto alla salute, rafforzando l'assistenza domiciliare per gli anziani e per disabili. Con l'ASL è necessario stipulare uno specifico protocollo d'intesa che punti al telesoccorso, alla tele-assistenza e al potenziamento del sostegno psicologico per anziani e per disabili.

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 12					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	4.775.836,05	5.114.448,09	4.805.899,09	4.805.899,09
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.018.488,54	2.413.227,17	100.000,00	100.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12: Politica sociale e famiglia	competenza	6.794.324,59	7.527.675,26	4.905.899,09	4.905.899,09
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute

Missione 13 – Tutela della salute
Responsabile:
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico-sanitaria.</p> <p>Assicurare interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.</p>
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze; <p>La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.</p>

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 13					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13: Tutela della salute	competenza	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo al fine anche di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà. Promuovere interventi volti alla programmazione e allo sviluppo dei servizi e delle imprese. Efficientare lo sportello unico per le attività produttive (SUAP).
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>14.01 - Industria, PMI e Artigianato</u> <ul style="list-style-type: none">• Incentivazione e promozione dei prodotti artigianali locali• Valorizzazione del Centro Storico per creare opportunità in relazione alle attività artigianali <u>14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</u> <ul style="list-style-type: none">• Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali• Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio• Efficientamento attività ordinaria del Suap (Sportello Unica Attività Produttive) <u>14.04 – Affissione e pubblicità</u> <ul style="list-style-type: none">• Manutenimento ordinario dei servizi• Elaborazione del piano degli impianti pubblicitari
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 – Lavoro e formazione professionale	
Responsabile:	
Finalità e motivazioni delle scelte:	
<p>Promozione di attività informative in favore dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione e per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Promozione di tirocini formativi e di orientamento professionale, di stage e apprendistato.</p> <p>Promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Informazione agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.</p>	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
<u>15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Semplificazione delle procedure amministrative • Contenimento dei tempi di pagamento 	
<u>15.02 - Sostegno all'occupazione</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Istituzione di agevolazioni particolari per coloro che hanno perso il lavoro. 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 15					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	132.700,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	competenza	132.700,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività connesse all’agricoltura
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</u> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari locali
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 16					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16:	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura e pesca	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Responsabile:	
Finalità e motivazioni delle scelte: Contenimento dei consumi, razionalizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili e quindi consentire uno sviluppo sostenibile. Redazione di piani energetici e per realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>17.01 - fonti energetiche</u> <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 17					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
Responsabile:	
Finalità e motivazioni delle scelte:	
Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.	
Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 18					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 19 – Relazioni internazionali
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Documento di Consultazione

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

3.3.1 Programmazione e fabbisogno di personale

3.3.2 Piano triennale delle Opere Pubbliche e Programma triennale di beni e servizi

Deliberazione di Giunta 95/2024 del 31/12/2024 “Adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027 e dell’elenco annuale dei lavori per l’anno 2025 e del programma triennale di beni e servizi 2025/2027 (art. 37, commi 1, 2, 3, del D.Lgs. n. 36/2023)”

3.3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

Deliberazione di Giunta 94/2024 del 30/12/2024 “Ricognizione degli immobili non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali dell’Ente suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione e altri beni. – DETERMINAZIONI”

Documento di Consultazione

Documento di Consultazione

Anno 2025					
Descrizione	Tip. Contrattuale	N.	Facoltà assunzionali	Spesa annua	Modalità assunzione
<i>limite 2025</i>			€ 9.494.730,52		
<i>spesa del personale al 31/12/2024</i>			€ 7.825.397,86		
<i>Cessati 2024</i>				€ 399.252,92	
Totali facoltà assunzionali			€ 1.594.390,73		
Totali Budget assunzionale 2025				€ 367.488,49	

Anno 2025 PNRR FINANZIATO DA FONDI MINISTERIALI				€ 174.336,70	
--	--	--	--	---------------------	--

Anno 2026					
Descrizione	Tip. Contrattuale	N.	Facoltà assunzionali	Spesa annua	Modalità assunzione
<i>limite 2026</i>			€ 9.494.730,52		
<i>spesa del personale al 31/12/2025</i>			€ 7.793.633,43		
<i>Cessati 2025</i>				€ 267.382,95	
Totali facoltà assunzionali			€ 1.701.097,09		
Totali Budget assunzionale 2026				€ 273.465,76	

Anno 2027					
Descrizione	Tip. Contrattuale	N.	Facoltà assunzionali	Spesa annua	Modalità assunzione
<i>limite 2026</i>			€ 9.494.730,52		
<i>spesa del personale al 31/12/2025</i>			€ 7.799.716,24		
<i>Cessati 2026</i>				€ 269.111,51	
Totali facoltà assunzionali			€ 1.695.014,28		
Totali Budget assunzionale 2027				€ 257.046,88	

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Afragola
- Settore Lavori Pubblici**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3,057,800.46	27,380,228.86	30,870,607.51	61,308,636.83
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1,498,227.17	0.00	0.00	1,498,227.17
stanziamenti di bilancio	470,000.00	710,000.00	510,000.00	1,690,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	5,350,000.00	12,767,574.22	11,250,000.00	29,367,574.22
totale	10,376,027.63	40,857,803.08	42,630,607.51	93,864,438.22

Il referente del programma

BOCCIA NUNZIO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Afragola - Settore Lavori Pubblici

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

BOCCIA NUNZIO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Afragola - Settore Lavori Pubblici

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)						
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale		
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00		

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

BOCCIA NUNZIO

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

Documento di Consultazione

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Afragola - Settore Lavori Pubblici

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice ISTAT (7.5)	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L80047540630202100011		B45I2300030008	2025	giugliara giuliano	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Afragola s arte Valorizzazione dell'itinerario artistico e religioso	1	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00		
L80047540630202100012		B47B2300012008	2025	Boccia Nunzio	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Messa in sicurezza e rifunionalizzazione per l'animazione sociale in villa comunale	1	1.158.533,64	0,00	0,00	0,00	1.158.533,64	0,00		0,00		
L80047540630202200017			2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	Lavori di manutenzione straordinaria nell'ambito dell'affidamento del pronto intervento comunale (crolli, esecuzioni in danno, ecc...)	2	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00		
L80047540630202500001			2025	BOCCIA NUNZIO	Si	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	RISTRUTTURAZIONE AUDITORIUM SCUOLA NOSENZO	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L80047540630202500003			2025	Boccia Nunzio	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Messa in sicurezza fabbricato uffici settore Lavori Pubblici e Servizio ambiente in C.da Leutrek	1	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00		
L80047540630202500005			2025	Viola Massimo	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Completamento dell'intervento "Clusec 2 - Complesso sportivo L. Moccia - Rigenerazione Impianto"	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L80047540630202500006		B48C22000000001	2025	Napitano Giovanni	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Completamento dell'intervento "Ristrutturazione, riqualificazione, rifunionalizzazione di bene confiscato da destinare a Centro Polifunzionale per la prima infanzia in via Saggese"	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L80047540630202500007		B47H21002000001	2025	Boccia Nunzio	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Completamento dell'intervento "Ristrutturazione edilizia di immobile pubblico, per servizi culturali, educativi e didattici: scuola elementare e materna G. Marconi in Piazza Marconi"	1	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00		0,00		
L80047540630202300001		B47B2300019008	2025	Boccia Nunzio	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	RIFUNZIONALIZZAZIONE PER L'ANIMAZIONE SOCIALE NELL'AREA PINETINA	1	579.266,82	0,00	0,00	0,00	579.266,82	0,00		0,00		
L80047540630202400001		B42F23000910003	2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Intervento di sistemazione della visibilità cittadina di Afragola compresa fra via Roma, via Milano e via Nunziata	2	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
L80047540630202400002			2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria di varie arterie comunali	2	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L80047540630202400003			2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Manutenzione straordinaria di vari edifici pubblici	2	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L80047540630202300007		B48B23001160007	2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI ED OSSARI NELL'AMBITO DEL CIMITERO COMUNALE	2	1.498.227,17	0,00	0,00	0,00	1.498.227,17	0,00		1.498.227,17		
L80047540630202300008		B47H16000720004	2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Completamento dei lavori "Piano manutentivo delle strade e degli spazi del Rione San Marco e delle aree urbane servite dalle Vie Saggese e Ferraresa - INTERVENTO 3: AREA DI VIA SAN MARCO - CUP B47H16000720004" a seguito fallimento della esecuzione.	1	400.000,00	267.574,22	0,00	0,00	667.574,22	0,00		0,00		
L80047540630202300009		B47H16000700004	2025	Boccia Nunzio	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Completamento dei lavori "Piano manutentivo delle strade e degli spazi aperti del rione S. Marco e delle aree urbane servite dalle vie Saggese e Ferraresa - INTERVENTO 1: Area di Via Ferraresa e traverse annessa"	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L80047540630202400011			2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Riqualificazione strade centro antico via S. Maria, via D. Alighieri, via Principe di Napoli, via Plebiscito, via Carlo, via Cino, via Manzoni, ecc.	2	500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		
L80047540630202400012			2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		03 - Recupero	05.33 - Direzionali e amministrative	Completamento infrastrutturale centro servizi C.da Leutrek per insediamento uffici comunali	2	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L80047540630202200025			2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili scolastici	1	100.000,00	140.000,00	140.000,00	0,00	380.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore sottosegno (7)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L80047540630202200026			2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		07 - Manutenzione straordinaria	03.16 - Distribuzione di energia	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti di pubblica illuminazione	1	140.000,00	140.000,00	140.000,00	0,00	420.000,00	0,00		0,00		
L80047540630202200027			2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Manutenzione ville, giardini, giardini e verde attrezzato	1	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00		
L80047540630201900033		B49D1200040001	2026	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Programma Integrato Urbano PU Europa, Zona 76: La Piazza del Mercato, il centro polifunzionale di accoglienza di Via Don Minzoni	2	0,00	1.230.228,86	400.000,00	0,00	1.844.559,61	0,00		0,00		
L80047540630201900072			2026	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Linea AV tratta Roma-Napoli, viabilità di accesso alla stazione AV Napoli-Afragola: Riquilificazione di via Aerea	2	0,00	1.000.000,00	1.825.000,00	0,00	2.825.000,00	0,00		0,00		
L80047540630201900073			2026	Boccia Nunzio	No	No	015	063	002		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Riquilificazione e collegamento di via Sagasse (tratto iniziale e finale)	2	0,00	3.000.000,00	1.750.000,00	0,00	4.750.000,00	0,00		0,00		
L80047540630201900020			2026	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Completamento cittadella scolastica: Scuola elementare 15 aule, centro civico e piazza civica in via San Marco	2	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00		0,00		
L80047540630202100006			2026	Boccia Nunzio	No	No	015	063	002		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Parco sulla galleria S. Chiara	2	0,00	2.500.000,00	3.500.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00		0,00		
L80047540630201900078		B45B20005630002	2026	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Interventi di sostituzione delle condotte idriche in PEAD con condotte in ghisa - 1° stralcio	2	0,00	2.000.000,00	3.444.838,76	0,00	5.444.838,76	0,00		0,00		
L80047540630201900047			2026	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Piano manutentivo di riquilificazione delle strade e degli spazi aperti del centro cittadino. Intervento 11 - Riquilificazione via Amendola	2	0,00	950.000,00	550.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
L80047540630201900034		B47H17000570002	2026	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	Realizzazione di un impianto di compostaggio per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata nei solidi urbani (CER 200108 e 200201)	2	0,00	10.000.000,00	12.942.769,18	0,00	22.948.459,49	0,00		0,00		
L80047540630202200007			2026	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di tratti di viabilità comunale	2	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00		0,00		
L80047540630202500002			2026	Boccia Nunzio	No	No	015	063	002		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Realizzazione di un centro rifugio per animali d'affezione nei pressi del Rione Salficelle	2	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00		
L80047540630202500004		B41B24000180002	2026	Boccia Nunzio	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Riquilificazione e collegamento di quattro traverse di via Sagasse - Intervento 2: Completamento via Sagasse e traverse annessa	2	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		
L8004754063020200015			2026	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riquilificazione con risarcimento rete fognaria di Corso Vittorio Emanuele III e via G. La Pira	2	0,00	1.000.000,00	500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
L80047540630201900079		B45B20005640002	2026	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Interventi di sostituzione delle condotte idriche in PEAD con condotte in ghisa - 2° stralcio	2	0,00	2.000.000,00	3.993.529,08	0,00	5.993.529,08	0,00		0,00		
L80047540630202500008			2026	Boccia Nunzio	No	No	015	063	002		03 - Recupero	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Interventi di manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione degli impianti di sollevamento a servizio dei sottospazi della Stazione A.V. di Afragola e della viabilità di accesso da Via Aerea	2	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
L80047540630202300002		B45E23013440002	2026	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PALESTRA CON SPAZI FUNZIONALI E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA SCOLASTICA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO A. MOZZILLO VIA OBERDAN	2	0,00	1.000.000,00	1.477.470,49	0,00	2.477.470,49	0,00		0,00		
L80047540630202300003		B45E23013460002	2026	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA CON SPAZI FUNZIONALI E RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE DI PERTINENZA SCOLASTICA - PLESSO PRIMARIA E DELL'INFANZIA I. C. 2 NOSENGO - CASTALDO - VIA CIAMPA - 19 AFRAGOLA (NA)	2	0,00	1.000.000,00	1.567.000,00	0,00	2.567.000,00	0,00		0,00		
L80047540630202300006			2026	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Rifacimento fognaie e ripavimentazione stradale 1° traversa San Giorgio	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L80047540630202200020			2026	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Piano manutentivo di riquilificazione delle strade e degli spazi aperti del centro cittadino. Intervento 10 - Riquilificazione Corso Enrico De Nicola	2	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L80047540630202200030			2026	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Piano manutentivo di riquilificazione delle strade e degli spazi aperti del centro cittadino. Intervento 14 - Riquilificazione Corso De Gasperi	2	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L80047540630202200016			2027	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Efficientamento energetico della biblioteca comunale in Via Firenze	2	0,00	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore (7)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
															10.376.027,63	40.857.803,08	42.630.607,51	0,00	94.084.459,28	0,00		1.498.227,17		

Note:

- (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 6 dell'allegato I.5 al codice)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) all'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
- (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella D.4

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella D.5

- 1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
- 2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
- 3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
- 4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
- 5. modifica ex art 5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

BOCCIA NUNZIO

Documento di Consultazione

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Afragola - Settore Lavori Pubblici

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L80047540630202100011	B45I23000030008	Afragola è arte: Valorizzazione dell'itinerario artistico e religioso	gugliara giuliano	550.000,00	550.000,00	MIS	1	Si	Si	4	0000220794	CUC AGENZIA AREA NOLANA	
L80047540630202100012	B47B23000120008	Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione per l'animazione sociale in villa comunale	Boccia Nunzio	1.158.533,64	1.158.533,64	MIS	1	Si	Si	4	0000220794	CUC AGENZIA NOLANA	
L80047540630202200017		Lavori di manutenzione straordinaria nell'ambito dell'affidamento del pronto intervento comunale (crolli, esecuzioni in danno, ecc...)	BOCCIA NUNZIO	80.000,00	240.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L80047540630202500001		RISTRUTTURAZIONE AUDITORIUM SCUOLA NOSENGO	BOCCIA NUNZIO	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L80047540630202500003		Messa in sicurezza fabbricati uffici settore Lavori Pubblici e Servizio ambiente in C.da Leutrek	Boccia Nunzio	170.000,00	170.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L80047540630202500005		Completamento dell'intervento "Cluster 2 - Complesso sportivo L. Moccia - Rigenerazione Impianto"	Viola Massimo	500.000,00	500.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L80047540630202500006	B48C22000000001	Completamento dell'intervento "Ristrutturazione, riqualificazione, rifunzionalizzazione di bene confiscato da destinare a Centro Polifunzionale per la prima infanzia in via Saggese"	Napolitano Giovanni	200.000,00	200.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L80047540630202500007	B47H21002000001	Completamento dell'intervento "Ristrutturazione edilizia di immobile pubblico, per servizi culturali, educativi e didattici: scuola elementare e materna G. Marconi in Piazza Marconi"	Boccia Nunzio	1.250.000,00	1.250.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L80047540630202300001	B47B23000130008	RIFUNZIONALIZZAZIONE PER L'ANIMAZIONE SOCIALE NELL'AREA PINETINA	Boccia Nunzio	579.266,82	579.266,82	MIS	1	Si	Si	2	0000220794	CUC AREA NOLANA	
L80047540630202400001	B42F230000910003	Interventi di sistemazione della viabilità cittadina di Afragola compresa fra via Roma, via Milano e via Nunziatella	BOCCIA NUNZIO	600.000,00	1.200.000,00	MIS	2	Si	Si	4			
L80047540630202400002		Manutenzione straordinaria di varie arterie comunali	BOCCIA NUNZIO	750.000,00	750.000,00	MIS	2	Si	Si	1	0000220794	CUC Agenzia Area Nolana	
L80047540630202400003		Manutenzione straordinaria di vari edifici pubblici	BOCCIA NUNZIO	750.000,00	750.000,00	MIS	2	Si	Si	1	0000220794	CUC Agenzia Area Nolana	
L80047540630202300007	B48B23001160007	REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI ED OSSARI NELL'AMBITO DEL CIMITERO COMUNALE	BOCCIA NUNZIO	1.498.227,17	1.498.227,17	MIS	2	Si	Si	1	0000220794	CUC AREA NOLANA	
L80047540630202300008	B47H16000720004	Completamento dei lavori "Piano manutentivo delle strade e degli spazi del Rione San Marco e delle aree urbane servite dalle Vie Saggese e Ferrarese - INTERVENTO 3: AREA DI VIA SAN MARCO - CUP B47H16000720004" a seguito fallimento ditta esecutrice.	BOCCIA NUNZIO	400.000,00	667.574,22	MIS	1	Si	Si	4	0000220794	CUC AREA NOLANA	
L80047540630202300009	B47H16000700004	Completamento dei lavori "Piano manutentivo delle strade e degli spazi aperti del rione S. Marco e delle aree urbane servite dalle vie Saggese e Ferrarese - INTERVENTO 1: Area di Via Ferrarese e traverse annesse".	Boccia Nunzio	200.000,00	200.000,00	MIS	1	Si	Si	4			
L80047540630202400011		Riqualificazione strade centro antico via S. Maria, via D. Alighieri, via Principe di Napoli, via Plebiscito, via Cirillo, via Olmo, via Manzoni, ecc..	BOCCIA NUNZIO	500.000,00	3.000.000,00	MIS	2	Si	Si	1	0000220794	AGENZIA CUC NOLANA	
L80047540630202400012		Completamento infrastrutturale centro servizi C.da Leutrek per insediamento altri uffici	BOCCIA NUNZIO	500.000,00	1.000.000,00	MIS	2	Si	Si	1	0000220794	CUC AGENZIA AREA NOLANA	

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
		comunali											
L80047540630202200025		Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili scolastici	BOCCIA NUNZIO	100,000.00	380,000.00	CPA	1	Si	Si	2	0000220794	CUC AGENZIA AREA NOLANA	
L80047540630202200026		Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti di Pubblica Illuminazione	BOCCIA NUNZIO	140,000.00	420,000.00	CPA	1	Si	Si	2	0000220794	CUC AGENZIA AREA NOLANA	
L80047540630202200027		Manutenzione ville, parchi, giardini e verde attrezzato	BOCCIA NUNZIO	150,000.00	450,000.00	CPA	1	Si	Si	2	0000220794	CUC Agenzia Area Nolana	

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URS - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione

Il referente del programma

BOCCIA NUNZIO

Documento di Consultazione

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Afragola - Settore Lavori Pubblici

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L80047540630202400007	B47H21002010001	Ristrutturazione edilizia di un immobile pubblico per servizi culturali, educativi e didattici: scuola elementare e materna San Marco in via P. Laudiero	550,000.00	2	PNRR - Gara lavori aggiudicata
L80047540630202400008	B45E22000310001	Manutenzione straordinaria e miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale con adeguamento sismico ed efficientamento energetico alla scuola Europa Unita rione Salicelle	1,925,000.00	2	PNRR - Gara lavori aggiudicata
L80047540630202400009	B48C22000010001	Interventi di ristrutturazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione di un bene confiscato da finanziare nell'ambito del PNRR da destinare a Casa di accoglienza per donne in difficoltà in via Fattori	352,000.00	2	PNRR - Gara lavori aggiudicata
L80047540630202400010	B49D12000050006	Completamento intervento "Parco didattico ambientale per l'educazione dei bambini. Grande prato alberato ed i luoghi dello svago" (Ex interventi 6A e 6B) – CIG: 6350718A46	4,500,000.00	1	Lavori già aggiudicati
L80047540630202400013	B47H20001910003	Lavori di riqualificazione e ripristino stazione ecologica	250,000.00	2	Gara aggiudicata
L80047540630202400006	B47H21001980001	Ristrutturazione edilizia di un immobile pubblico per servizi culturali, educativi e didattici: scuola elementare e materna A. Moro in via U. La Malfa	1,375,000.00	2	PNRR - GARA LAVORI AGGIUDICATA

Il referente del programma

BOCCIA NUNZIO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AFRAGOLA
 ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regionee)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno 2025	Secondo anno 2026	Terzo anno 2027	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
S80047540630202501	80047540630	2025	2025	no	no	no	1	ITF33	Servizio Risorse Umane	30199770-8	Servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per anni uno (fondi bilancio)	1	Dott.ssa Rosa cucchrese	36	si	250.000,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €	750.000,00 €	no	---	244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202502	80047540630	2025	2025	no	no	no	1	ITF33	Settore Culturale e Sociale	98000000-3	Servizio accoglienza residenziale MSNA	1	Dott.ssa Gelsomina Di Micco	36	NO	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	300.000,00 €	no	---	244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202503	80047540630	2025	2025	no	no	no	1	ITF33	Settore Culturale e Sociale	55524000-9	Mensa scolastica	1	Dott.ssa Canello Maria Grazia	36	NO	220.640,00 €	602.820,00 €	602.820,00 €	1.426.280,00 €	no	---	244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202504	80047540630	2025	2025	no	no	no	1	ITF33	Settore Culturale e Sociale	09000000-3	Fornitura energia elettrica	1	Dott.ssa Maria Grazia Canello	36	NO	2.350.000,00 €	2.350.000,00 €	2.350.000,00 €	7.050.000,00 €	no	---	244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202505	80047540630	2025	2025	no	no	no	1	ITF33	Settore Culturale e Sociale	09000000-3	Fornitura gas naturale	1	Dott.ssa Maria Grazia Canello	36	NO	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	600.000,00 €	no	---	244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202506	80047540630	2025	2025	no	no	no	1	ITF33	Settore Culturale e Sociale	51110000-6	Montaggio, posa in opera, manutenzione e smontaggio festività Sant'Antonio e religiose in genere	1	Dott.ssa Maria Grazia Canello	36	NO	130.000,00 €			130.000,00 €	no	---	244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202507	80047540630	2025	2025	no	no	no	1	ITF33	Settore Culturale e Sociale	51110000-7	Montaggio, posa in opera, manutenzione e smontaggio festività Natalizie	1	Dott.ssa Maria Grazia Canello	36	NO	90.000,00 €			90.000,00 €	no	---	244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202508	80047540630	2025	2025	no	no	no	1	ITF33	Servizio Affari Generali	66510000-8	Servizi assicurativi polizza RCT/RCO (fondi bilancio)	1	Dott. Fusco Francesco	36	SI	140.000,00 €	270.000,00 €	270.000,00 €	680.000,00 €	no	---	244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202509	80047540630	2025	2025	no	no	no	1	ITF33	Settore Polizia Municipale	79940000-5	SERVIZIO ESTERNALIZZAZIONI E VERBALI	1	CIRO BALSAMO	36	SI	300.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €	900.000,00 €	no	---	244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202510	80047540630	2025	2025	no	no	no	1	ITF33	Settore Polizia Municipale	98380000-0	CUSTODIA CANI		ANTONIO AMORE	36	SI	156.000,00 €	156.000,00 €	156.000,00 €	468.000,00 €	no	---	244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202511	80047540630	2025	2025	no	no	no	1	ITF33	Settore lavori pubblici		Concessione in gestione dell'impianto sportivo comunale "Luigi moccia"	1			NO	122.320,85 €	122.320,85 €	122.320,85 €	366.962,55 €	no	---	244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202512	80047540630	2025	2025	no	no	no	1	ITF33	Settore lavori pubblici		Concessione in gestione Parco didattico	1			NO	57.000,00 €	57.000,00 €	57.000,00 €	171.000,00 €	no	---	244238	Comune di Afragola	no
																4.115.960,85 €	4.408.140,85 €	4.408.140,85 €	12.932.242,55 €					

Documento di Consultazione

Descrizione immobili	Foglio	P.IIa	mq	Valore	Modalità di stima	Destinazione	Intervento previsto
Alloggi di E.R.P. Via Giovanni Gentile e "180 alloggi" - n.180 U.I.	1	473,477,467,485		4.462.156,80 €	Da rendita Catastale L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Locali commerciali Via Giovanni Gentile e "180 alloggi" - n.12 U.I.	1	475	n.6 da mq 32 cad. + n.6 da mq 20 cad.	450.000,00 €	Da valori di mercato	E.R.P.	Dismissione
Alloggi di E.R.P. Via Salicelle "40 alloggi" - n.40 U.I.	5	1660		1.130.425,60 €	Da rendita Catastale L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Alloggi di E.R.P. ex CIPE Via Salicelle - n.940 U.I.	5	dal 1483 al 1490 tip. PEIKERT e p.lle 1491, 1617,1618,1619 e 1620 tip. TUNNEL		31.498.223,20 €	Da rendita Catastale L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Alloggi ex case parcheggio TORRI - n.72 U.I.	5	1626		2.102.195,20 €	Da rendita Catastale L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Box auto all'interno dei plessi destinati a parcheggio nel rione 940 alloggi ex CIPE Via Salicelle - n.352 U.I.	5	1483,1484,1485,1486,1487,1488, 1489,1490		3.344.000,00 €	Da valori di mercato	E.R.P.	Dismissione
Locali commerciali interni al Complesso ex CIPE Via Salicelle - n.32 U.I.	5	1491, 1617,1618,1619,1620		2.296.000,00 €	Da valori di mercato	E.R.P.	Dismissione
Aree verdi ed attrezzature sportive (IKEA)	15	581,sub.1		889.100,00 €	Da stima		
Rete metanodotto							Concessione
Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via III traversa San Marco	14	842	553	11.060,00 €	Da valori di mercato		Dismissione

Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via IV traversa Saggese	12	1386-1387 ex 625	553	90.456,75 €	Da valori di mercato	-	Dismissione
Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via VII Trav. San Marco	16	15	2359	47.180,00 €	Da valori di mercato	-	Dismissione
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via I Traversa Cinquevie n.5	5	505 sub 5	130	105.300,00 €	Valori OMI	-	Dismissione
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano terra	4	1839 ex 1167	750	705.000,00 €	Valori OMI	-	Uffici pubblici comunali distaccati
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano Primo	4	1839 ex 1167	650	611.000,00 €	Valori OMI	-	Uffici pubblici comunali distaccati
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano Secondo	4	1839 ex 1167	650	611.000,00 €	Valori OMI	-	Uffici pubblici comunali distaccati

Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano Terzo	4	1839 ex 1167	400	376.000,00 €	Valori OMI	-	Uffici pubblici comunali distaccati
Strada V^ trav, Emilio Sereni	5	840 in parte	ml. 27x4= mq. 108	10.800,00 €	Da valori di mercato		Dismissione
TOTALE				48.739.897,55 €			

Documento di Consultazione

Descrizione immobili	Foglio	P.lla	mq	Valore	Modalità di stima	Destinazione	Intervento previsto
Fondo rustico	3	83	14850	163.350,00 €	Da valori di mercato	terreno	Dismissione
Fondo rustico	3	559	7354	76.000,00 €	Da valori di mercato	terreno	Dismissione
Mercato ortofrutticolo	4	2405		2.289.559,90 €	Da valori di mercato		Dismissione
Immobile di via Olmo ex UMI B/C	21	180 sub.da 1 a 5		1.500.000,00 €	Da valori di mercato	Ex uffici comunali	Dismissione
		164 da sub.1 a 21					
		142 sub. 6					
Immobile di via Pigna ex UMI 15	19	1486 sub.da 1 a 21		1.000.000,00 €	Da valori di mercato	Ex uffici comunali	Dismissione
Immobile di via S. Maria ex UMI 13	19	1533 sub. da 1 a 17		1.200.000,00 €	Da valori di mercato	Ex uffici comunali	Dismissione
Immobile di via Pigna ex UMI 18	19	1444 sub. da 1 a 12		1.200.000,00 €	Da valori di mercato	Ex uffici comunali	Dismissione
		1528 sub. 4					
		1513 - 1471					
Ex Ufficio Postale al Rione Salicelle	5	1606		500.000,00 €	Da valori di mercato		Dismissione
Ex Scuola Media Settembrini	10	2366 ex 591		2.187.000,00 €	Da valori di mercato	Uffici Comunali Anagrafe	Dismissione
TOTALE				10.115.909,90 €			



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 - 2027. PROPOSTA AL CONSIGLIO

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 19/02/2025



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 - 2027. PROPOSTA AL CONSIGLIO

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Afragola, 19/02/2025

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
ANTONIO PANNONE

Vice Segretario
MARIA PEDALINO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Afragola, 20/02/2025

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 20/02/2025, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).